



COMUNE DI NAPOLI

Delibera n.105 del 05 dicembre 2017

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione ed accettazione della proposta di cessione volontaria dei Sig.ri Carlo e Liliana Zampaglione delle aree site in Napoli - Pianura utilizzate dal Comune di Napoli quale stazione di sversamento rifiuti di Pianura.(allegato deliberazione di G.C. n.510 del 21.09.2017 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciassette il giorno 05 del mese di dicembre, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO de MAGISTRIS LUIGI		P			
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LEBRO DAVID	Assente
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22)	MADONNA SALVATORE	Assente
3)	BISMUTO LAURA	Assente	23)	MENNA LUCIA FRANCESCA	Assente
4)	BRAMBILLA MATTEO	Assente	24)	MIRRA MANUELA	P
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MORETTO VINCENZO	Assente
6)	CANIGLIA MARIA	P	26)	MUNDO GABRIELE	P
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	NONNO MARCO	Assente
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	PACE SALVATORE	P
9)	CECERE CLAUDIO	P	29)	PALMIERI DOMENICO	Assente
10)	COCCIA ELENA	P	30)	QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
11)	COPPETO MARIO	P	31)	RINALDI PIETRO	P
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32)	SANTORO ANDREA	Assente
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE	P
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO	P
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	P
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO	Assente
17)	GAUDINI MARCO	P	37)	ULLETO ANNA	Assente
18)	GUANGI SALVATORE	Assente	38)	VALENTE VALERIA	Assente
19)	LANGELLA CIRO	P	39)	VERNETTI FRANCESCO	P
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40)	ZIMBALDI LUIGI	P

Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.510 del 21.09.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "Approvazione ed accettazione della proposta di cessione volontaria dei Sig.ri Carlo e Liliana Zampaglione delle aree site in Napoli - Pianura utilizzate dal Comune di Napoli quale stazione di sversamento rifiuti di Pianura".

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Sport che con verbale n. 233 del 28 settembre c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale e alla Commissione Trasparenza.

Il Presidente cede la parola all'assessore Borriello per la relazione illustrativa.

L'assessore Borriello motiva l'accettazione della proposta di cessione volontaria dei signori Zampaglione delle aree site a Pianura e utilizzate dal Comune per anni come stazione di sversamento rifiuti.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Coppeto che ne ha fatto richiesta.

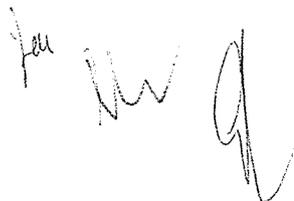
Il consigliere Coppeto invita ad una riflessione sull'opportunità dell'acquisizione delle aree in questione, chiede di sapere se è stato previsto un intervento di bonifica, in quanto tempo e con quali costi a carico dell'Amministrazione.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, cede la parola all'assessore Borriello per la replica all'intervento reso.

L'assessore Borriello replica all'intervento reso, fornendo rassicurazioni sugli interventi di bonifica programmati con tecniche innovative e, che ad oggi non sono previsti costi aggiuntivi per la messa in sicurezza dell'area.

Il Vicesindaco precisa in relazione alla derubricazione del sito e, delle tecniche innovative previste per la messa in sicurezza dell'area.

Il consigliere Coppeto ribadisce sull'opportunità dell'acquisizione dei suoli e dei costi per



bonificarli.

Il consigliere Felaco chiede chiarimenti in relazione ai costi della bonifica e se sono a carico dell'Amministrazione o di altri Enti.

Il Vicesindaco fornisce rassicurazioni in merito ai rilievi sollevati.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, la proposta di G.C. n. 510 del 21.09.2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 23 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, alla unanimità dei presenti

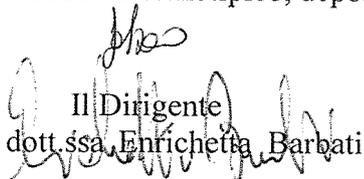
DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.510 del 21.09.2017 avente ad oggetto: "Approvazione ed accettazione della proposta di cessione volontaria dei Sig.ri Carlo e Liliana Zampaglione delle aree site in Napoli - Pianura utilizzate dal Comune di Napoli quale stazione di sversamento rifiuti di Pianura".

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delibera di G.C. n.510 del 21.09.2017 di proposta al Consiglio, composta da n.09 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, così come descritti nell'atto, di complessive pagine 97 separatamente numerate.

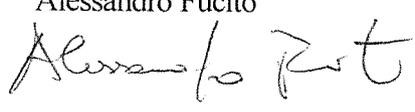
Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

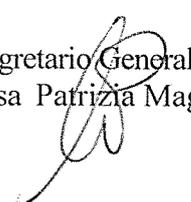

Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barbati




Il Coordinatore
dott. Giuseppe Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale
Alessandro Fucito


Il Segretario Generale
dott.ssa Patrizia Magnoni


Deliberazione di C. C. n. 105 del 5/12/2017 composta da n. 4..... progressivamente numerate, nonché da allegati costituenti parte integrante, di complessive pagine 115....., separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15/12/2017 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile Paolo Amato

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. _____ del _____ a: _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da nprogressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 105 DEL 5/12/2017

20.4.17



ORIGINALE
Proposta al Consiglio

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
ASSESSORATO SPORT CON DELEGA AL PATRIMONIO

15 SET. 2017
I. 585

Proposta di delibera prot. N° 13 del 2/8/2017
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 510

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO. Approvazione ed accettazione della proposta di cessione volontaria dei Sigg.ri Carlo e Liliana Zampaglione delle aree site in Napoli - Pianura utilizzate dal Comune di Napoli quale stazione di sversamento rifiuti di Pianura.

Il giorno 21 SET. 2017, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 7 Amministratori in carica:

SINDACO:

LUIGI DE MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

RAFFAELE DEL GIUDICE

P

CIRO BORRIELLO

ASSENTE

CARMINE PISCOPO

P

ALESSANDRA SARDU

P

MARIA D'AMBROSIO

P

ANNAMARIA PALMIERI

ASSENTE

GAETANO DANIELE

ASSENTE

ENRICO PANINI

P

ROBERTA GAETA

ASSENTE

MARIO CALABRESE

P

ALESSANDRA CLEMENTE

ASSENTE

/

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza:

S. Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune:

Donna Patrizia Maguani

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

1

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore allo Sport con delega alla Gestione del Patrimonio, **Ciro Borriello**

PREMESSO CHE:

il Sig. Zampaglione Carlo, nato a Napoli il 28.03.33, è proprietario del suolo identificato:

2

- › nel NCT di Pozzuoli al foglio 15, particella 126, di mq 16.200;
- › nel NCT di Napoli al foglio 42 con la particella 993 (ex p.lla 230), di mq 35.424, con la particella 994 (ex p.lla 230) di mq 744, con la particella 997 (ex p.lla 232) di mq 1.265 e con la particella 1481 (ex p.lla 992) di mq 1.879;

la Sig.ra Zampaglione Liliana, nata a Napoli il 21.11.1938, è proprietaria del suolo identificato:

- › nel NCT di Napoli al foglio 63 con la particella 16 di mq 4.780, la particella 35 (ex p.lla 4) di mq 6.500, la particella 36 (ex p.lla 24) di mq 44.907.

i Sigg.ri Zampaglione Carlo e Liliana sono comproprietari, in comune ed indiviso, del suolo identificato nel NCT Pozzuoli foglio 15, p.lla 125 (ex p.lla 17) di mq. 133.400;

tali suoli, ad eccezione di quello di proprietà esclusiva di Zampaglione Carlo identificato con la particella 1481 di mq 1.879, furono occupati dal Comune di Napoli per l'ampliamento della stazione di sversamento dei rifiuti di Pianura con Decreti Prefettizi nn. 54994 del 11.07.1968, 42223 del 21.07.1976, 49269 del 2.2.1976 e con Decreto del Sindaco di Napoli n. 5104 del 1.4.1983, come si rileva dalle note PG/2014/808620 del 21.10.14 della Direzione Centrale Infrastrutture PG/2014/640125 del 07.08.2014 del già servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la casa;

tali occupazioni furono dichiarate illegittime con sentenza del Tribunale di Napoli n. 7087/79, confermata con sentenza n. 1627/82 della Corte di Appello di Napoli e con sentenza del Tribunale di Napoli n. 739/87, a seguito delle quali il Comune fu condannato al risarcimento dei danni a favore dei germani Zampaglione, commisurati al valore dei beni;

in pendenza del ricorso per Cassazione, avanzato dal Comune avverso la citata sentenza n. 1627/82, l'Ente, con atto stipulato in data 29.9.1983 al repertorio n. 54089, definiva transattivamente la vertenza con i sigg.ri Zampaglione e provvedeva al pagamento dell'importo concordato con la stessa ed a quello stabilito in esecuzione della sentenza n. 739/87;

successivamente il Sig. Zampaglione Carlo accertava che il Comune di Napoli aveva occupato un'ulteriore superficie di mq. 1879, facente parte della ex particella 992 di sua proprietà, per cui adiva nuovamente il Tribunale di Napoli per ottenere il risarcimento dei danni conseguente a tale occupazione;

il Tribunale di Napoli, con sentenza n. 13143/02, confermata dalla Corte di Appello con decisione n. 3797/09, determinava l'entità di tale sconfinamento, a mezzo di consulenza tecnica d'ufficio e condannava l'Ente al pagamento del controvalore delle superfici occupate;

il pagamento delle somme dovute dal Comune, in base a detta ultima sentenza, è stato riconosciuto dall'Ente quale debito fuori bilancio, giusta Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 4.10.2011;

l'occupazione dei suoli di cui sopra, come accertato in sede giudiziaria attraverso le su indicate sentenze, sebbene illegittima, è divenuta irreversibile e definitiva, stante le trasformazioni e l'utilizzo operati dal Comune che ne rendono di fatto impossibile la restituzione ai proprietari nelle originarie condizioni;

3

i Sigg.ri Zampaglione Carlo e Liliana, con svariate istanze ed in ultimo con i ricorsi al TAR Campania n. 4262/13, n. 4268/13 e n. 4271/13, hanno chiesto che il Comune di Napoli acquisisca formalmente la proprietà dei suoli su detti che, essendo ancora a loro intestati, determinano oneri fiscali e responsabilità a loro carico.

CONSIDERATO CHE:

a tutt'oggi sussiste l'assoluta necessità di fornire la città di un'area di sversamento rifiuti e che a tale scopo l'Ente continua ad utilizzare i suoli di proprietà di Zampaglione Carlo;

i Sigg.ri Zampaglione, per il tramite del loro legale ed in considerazione della definitiva perdita della disponibilità del bene a far tempo dalle disposte occupazioni, hanno manifestato (con Pec. del 04.10.2016) di **essere disponibili a formalizzare la cessione volontaria e gratuita dei predetti** suoli al Comune di Napoli, anche in virtù del fatto che per dette aree risulta già corrisposto il quantum dovuto, a titolo di risarcimento del danno patito, in ottemperanza dell'atto di transazione del 29.09.1983 e delle successive sentenze;

al fine di anettere parte della particella 992 del foglio 42 NCT di Napoli al patrimonio comunale, non essendo la stessa ricompresa tra i suoli della transazione del 1983 ed oggetto di ulteriore occupazione da parte dell'Ente, il Comune ha proceduto, in contraddittorio con la parte e per il tramite del gestore Napoli Servizi S.p.A., al frazionamento della ex particella 992 del foglio 42 NCT di Napoli, nelle attuali particelle 1480 e 1481, mediante tipo di frazionamento catastale approvato con prot. n. NA0532463 dell'11.12.2015;

in data 2.2.2016 è stato effettuato un sopralluogo sul posto, alla presenza dei funzionari dei Servizi Demanio e Patrimonio, PRM Patrimonio Comunale e della Napoli Servizi S.p.A., unitamente ai rappresentanti dei sigg. Zampaglione, dove è stato identificato il nuovo confine dell'area effettivamente utilizzata dal Comune per lo sversamento rifiuti, così come determinato nel frazionamento suddetto;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

occorre procedere alla stipula di idoneo atto traslativo della proprietà al Comune di Napoli per i suoli in argomento ed a tale scopo il Servizio Demanio e Patrimonio ha predisposto schema di atto di cessione volontaria sul quale sia il Servizio Avvocatura dell'Ente, con nota prot. n. 649447/2016, ha espresso parere positivo, sia i Sigg.ri Zampaglione, per il tramite del Loro legale, hanno comunicato il loro assenso;

nella bozza dell'atto di cessione volontaria concordata con il Comune, la parte cedente dichiara di essere interamente soddisfatta e di non avere altro a pretendere a nessun titolo o ragione relativamente agli immobili in oggetto;

al fine di evitare la nomina del Commissario ad acta, invocato dagli interessati, in caso di ulteriore ritardo nell'adozione del provvedimento de quo, si debba procedere sin da ora all'accettazione della cessione volontaria ed alla contestuale voltura a favore del Comune di Napoli dei suoli corrispondenti per intero alle particelle in premessa indicate;

con apposita delibera di giunta del Servizio Demanio e Patrimonio prot. Del servizio n. 12 del 2/8/2017 è stata richiesta la copertura finanziaria necessaria alla copertura del pagamento delle spese legali e dell'imposta di registro, per un totale di euro 1.800,00 attraverso prelievo dal fondo di riserva;


IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO:

l'art 42 – lett. L del D.Lgs 188/00 n. 267, concernente la competenza del Consiglio Comunale in materia di acquisti ed alienazioni di beni immobili.

che il diritto di proprietà viene trasferito a corpo nello stato di fatto e di diritto;

che il presente provvedimento prevede esclusivamente l'esborso da parte dell'Amministrazione in favore dei predetti proprietari, delle spese vive anticipate per i tre ricorsi, per l'importo complessivo di euro 1.200,00 (euro 400,00 per ciascun ricorso) e delle spese per il pagamento dell'imposta di registro, a carico esclusivo del Comune di Napoli e **che non determinerà ulteriori oneri a carico dell'Ente negli esercizi futuri.**

ATTESTATA:

L'assenza di situazioni di conflitto d'interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/1990, come introdotto dalla legge n° 190/2012 e dall'art.6 del DPR n° 62/2013;

La regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 13, comma 1, lett. b) e 17, comma 2, lett. a) del vigente Regolamento del Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli, approvato con deliberazione del C.C. N° 4 del 28/02/2013;

L'osservanza alle prescrizioni, di competenza di questa struttura, previste dall'art. 27 del Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli;

Si allegano quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti per un totale di pagine 97 :

- 1 Atto di Transazione del 29.09.1983 – n. 08 pagine;
- 2 Sentenza del Tribunale di Napoli n. 13143/2002 - n. 10 pagine;
- 3 Sentenza del Tribunale di Napoli n. 3797 72009 - n. 13 pagine ;
- 4 Planimetrie - n. 08 pagine;
- 5 Visure catastali storiche degli immobili - n. 17 pagine ;
- 6 mail di assenso dei Sigg.ri Zampaglione alla cessione volontaria – 02 pagine;
- 7 nota Servizio Avvocatura prot. 1020225/2016 – n. 01 pagine;
- 8 Pec Studio Legale Associato – Avv. M. Scala prot 885674 del 9.11.2016 – n. 01 pagine;
- 9 nota Napoli Servizi acquisita al PG/2016 – 0123988 del 12.2.2016 - n. 22 pagine ,
- 10 nota Servizio Demanio patrimonio e Politiche per la casa PG/2014 640125 del 07.08.2014 - n. 03 pagine;
- 11 nota della Direzione Centrale Infrastrutture PG /2014 808620 del 21.10.14 – 09 pagine ;
- 12 proposta di atto di cessione volontaria- - n. 03 pagine.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, quindi, redatte sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo il Dirigente qui appresso sottoscrive:

Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio dr.ssa Natàlia D'Esposito

CON VOTI UNANIMI DELIBERA

Per tutto quanto espresso in parte narrativa che qui si intende integralmente trascritto ed approvato:

Proporre al Consiglio:

di autorizzare il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio all'accettazione della cessione volontaria (gratuita) dei sotto indicati terreni, di proprietà dei Sigg.ri Zampaglione, utilizzati dall'Ente quale stazione di rifiuti nella zona di Pianura:

Ubicazione	Foglio	p.IIa attuale	ex p.IIa	Classamento	Classe	sup. catastale mq	reddito Dominicale	reddito Agrario
NAPOLI (NA)	42	1481	992	BOSCO CEDUO	1	1.879,00	€ 5,34	€ 0,58
NAPOLI (NA)	42	993	230	BOSCO CEDUO	1	35.424,00	€ 100,62	€ 10,98
NAPOLI (NA)	42	994	230	BOSCO CEDUO	1	744,00	€ 2,11	€ 0,23
NAPOLI (NA)	42	997	232	SEMIN ARBOR	2	1.265,00	€ 22,87	€ 11,76
NAPOLI (NA)	63	35	4	FRUTTETO	3	6.500,00	€ 70,50	€ 52,03
NAPOLI (NA)	63	16		SEMINATIVO	3	4.780,00	€ 27,16	€ 22,22
NAPOLI (NA)	63	36	24	BOSCO CEDUO	2	44.907,00	€ 81,17	€ 9,28
POZZUOLI (NA)	15	125		BOSCO CEDUO	1	133.400,00	€ 310,03	€ 34,45
POZZUOLI (NA)	15	126		BOSCO CEDUO	1	16.200,00	€ 37,65	€ 4,18
TOTALI						245.099,00	€ 657,45	€ 145,71

Autorizzare il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione del relativo atto di cessione volontaria;

Dare mandato al Servizio CUAG a porre in essere gli adempimenti necessari per addivenire alla stipula dell'atto di cessione sulla base di quanto già condiviso con i Sigg.ri Zampaglione e con l'Avvocatura Comunale;

Dare mandato al Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'approvazione del presente atto, con il supporto della Società Napoli Servizi S.p.A. congiuntamente al Servizio PRM, relativamente al perfezionamento delle procedure di aggiornamento dei dati catastali, delle relative volture con l'inserimento dei predetti cespiti nell'elenco dei beni indisponibili del Comune di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio
Dott.ssa Natalia D'Esposito

L'Assessore allo Sport con delega al Patrimonio
Ciro Borriello

Visto Il Direttore Centrale Patrimonio

Dott.ssa Maria Aprea

Letto confermato e sottoscritto:

Il Sindaco

Il Assessore



COMUNE DI NAPOLI

6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 13 DEL 2/8/2017 AVENTE AD OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO.- Approvazione ed accettazione della proposta di cessione volontaria dei Sigg.ri Carlo e Liliana Zampaglione delle aree site in Napoli – Pianura utilizzate dal Comune di Napoli quale stazione di sversamento rifiuti di Pianura.

Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, esprime il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta : **FAVOREVOLE**

Il Dirigente del Servizio Patrimonio e Demanio
D.ssa Natàlia D'Esposito

Addì

Pervenuta alla D.C. Servizi Finanziari il Prot.....

Il Ragioniere Generale, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V.F.A.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE
[Handwritten signature]

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di euro.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....

Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 20

0....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	E.....
Impegno precedente	E.....
Impegno presente	E.....
Disponibile	E.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

6

6

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese

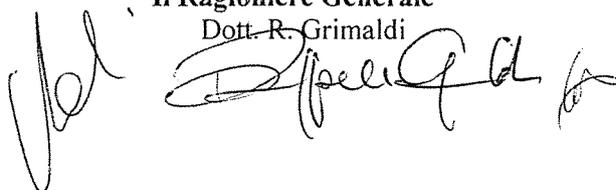
Napoli 18.9.2017

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine allo schema di proposta del servizio Demanio e Patrimonio
Protocollo n. 13 del 2.8.2017
I1-585 del 15.9.2017

Parere favorevole, precisando che con schema deliberativo, proposta n. 12 del 2.8.2017 del Servizio Demanio e Patrimonio è stata richiesta la somma di € 1.800,00, con prelievo dal fondo di riserva, necessaria alla copertura delle spese (legali e imposta di registro) dovute per la stipula dell'atto di cessione.

Il Ragioniere Generale

Dott. R. Grimaldi



Osservazioni del Segretario Generale

8

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende proporre al Consiglio comunale l'approvazione della proposta di cessione volontaria e gratuita dei suoli di proprietà dei sigg. Zampaglione.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: *“Favorevole”*.

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: *“Parere favorevole, precisando che con schema deliberativo, proposta n. 12 del 2.8.2017 del Servizio Demanio e Patrimonio è stata richiesta la somma di € 1.800,00, con prelievo dal fondo di riserva, necessaria alla copertura delle spese (legali e imposta di registro) dovute per la stipula dell'atto di cessione.”*.

Come si evince dalle letture delle dichiarazioni rese nella parte narrativa dalla dirigenza proponente, il provvedimento appare finalizzato all'acquisizione al patrimonio comunale di aree di proprietà privata occupate dal Comune di Napoli, per *“l'ampliamento della stazione di sversamento dei rifiuti di Pianura”*; tali occupazioni (avvenute in esecuzione di decreti prefettizi e sindacali) furono, tuttavia, dichiarate illegittime con sentenze del Tribunale di Napoli n. 7087/79 (confermata dalla Corte d'Appello con sentenza n. 1627/1982), n. 739/1987 e n. 13143/2002. L'acquisizione dei suoli viene proposta al Consiglio comunale - in considerazione dell'irreversibilità delle trasformazioni operate sui suoli dal Comune di Napoli, della conseguente impossibile restituzione ai proprietari e del permanere dell'utilità per l'Ente di tale area di sversamento rifiuti - al fine di definire una vertenza che si protrae da decenni e che è stata oggetto di sentenze, transazioni e riconoscimenti di debiti fuori bilancio.

L'acquisizione in oggetto viene proposta a titolo gratuito in quanto *“per dette aree risulta già corrisposto il quantum dovuto, a titolo di risarcimento del danno patito, in ottemperanza dell'atto di transazione del 29.09.1983 e delle successive sentenze”* e, quindi, *“la parte cedente dichiara di essere interamente soddisfatta e non avere altro a pretendere a nessun titolo o ragione”*.

Nella parte narrativa viene, altresì, dichiarato che in ordine alla cessione in questione l'Avvocatura comunale ha *“espresso parere positivo”* e che il Servizio Demanio e Patrimonio ha predisposto atto deliberativo per la copertura finanziaria delle spese legali (sostenute dai soggetti proprietari per i ricorsi in giudizio sopra citati) e dell'imposta di registro, da reperire mediante prelevamento dal fondo di riserva.

Si richiama l'art. 42, comma 2, lettera l), del D. Lgs. 267/2000, in cui si prevede che attengono alla competenza dell'organo consiliare gli *“acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari”*.

Attiene alla dirigenza sull'esercizio, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di *“favorevole”* ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

VISTO:
Il Sindaco

8

Il Segretario Generale

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 510 del 21/9/2014 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 26-09-2014 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____.
- Deliberazione decaduta

- Altro _____

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 510.....DEL 21-9-2017

PROPOSTA AL CONSIGLIO

OGGETTO: Transazione del giudizio attualmente pendente dinanzi alla Corte di Cassazione proposta, non seppur atti di citazione dinanzi al Tribunale di Napoli dai signori: ZAMPAGLIONE, Carlo, Lilianna e Sara il 3/8/971 e dal sig. ZAMPAGLIONE, Carlo il 2/5/976 e il 1/1/12/978.

№ 54089 DI PERTONIA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millesimocentottantatré, il giorno 29 del mese di Settembre in Napoli e precisamente nella sede centrale di Palazzo S. Giacomo.

INFRANZI A NOI Dott. Aldo CORVINO, Segretario Generale, nato a Napoli il 20/8/25,

.....

autorizzato dalla vigente legge comunale e provinciale a rogare i contratti nell'interesse del Comune ed alla presenza dei sottoscritti testimoni idonei come per legge, noti e fidejacenti della identità del

UFFICIO DEL REGISTRO ALI PUBBLICI
 N. 1089
 L. 150.500
 IL PRINCIPALE
 IL CAGGIERE
 IL PRINCIPALE
 IL CAGGIERE



*Liliana Zampaglione
 Carlo Zampaglione
 Sara Zampaglione*

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

ALL. 17 ~~8~~

2. Le persone:

1) Sig. LUPO Cataldo, nato a Corato (BA) il 19/8/1922, domiciliato in Napoli alla via Grazio 138.

2) VALENTE Anna, nata a Napoli il 2/8/1946, domiciliata a Napoli al Viale John Kennedy, 425

si sono personalmente costituiti:

DA UNA PARTE

Il Comune di Napoli (C.F. 80014890638), in persona del Sub Commissario, Dott. Giovanni GREFICE, nato a Napoli il 27/5/1926, domiciliato per la carica nella predetta sede centrale comunale, delegato con decreto commissariale n. 35 del 10/4/83 per la stipula e sottoscrizione dei contratti in rappresentanza del Comune stesso, assistito dall'Esattore Avvocato Capo Tommaso Roccaforte, nato a Casapulla (CN) il 25/9/14

E DALL'ALTRA

1) Sig. ZAMPAGLIONE Carlo (C.F. ZMPORL33C28F839N)

nato a NAPOLI il 22/3/33, domiciliato in Napoli alla via NEVIO 102, imprenditore;

2) Sig.ra ZAMPAGLIONE Liliana (C.F. ZMPLLN32S61F503N) nata a NAPOLI il 21/11/38, domiciliata

Z

ACC. 18

si in Napoli alla via Giuseppe Orsi n. 6 3.

casalinga; in proprio e quali aventi causa della si- gnora Sara ZAMPAGLIONE, giusta atto di donazione per Notar Adele Gisolfi del 4/4/1973, trascritto a Napo- li il 14/4/1973 al n. 15849/13976.

Scopo del presente contratto è la transazione del giudizio attualmente pendente innanzi la Corte di Cassazione, proposto con separati atti di citazione dai signori **(a) ZAMPAGLIONE Carlo, Lilians e Sara** nei confronti del Comune di Napoli, con atto di citazione innanzi al Tribunale di Napoli, notificato il 3/8/71, avente ad oggetto il risarcimento dei danni de- rivanti dall'occupazione illegittima di suolo di lo- ro proprietà per una estensione di mq. 232.400, per l'ampliamento della stazione di sversamento dei ri- fiuti da parte del Comune di Napoli (riportato in catasto alla partita 3306 Follie II part. 17);

(b) ZAMPAGLIONE Carlo nei confronti del Comune di Na- poli, con altro atto di citazione innanzi al Tribuna- le di Napoli, notificato il 2/5/76, avente ad oggetto il risarcimento del danno derivante dalla illegitti- ma occupazione di suolo di sua proprietà per mq. 15.300 (riportato in catasto alla part. 17/D - 126 part. 3306);

(c) ZAMPAGLIONE Carlo nei confronti del Comune di Na- poli, con altro atto di citazione innanzi al Tribuna-

ma B...
Carlo
Lilians Zamp
Sara
Anna Valente

Amici

Qu

~~*~~ ALL. 19

4. ... le di Napoli, notificato l'1/12/978; derivante dalla
abusiva occupazione; susseguita allo scadere di prov-
vedimenti di requisizione effettuati dal Comune di
Napoli di mq. 26.900 di suolo di sua proprietà della
particella 230 e di mq. 10.550 della particella 231
del Fl. 42 del catasto di Napoli, nonché, di mq. 16.300
della particella 125, già occupati abusivamente dal
1970 e costituenti l'oggetto del giudizio instaurato
con la citazione notificata il 2/5/975 e di cui an-
nanzi.

Il detto giudizio si è concluso nei due gradi di
merito con sentenza del Tribunale di Napoli n. 7037/79,
del di 14/11-10/12/1979, con la quale il Tribunale di
Napoli condannò il Comune di Napoli:

a) al pagamento in favore di ZAMPAGLIONE Carlo, Lilianna
e Sara della somma complessiva di L. 998.498.184=-
(novecentonovantattemilioniquattrocotocinquanta e sei
milacentottantasei);

b) al pagamento delle spese di lite liquidate in li-
re 6.500.000=- (seimilionicinquecentomila) e con sen-

tenza della Corte di Appello di Napoli, n. 1627 del di
15/10-2/11/1982, con la quale dichiarò inammissibili
gli appelli proposti dal Comune e dalle controparti
avverso la detta sentenza del Tribunale di Napoli,
condannando il Comune alle spese di lite liquidate in

203

OL

cento).

Avverso tale sentenza ha proposto ricorso per Cassazione il Comune di Napoli, con atto 10/12/1982, tuttora pendente.

Nelle more di tale giudizio i signori ZAMPAGLIONE Carlo e Lilliana, attraverso il loro procuratore avv. Gerardo Marotta, con lettera n.3754 del 5/3/83, hanno formulato al Comune domanda di transazione sulla base di una riduzione del 10% sulle somme determinate dal Tribunale.

A tale proposito ha aderito il Comune, per cui si è pervenuti tra le costituite parti alla presente transazione regolata dalla delibera consiliare n. 31 dell'11/7/83, divenuta esecutiva ed adottata su proposta della Giunta Municipale n.14 del 10/5/83, che si allega al presente contratto sotto le lettere "A", per formarne parte integrante e sostanziale e che le costituite parti dichiarano di conoscere e di accettare, dispensando Not. Ufficiale Rogante dalla lettura della stessa.

Tutto ciò premesso, si addiviene alla stipula del presente contratto, regolato dai presenti patti e condizioni:

ART. 1

La promessa è patto.

ART. 2

I signori ZAMPAGLIONE Carlo e Lilliana, anche nella qualità di aventi causa di ZAMPAGLIONE Sara, in accettazione della deliberazione indicata in premessa dichiarano di transigere il giudizio proposto con gli atti di citazione di cui alle premesse. All'uopo il Comune di Napoli provvederà al pagamento di L. 899.610.557 (ottocentonovantottomilioneisecentodiecimilacinquecentosessantaasette) in favore di ZAMPAGLIONE Carlo e Lilliana, anche nella qualità di aventi causa di ZAMPAGLIONE Sara e di L. 280.512.880 (duecentottantamilioneisecentododiciemilacottocentoveventi), in favore di ZAMPAGLIONE Carlo, oltre gli interessi legali, senza responsabilità del Comune per la divisione tra gli stessi.

Provvederà inoltre, al pagamento delle spese di giudizio di Tribunale e di Corte di Appello, rispettivamente in L. 5500.000= (seimiloneicinquacentomila) e L. 9.352.100= (nove milioni trecentocinquanta e duecento) all'avv. Gerardo Marotta, giusta la

sentenza emessa in favore dei signori ZAMPAGLIONE Carlo e Lilliana di L. 2.000.000= (due milioni) per quelle di Cassazione, liquidate bonariamente ed oltre gli interessi legali sulle somme capitali dal 10/12/78.

I signori ZAMPAGLIONE Carlo e Liliiana, dichiarano
di non avere null'altro a pretendere dal Comune di
Napoli per qualsivoglia altro titolo, ragione od azio-
ne, relativamente ai cespiti di loro proprietà indi-
cati in premessa, per le causali di cui al detto giu-
dizio.

ART. 3

Il Comune di Napoli rinuncia al ricorso pendente
innanzi alla Corte di Cassazione, da esso proposto,
ed a tale rinuncia aderiscono i signori ZAMPAGLIONE
Carlo e Liliiana.

ART. 4

Tutte le predette somme di cui all'art. 2, saranno
pagate dal Comune, solo dopo che il presente contrat-
to sarà divenuto esecutivo e sarà stato registrato.

ART. 5

Ogni onere e spesa relative al presente contratto,
espressamente inclusa l'imposta di Registro ed ogni
altra conseguenziale, cedono a carico del Comune di
Napoli, in conformità della summenzionata delibera-
zione consiliare n. 31 dell'11/7/83, il quale dichia-
ra che, sulla sentenza di primo grado del Tribunale
di cui innanzi, ha già pagato le spese di registro
in L. 26.205.000- con l'applicazione della misura
del 2% oltre il bollo, tasse e diritti, giusta il

7.
A.S.L. 2.



ALL. 23

certificati dal Ufficio Atti Giudiziari che si
lega sotto la lettera B.

Per il che, il presente atto deve essere indenne
da spesa di registro.

E richiesto Noi Ufficiale Rogante abbiamo ricevuto
il presente contratto di cui è stata data lettura
ad alta ed intellegibile voce alle costituite parti
ed il suo contenuto è stato dalle parti contraenti
dichiarato conforme alla loro volontà.

MV/

Del che si è redatto il presente atto su testo scri-
to a macchina con apposito nastro avente i requisie-
ti di legge su fasciate 7 e righe 14 escluse
le firme e sottoscritto dalle costituite parti, dai
testimoni e da Noi Ufficiale Rogante.

PROVINCIALE DI NAPOLI DEL COMITATO REGIONALE CONTROLLO
zione e provveditori di Camillo di Napoli nella seduta
del giorno 22/11/1922 nel senso la seguente decisione:
SI MANTIENE IN TUTTO

IL SEGRETARIO

X Giovanni...
[Handwritten signatures and stamps]

ORIGINALE

13/11

(2)

13143/02

S
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI NAPOLI

N. _____
Cron. 22335
Rep. 17737

prima sezione civile

in persona del Giudice Unico dott. Carlo Montella, ha pronunciato la seguente

Sentenza

nella causa civile iscritta al n. 562 del ruolo generale degli affari contenziosi dell'anno 1999 avente ad oggetto: risarcimento danni per occupazione fondo vertente



tra

Zampaglione Carlo, elettivamente domiciliato in Napoli al viale Calascione n. 7, presso gli avv. ti Giorgio Scala e Marco Scala dai quali è rappresentato e difeso come da procura a margine dell'atto di citazione;

Am

attore

e

Comune di Napoli, in persona del Sindaco pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Municipale a mezzo dell'avv. Gian Piero Allegretti de Lista come da procura in calce alla copia notificata della citazione;

convenuto

Conclusioni

De

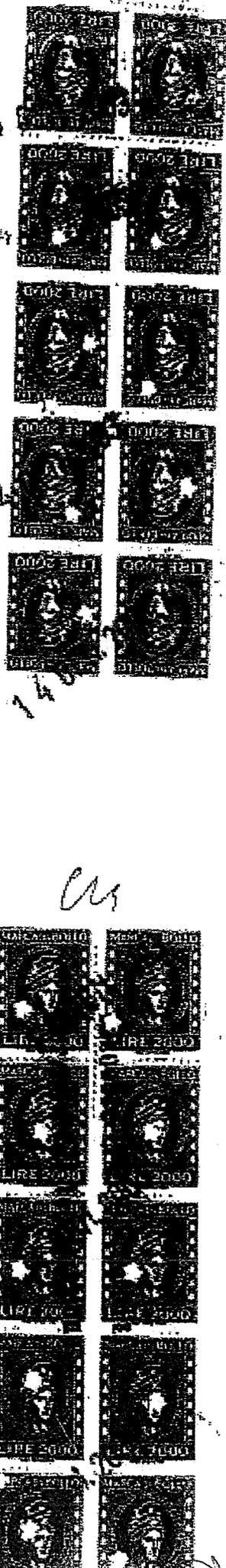
14

Per l' attore: il difensore conclude per l' accoglimento integrale della domanda con vittoria di spese e di onorari con attribuzione all' avv. Giorgio Scala.

Per il convenuto il difensore conclude come da comparsa di risposta con vittoria di spese e di onorari.

Svolgimento del processo

Con atto di citazione notificato il 13.1.1999 il sig. Carlo Zampaglione, premesso che in data 29.9.1983 aveva stipulato col Comune di Napoli una transazione relativamente ad un giudizio pendente presso la Corte di Cassazione, avente ad oggetto l' illegittima occupazione dei fondi di proprietà Zampaglione siti nel comune di Napoli al fol. 42 p.lle 230 e 231 e nel Comune di Pozzuoli al fol. 15, p.lla 125; che con tale transazione il Comune di Napoli si impegnavo a rinunciare al ricorso per cassazione ed a corrispondere le somme al cui pagamento era stato condannato da Tribunale di Napoli, ridotte del 10%, oltre alla spese di lite, mentre il sig. Zampaglione rinunciava a qualsivoglia pretesa riguardante i cespiti in questione; che il Comune di Napoli provvedeva al pagamento delle somme pattuite ma non provvedeva ad operare i necessari tipi di frazionamento né a delimitare e a recintare i fondi, per cui, tenuto conto anche della particolare situazione dei luoghi, risultava impossibile stabilire il confine di proprietà ed accertare con esattezza le zone occupate; che pertanto, unitamente alla sorella Liliana, esso istante, con citazione notificata 29.11.1995 conveniva in giudizio il Comune di Napoli per ovviare a tale situazione e, nelle



Handwritten signature or initials.

more del giudizio, il Comune provvedeva a porre in essere il frazionamento e la recinzione per cui il giudizio veniva abbandonato; che a seguito di accertamenti eseguiti esso istante riscontrava che nel corso delle occupazioni lo stato dei luoghi era stato alterato essendo state eseguite opere di scavo sulla p.lla 992 e contestualmente elevato il livello della p.lla 993 e inoltre sulla p.lla 993 era stata realizzata una recinzione in corrispondenza della scarpata, in posizione più avanzata rispetto al confine e quindi era stato di fatto occupata una superficie di mq 1873; che inoltre si era creata una zona intermedia tra la recinzione ed il piede della scarpata di mq. 4717, costituente il sostegno della superficie soprastante (p.lla 993) e quindi in sostanza facente parte della zona occupata dal Comune, che per questo la attigua p.lla 992 dell' istante aveva subito un notevole degrado; tanto premesso conveniva in giudizio, dinanzi a questo Tribunale, il Comune di Napoli per sentirlo condannare al risarcimento di tutti danni subiti oltre al pagamento delle spese ed onorari di causa.

Si costituiva il convenuto che eccepiva il difetto di legittimazione, nel merito impugnava la domanda e ne chiedeva il rigetto con tutte le conseguenze di legge.

Prodotta documentazione e disposta consulenza tecnica di ufficio, all'udienza del 16.5.2002 le parti precisavano le conclusioni e la causa veniva assegnata a sentenza

Motivi della decisione.

Va innanzitutto disattesa l'eccezione di difetto di giurisdizione proposta dal Comune di Napoli.

Rileva in proposito il giudicante che nella fattispecie in esame si verte in tema di semplice occupazione senza titolo, derivante, secondo la prospettazione dell'attore (così come evidenziato in narrativa), da un errato frazionamento delle aree oggetto della occupazione (peraltro di natura agricola) in precedenza realizzata, relativamente alla quale era intervenuta una transazione del relativo giudizio a suo tempo instaurato, per cui non può considerarsi applicabile la disposizione di cui all'art. 34 d.l. n. 80/1998, modificato dalla successiva legge n. 205/2000, invocata dal Comune, che demanda alla giurisdizione del Giudice Amministrativo quegli atti o comportamenti in materia urbanistica ed edilizia; atti e comportamenti che, come appare dal tenore della domanda, non riguardano in alcun modo la controversia in questione.

Altrettanto infondata è l'eccezione di prescrizione proposta dal convenuto.

Occorre ancora in proposito ribadire che il presente giudizio trova la propria giustificazione dall'occupazione del fondo dell'attore, determinata dall'errato frazionamento operato dal Comune a seguito della transazione più volte indicata. Tale frazionamento, tardivamente operato dopo varie diffide formulate dall'attore, fu attuato certamente non prima del 29.11.1995, data dell'instaurazione del giudizio, poi abbandonato, con cui lo Zampaglione

cu

Qu

12

5

chiedeva porsi termine allo stato di inadempienza del Comune stesso che non aveva provveduto a delimitare i fondi oggetto della occupazione, per cui il termine di prescrizione certamente non era decorso al momento della proposizione di questo giudizio.

Nel merito la domanda è fondata.

Il c.t.u. dopo avere eseguito le opportune indagini, ha confermato i fatti dedotti dall'attore ed, in particolare, ha evidenziato lo sconfinamento affermando che "la recinzione in paletti prefabbricati e rete metallica realizzata dal Comune di Napoli, presumibilmente per comodità di esecuzione sul ciglio della scarpata, è posta in posizione maggiormente avanzata rispetto alla reale linea di confine.

Ha ulteriormente specificato il c.t.u. che "tale sconfinamento ha determinato l'occupazione senza titolo da parte del Comune ed, in seguito al rilievo topografico si è accertato che la superficie interessata allo sconfinamento è pari a 1879 mq (cfr. pag. 4 della relazione di consulenza)

Il c.t.u. ha anche considerato la zona intermedia tra la recinzione e il piede della scarpata di mq. 4617 di direzione obliqua costituente il sostegno della superficie soprastante la p.lla 993, da ritenersi come facente parte della zona occupata dal Comune ed ha calcolato per questa zona la superficie di mq 4430 considerando peraltro tale zona assolutamente inutilizzabile "sia per lo stato di degrado, dovuto ad un'evidente presenza di rifiuti sia per il suo andamento inclinato".

Cry

13

6

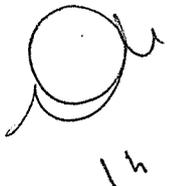
Per quanto riguarda la valutazione, il consulente tecnico ha determinato, senza giustamente tener conto dell'art. 5 bis della legge n. 359 del 8.8.1992, trattandosi di suolo agricolo, in £ 22.725 al mq il valore della prima zona e in £ 15.150 al m.q. il valore della seconda zona ed ha pertanto valutato, alla data dell' 11.3.2000, in complessive in £ 109.824.500 l'ammontare dei danni per la perdita del fondo.

Le conclusioni del c.t. possono, a giudizio del Tribunale essere integralmente accolte avendo il c.t. stesso dato piena contezza del suo convincimento: anche se è sostanzialmente condivisibile l'affermazione dell'attore (cfr. comparsa conclusionale) secondo cui nella fattispecie concreta non può trovare applicazione la legge 23.12.1996 n. 662, che ha esteso alle occupazioni illegittime di suoli per cause di pubblica utilità i criteri di determinazione dell'indennità di espropriazione con l'aggiunta del 10 %, in quanto manca l'acquisto del bene in capo alla p.a. *per una causa di pubblica utilità*, tuttavia ciò non significa che non bisogna tener conto degli elementi evidenziati dal c.t.u., quali la utilizzabilità, l'ubicazione e le infrastrutture nonché soprattutto la scarsa domanda di mercato; ^{per il mercato} che non autorizzano a valutare il fondo secondo i criteri più favorevoli per l'attore, da lui indicati.

Ritiene il Tribunale di aggiornare l'importo al momento attuale mediante arrotondamento in £ 57.000,00.

Per quanto riguarda il risarcimento chiesto dall'attore per il degrado subito dalla p.la 992, occorre rilevare che il c.t.u., nella sua relazione, ha

29



7

indicato il costo necessario per il ripristino completo dello stato dei luoghi in £ 5.689.365.000, ma successivamente, con relazione integrativa redatta a seguito di successivo incarico conferitogli, ha evidenziato l' antieconomicità della operazione procedendo così ad una nuova stima identificando il degrado con il valore dell' area degradata e calcolando tale degrado in £ 15.2150 al m.q. e quindi complessivamente £ 186.239.000.

Ritiene il Tribunale di aderire a tale seconda indicazione in quanto il primo calcolo porterebbe in sostanza ad una sopravvalutazione del fondo e quindi ad un ristoro sproporzionato rispetto all' effettivo ^{danaro} subito e di aggiornare comunque anche tale importo al momento attuale mediante arrotondamento in £ 97.000,00.

Sulle somme rivalutate di £ 57.000,00 e di £ 97.000,00 vanno altresì corrisposti gli interessi legali, dalla data della presente sentenza sino al soddisfo.

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo che segue, con distrazione in favore del difensore che ne ha fatto richiesta.

P.Q.M.

Il Tribunale, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Zampaglione Carlo nei confronti del Comune di Napoli, così provvede.

8

1- condanna il Comune di Napoli in persona del Sindaco al pagamento in favore dell' attore della somma di lire 154.000,00 oltre interessi legali dalla data della pubblicazione della presente sentenza al soddisfo;

2- condanna il predetto convenuto a rimborsare all'attore le spese del giudizio che si liquidano in complessive lire 4.000.000 di cui lire 1.500.000 per diritti e lire 2.300.000 per onorario con attribuzione all' avv. Giorgio Scala nonché al rimborso ulteriore di quanto corrisposto al c.t.u .

Napoli, 7 novembre 2002.

Il Presidente est.

dott. Carlo Montella

Carlo Montella

TRIBUNALE DI NAPOLI - C.S. GI. P.S.
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITAT IN CANCELLERIA
099 19 NOV. 2002
IL CANCELLIERE
G. Sante

9

TRIBUNALE DI NAPOLI

I Sezione Civile -BIS-

Composto dai Sigg. Magistrati

Dr. CARLO-MONTELLA - Giudice Unico

Dr.

Dr.

reunite in Camera di Consiglio

[alla presenza del P.M. - dr.]

e con l'assistenza del sottoscritto cancelliere letto il ricorso e la documentazione esibita;

vista la sentenza N. 13443/02 del F-19/11/02

tra ZAMPAGLIONE-CARLO

e COMUNE-DI-NAPOLI

ritenuto che il ricorso è meritevole di accoglimento perché si
versa nell'ipotesi di cui all'art. 287 c.p.c.

D I S P O N E

che ove nella predetta sentenza leggesi (reg. 8 rigo 2)

"... lire 15h.000,00..."

deve invece leggersi "... euro 15h.000,00..."

si annoti come per legge.

Napoli 8/4/2003

Crantios/p3

Il Cancelliere

IL CANCELLIERE
ALOSA Pina Vincenza



Il Presidente

Monte

Handwritten mark

REPE

oro di darvi assistenza

Pubblica di concorrervi quan.

inisti.

... composta da n. 8 fogli, conten
... originale ed in forma esecutiva si rilascia e richi

8
Scalo

Napoli, il 23 GEN. 2008

Il Direttore Sez. Cancelleria

Stampa circolare: TRIBUNALE
Stampa rettangolare: CANCELLERIA
Stempe: CANCELLERIA

Il
stud
Inn
pol
al
pol
Av
fe
sc
id
Lo
tr
G
n
d
a
a
a

Qu

MANUS 797/2009

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La Corte di Appello di Napoli - II sezione civile - riunita in camera di consiglio nelle persone dei seguenti magistrati:

- 1) Dott. Pasquale Del Grosso Presidente
- 2) Dott. Ciro Claudio Lukano Consigliere
- 3) Dott. Lucio Napolitano Consigliere Rel.

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 4611 del Ruolo Generale degli affari contenziosi dell'anno 2003, avente ad oggetto: risarcimento danni per occupazione di fondo, vertente

TRA

ZAMPAGLIONE CARLO, rappresentato e difeso dagli avv. Lucio Marotta e Marco Scala, presso lo studio dei quali è elettivamente domiciliato in Napoli al Viale Calascione n. 7, in virtù di procura a margine dell'atto di appello

P.F. ZAMPAGLIONE CARLO

APPELLANTE

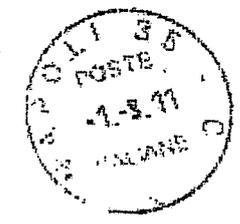
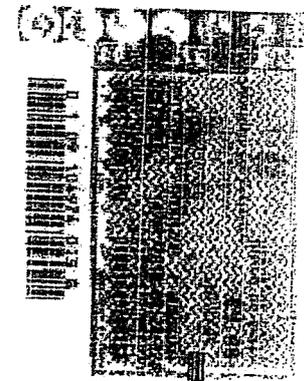
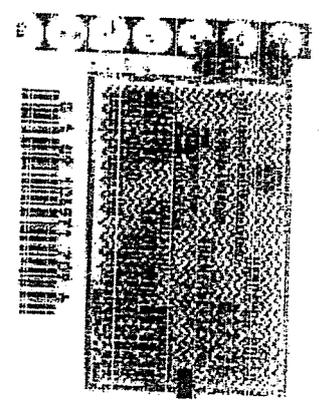
E

COMUNE DI NAPOLI, in persona del Sindaco pro-tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Municipale a mezzo dell'avv. Gian Piero Allegretti de Lisa, presso lo studio del quale è elettivamente domiciliato in Napoli Palazzo San Giacomo, Piazza Municipio, in virtù di procura in calce alla copia notificata dell'atto di appello

APPELLATO

CONCLUSIONI DELLE PARTI

6611/03
 9280
 7659
 Napoli
 Alzavina
 Rel. p. sc. p.
 v. di p. p.



W
h
o
19

All'udienza del 5.6.2009 l'avv. Francesca Marotta per delega dell'avv. Scala per l'appellante ha concluso riportandosi alla documentazione esibita ed alle conclusioni di cui all'atto di appello, con vittoria di spese, diritti ed onorario di lite, con attribuzione in favore dell'avv. Scala anticipatorio.

L'Avvocatura Municipale per l'appellato Comune di Napoli ha concluso come da comparsa di costituzione.

SI RICHIEDE
N. 111/09
CONFORMI
ESECUTIVE
CONF. ESEC.
USO STUDIO
Avv. S. P. A.
Napoli, 4 GEN
Il Canc.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato il 13.1.1999 il sig. Carlo Zampaglione esponeva che in data 29.9.1993 aveva stipulato con il Comune di Napoli una transazione relativamente a giudizio pendente presso la Corte di Cassazione, avente ad oggetto l'illegittima occupazione dei fondi di proprietà Zampaglione siti nel Comune di Napoli al fol. 42, p.lle 230 e 231 e nel Comune di Pozzuoli al fol. 15 della p.lla 125, transazione per effetto della quale il Comune di Napoli si era obbligato a rinunciare al ricorso per cassazione ed a corrispondere le somme al cui pagamento era stato condannato nel primo grado di detto giudizio dal Tribunale di Napoli, ridotte del 10%, oltre alle spese di lite, mentre a sua volta lo Zampaglione rinunciava ad ogni pretesa riguardante i cespiti in questione.

SI RICHIEDE
N. 444
CONFORMI
ESECUTIVE
CONF. ESEC.
USO STUDIO
Avv. S. P. A.
Napoli, 4 GEN
Il Canc.

Deduciva che il Comune di Napoli, mentre aveva provveduto al pagamento delle somme pattuite, non aveva invece dato corso ai necessari frazionamenti né a delimitare o recintare i fondi, ciò che rendeva impossibile, data anche la particolare conformazione dello stato dei luoghi, stabilire il confine di proprietà ed accertare con esattezza le zone occupate.

Conseguentemente esso Zampaglione, in uno alla sorella Liliana, aveva nuovamente convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Napoli il Comune

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

~~X~~

di Napoli perché provvedesse al necessario frazionamento.

Esso veniva quindi effettuato, determinando l'abbandono del giudizio da parte degli attori.

Scionché a seguito di accertamenti esperiti il sig. Zampaglione riscontrava che nel corso delle relative operazioni da parte del Comune lo stato dei luoghi era stato alterato, essendo state eseguite opere di scavo sulla p.lla 992 e contestualmente elevato il livello della p.lla 993, sulla quale ultima era stata realizzata una recinzione in corrispondenza della scarpata, in posizione più avanzata rispetto al confine, con illecita occupazione di una superficie di mq 1873 e con la creazione di una zona intermedia tra la recinzione ed il piede della scarpata di mq 4717, costituente il sostegno della superficie soprastante (p.lla 993) e quindi in sostanza facente parte della zona occupata dal Comune. Lamentando inoltre che l'illecita occupazione delle superfici anzidette aveva determinato anche un consistente degrado all'attigua p.lla 992, tutto ciò premesso, conveniva in giudizio dinanzi al Tribunale di Napoli il Comune di Napoli per sentirlo condannare al risarcimento di tutti i danni subiti, oltre al pagamento delle spese e competenze del giudizio.

Si costituiva l'Ente convenuto, eccependo il difetto di legittimazione attiva dell'attore e chiedendo il rigetto dell'avversa domanda, con tutte le conseguenze di legge.

Espletata l'istruzione di rito, con acquisizione di documenti ed espletamento di consulenza tecnica di ufficio, il Tribunale decideva la causa con sentenza n. 13143/02 del 7/19.11.2002, con la quale, in parziale accoglimento della domanda dell'attore, condannava il convenuto Comune di Napoli, in persona del Sindaco pro-tempore, al risarcimento in favore del sig. Zampaglione dei

or
h

o
2

danni subiti per l'importo complessivo di € 154.000,00 di cui € 57.000,00 quale controvalore delle superfici apprese ed € 97.000,00 a titolo di degrado delle aree residue.

Avverso detta sentenza, non notificata, proponeva appello con atto di citazione notificato il 13.10.2003 il sig. Zampaglione, deducendo in primo luogo l'erroneità dell'impugnata sentenza per avere quantificato il danno subito in relazione alla p.lla 992 in ragione del mero controvalore della superficie occupata, senza tener conto degli scavi abusivi eseguiti dal Comune (42 metri di profondità per un volume di 290.000 mc) che avevano comportato, tra l'altro, l'illegittima apprensione di materiali aventi autonomo valore commerciale.

Come secondo motivo di gravame si doleva dall'utilizzazione, sulla scorta dell'erronea valutazione di cui alla consulenza tecnica di ufficio, ai fini della stima del danno, dei c.d. valori agricoli medi (V.A.M.), laddove, trattandosi di occupazione usurpativa, doveva stimarsi il danno sulla base dell'effettivo valore venale dei suoli in esame, non inferiore a lire 10.000 al mq come accertato nel precedente giudizio tra le parti e, rapportato al tempo dell'appello, a circa € 25,00 al mq.

Infine deduceva l'ingiustizia dell'impugnata sentenza nella parte in cui non aveva riconosciuto allo Zampaglione alcuna cifra a titolo di mancato reddito per l'indisponibilità del suolo dallo spossessamento all'epoca della decisione, da calcolarsi con il criterio degli interessi legali sul valore del bene occupato, da rivalutarsi all'attualità.

Chiedeva, quindi, l'appellante, in riforma dell'impugnata pronuncia, la condanna dell'appellato, quanto all'occupazione della p.lla 992, al pagamento

della somma di € 2.938.311,80, da rivalutarsi al momento della decisione o, in subordine, della somma di € 1.572.611,26, corrispondente al solo valore del materiale estratto, commisurandosi, in ogni caso, il danno alla p.lla 992, per l'ipotesi di rigetto del primo motivo di gravame, al nuovo valore attribuito in accoglimento del secondo motivo d'impugnazione, con condanna infine del Comune di Napoli ai danni ulteriori da mancata redditività dell'immobile per il periodo dello spossessamento, secondo il criterio degli interessi legali sul valore del bene occupato, da rivalutarsi all'attualità.

Si costituiva l'appellato Comune di Napoli, resistendo all'appello e chiedendone il rigetto, con conferma integrale dell'impugnata sentenza.

Acquisito il fascicolo di primo grado, disposta consulenza tecnica di ufficio integrativa di quella espletata in primo grado ed assenti i chiarimenti richiesti, sulle conclusioni come rese rispettivamente dalle parti e trascritte in epigrafe, la causa era riservata in decisione all'udienza del 5.6.2009, previa assegnazione dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. in relazione all'art. 359 c.p.c. per il deposito di compare conclusionali e di memorie di replica.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Preliminarmente va osservato che non risulta applicabile nella presente controversia l'art. 43 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche, in relazione all'art. 55 del medesimo decreto (c.d. Testo Unico delle Espropriazioni), trattandosi di occupazione senza titolo di suolo agricolo, indipendentemente da scopi di pubblica utilità (materiale apprensione di una parte di suolo di proprietà Zarapaglione nel corso di operazioni di frazionamento eseguite in virtù di precedente accordo transattivo, *inter privatorum*, tra le parti).

W
R

De
22

8

AKL. 29

Ciò premesso, va previamente esaminato, in ordine logico, il secondo motivo di appello, con il quale l'appellante si duole della stima del danno operata dalla decisione impugnata, sulla base della CTU espletata in primo grado, in ragione di quella che è stata calcolata come virtuale indennità espropriativa determinata con riferimento ai valori agricoli medi della zona di riferimento.

Il motivo è infondato.

Incontrovertibile la natura agricola del suolo, deve osservarsi sul punto che lo stesso criterio indicato dall'appellante a sostegno dell'impugnazione, con riferimento al valore venale dello stesso sulla base di quanto accertato nel primo giudizio tra le parti (cfr. sentenza del Tribunale di Napoli pubblicata il 10.12.1979, prodotta in copia agli atti del presente giudizio), porta ad individuare a quell'epoca il valore di mercato non in lire 10.000/mq come indicato nell'atto di appello, valore corrispondente alla stima di base, ma in lire 4.950/mq, tenuto conto di quelli che già all'epoca il Tribunale individuava come fattori legittimanti l'applicazione di un coefficiente di riduzione del 60%, evidenziandosi (p. 16) che il valore del suolo in questione è influenzato da una serie di fattori negativi ivi analiticamente indicati, il più grave dei quali era costituito dal fatto che l'area occupata confinava con la stazione di sversamento dei rifiuti urbani.

Cessata ormai la discarica, resta il gravoso ed irrisolto problema della bonifica dell'intera area, compresa quella circostante.

Sicché, pur facendosi applicazioni del mero criterio, suggerito dall'appellante, dell'attualizzazione, secondo gli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, del valore di mercato allora individuato, stante l'impossibilità, per la peculiare situazione sopra

W
R

De
24

~~7~~

ALL. 30

7

evidenziata del suolo complessivamente inteso, d'individuare ad oggi un diverso andamento del mercato, consegue che all'attualità dovrebbe essere attribuito come massimo valore quello di lire 24.143,43 al mq (L. 4950 x 4,8774 ultimo coefficiente di rivalutazione ISTAT, con riferimento al dicembre 1979, disponibile al momento della decisione della presente controversia), pari a L. 12,46 al mq, pressoché coincidente con quello di lire 22.725 al mq stimato sulla base dei V.A.M. nella sentenza impugnata, anzi inferiore se si attualizza detta ultima stima, risalente al marzo 2000, ad oggi.

Né può recepirsi l'ulteriore richiesta di rivalutare all'attualità il valore estimativo del suolo come operato nel marzo 2000, atteso che la relativa liquidazione del danno operata dall'impugnata sentenza ha determinato la conversione del debito da debito di valore in debito di valuta, e pertanto sull'importo liquidato sono dovuti unicamente gli interessi legali dalla data di pubblicazione sino al soddisfo, come già riconosciuti dal giudice di prime cure.

Viceversa il primo motivo di appello è fondato e, per quanto di ragione, meritevole di accoglimento.

Il sig. Zampaglione si è doluto della liquidazione del danno ad opera del giudice di primo grado contenuta nei limiti del controvalore delle aree illecitamente occupate e della percentuale di degrado di quelle residue, senza tener conto del costo necessario per il ripristino completo dello stato dei luoghi, pur determinato, nel corso della consulenza tecnica di ufficio espletata in primo grado, in lire 5.689.365.000 o, comunque, almeno del costo del materiale illecitamente appreso in ragione di scavi di terreno per circa 290.000 mc.

W
ky

Qu
25

X

ALL. 31

8

Deve convenirsi con l'appellante, laddove si sofferma, in linea di principio, sul fatto che la reintegrazione patrimoniale deve essere piena, tanto con riferimento al danno emergente quanto al lucro cessante.

In relazione al primo profilo, puraltro, lo stesso appellante, laddove parla, a ragione, di occupazione usurpativa con riferimento allo sconfinamento della particella 993 ed alla fascia intermedia rispetto alla 992 determinatasi, di là dalla recinzione apposta, in ragione degli scavi, a sostegno della soprastante particella 993, lascia intendere che i comportamenti illeciti dell'amministrazione comunale hanno determinato l'irreversibile trasformazione dei fondi, sicché non è configurabile in capo all'appellante il diritto a conseguire, in relazione al danno emergente, il costo delle opere a farsi per il ripristino dello stato dei luoghi, che data la situazione evidenziata concordemente dalle consulenze tecniche di ufficio effettuate sia in primo grado sia in grado di appello, non è realisticamente ipotizzabile.

Viceversa, meritevole di accoglimento è la richiesta, formulata in via subordinata, di liquidazione del danno in relazione al costo del terreno illecitamente prelevato per coprire la discarica dei rifiuti, del quale (CTU di ufficio, da ultimo, nel presente grado di giudizio, ha stimato l'importo in € 2.320.000,00 (68 x 290.000 mc), valutazione non oggetto di contestazione alcuna da parte convenuta, avendo detto terreno un autonomo valore di mercato.

Quanto al danno da lucro cessante, cioè conseguente alla perdita di redditività del suolo, venendo al terzo motivo di gravame, l'appellante insiste affinché la Corte, in riforma dell'impugnata sentenza, lo quantifichi in ragione del criterio degli interessi legali per annualità di occupazione sul valore del bene

W
Ry

Q
26

occupato, da rivalutarsi all'attualità.

Osserva la Corte che l'accoglimento della domanda di risarcimento del danno da lucro cessante esige la prova, anche presuntiva, dell'esistenza di elementi oggettivi dai quali desumere, in termini di certezza o di elevata probabilità e non di mera potenzialità, l'esistenza di un pregiudizio economicamente valutabile (cfr., proprio con riferimento a fattispecie di occupazione usurpativa, Cass. civ. sez. III 19 febbraio 2009, n. 4052; in senso conforme Cass. civ. sez. II 30 gennaio 2003, n. 1443).

Nella fattispecie in esame, nella quale l'occupazione di fatto di parte del suolo dello Zampaglione non è stata preceduta da alcun periodo di occupazione legittima, deve osservarsi che non solo il proprietario spossessato non ha provato, neppure in via presuntiva, di avere perso redditi in conseguenza della mancata utilizzazione del terreno, ma che proprio la rilevata effettiva situazione dello stato dei luoghi impediva alla radice ogni possibilità di diverso impiego dei fondi da cui trarre reddito.

Il terzo motivo di appello deve essere quindi rigettato.

In conclusione, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, va liquidato, in favore dell'appellante, oltre alle somme già riconosciute con la sentenza di primo grado, l'ulteriore importo di € 2.320.000,00 quale valore del materiale illecitamente asportato, somma sulla quale sono dovuti gli interessi legali dalla pubblicazione della presente sentenza fino all'effettivo soddisfo.

Le spese del presente grado di giudizio seguono la soccomitanza in relazione al preminente rilievo dell'accoglimento del motivo di gravame concernente l'entità della liquidazione quale operata dal giudice di prime cure e ritenuta incongrua dall'appellante.

W
hy

De
vh

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne
siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in
esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero
di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della
Forza Pubblica di concorrevvi quando ne siano
legalmente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in
forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv.

SCALA

procuratore di BARPA GIORGIO CARLO

Napoli, il 2 GEN. 2010



IL CANCELLIERE di
- Angelo PICCOLO -

L'appellato va pertanto condannato alla rifusione delle spese di consulenza tecnica di ufficio espletata nel presente grado di giudizio, come liquidate da separato decreto ed anticipate dall'appellante.

Le ulteriori spese di lite del presente grado si liquidano come da dispositivo, previa verifica della nota specifica depositata in atti, con attribuzione in favore dell'avv. Marco Scala per dichiarato anticipo fattura.

P.Q.M.

La Corte di Appello di Napoli - II sezione civile - definitivamente pronunciando sull'appello proposto da Zampaglione Carlo con atto di citazione notificato il 13.10.2003 nei confronti del Comune di Napoli, in persona del Sindaco pro-tempore, avverso la sentenza del Tribunale di Napoli n. 13143/02 del 7/19.11.2002, come corretta, ex art. 287 c.p.c., con ordinanza dell'8.1.2003, così provvede:

- a) accoglie, per quanto di ragione, l'appello e, per l'effetto, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, condanna altresì il Comune di Napoli, in persona del Sindaco pro-tempore, al risarcimento in favore dell'appellante degli ulteriori danni subiti in € 2.300.000,00 (euro duemilioneitrecentoventimila/00) in ragione dell'illecito prelevamento del materiale di proprietà dell'appellante adoperato per coprire la discarica, oltre interessi legali dalla pubblicazione della presente sentenza al soddisfo;
- b) conferma nel resto l'impugnata sentenza;
- c) condanna l'appellato Comune di Napoli, in persona del Sindaco pro-tempore, al pagamento delle spese del presente grado di giudizio, che liquida in complessivi € 18.227,75 di cui € 970,00 per spese, e

Handwritten initials/signature

Handwritten initials/signature

X

ALL. 34^{II}

2257,75 per diritti ed € 15.000,00 per onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge, con attribuzione all'avv. Marco Scala per dichiarato anticipo fattone, oltre alla rifusione in favore dell'appellante, che le ha anticipate, delle ulteriori spese di consulenza tecnica di ufficio espletata nel presente grado di giudizio, come liquidate da separato decreto.

Così deciso in Napoli in camera di consiglio il 23 ottobre 2009

Il Consigliere estensore
Gianni Napolitano

Il Presidente
Pasquale Di Porto

[Handwritten signature]
Il Funzionario di Cancelleria
dott. Pasquale Di Porto

REPERTORIO IN CANCELLERIA
del 30 DIC. 2009
Il Funzionario di Cancelleria

[Large handwritten signature]

[Handwritten mark]

3

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne
siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in
esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero
di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della
Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano
legalmente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in
forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv.

SCALA
procuratore di CAVAPAGNONA CARLO

Napoli, il 2 GEN. 2010



IL CANCELLIERE e l
- Angelo PICCOLO -

④

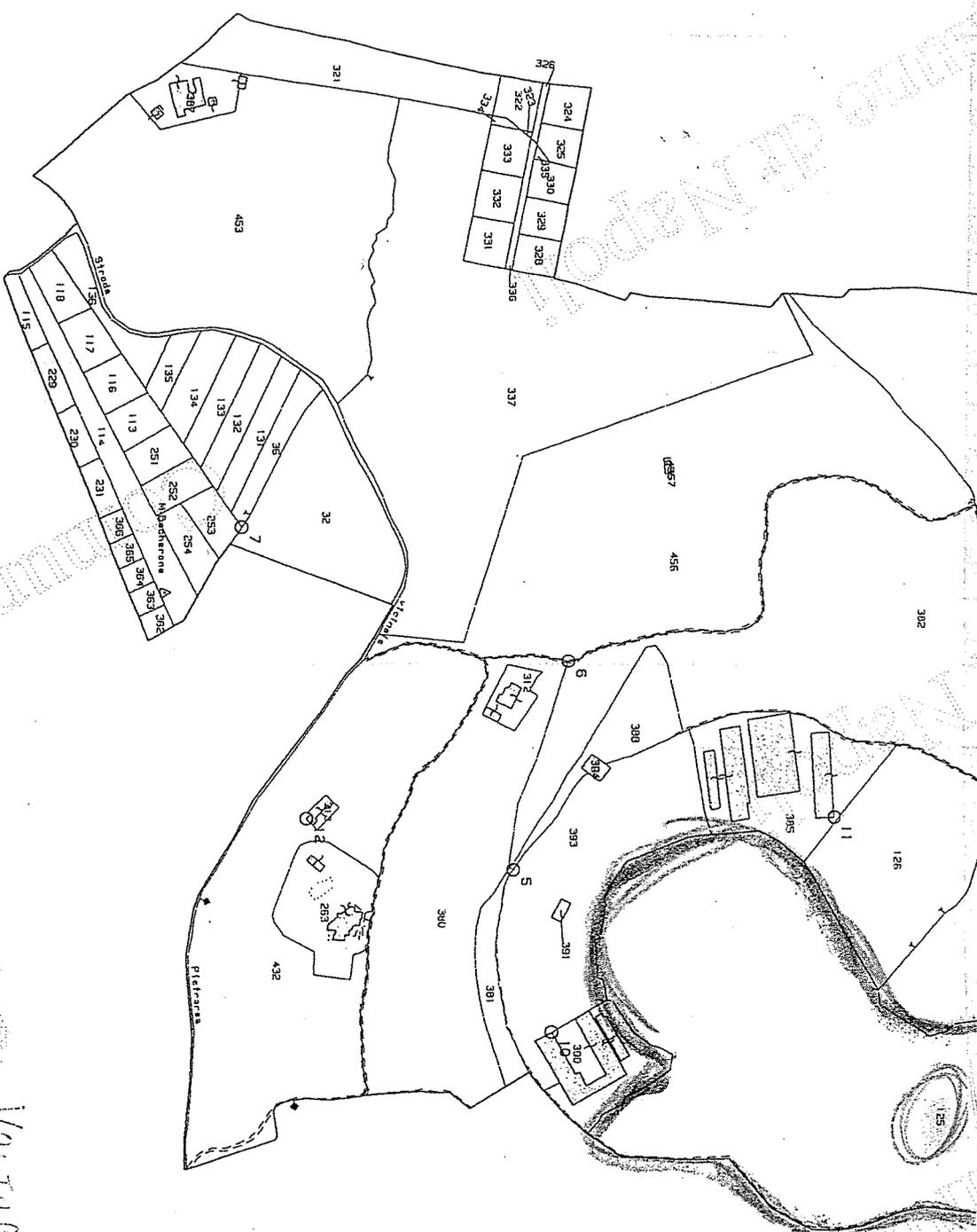
PLANIMETRIE

h2

OK
32

43

VOLTORARE A:
CORRIVE DI MAROLI



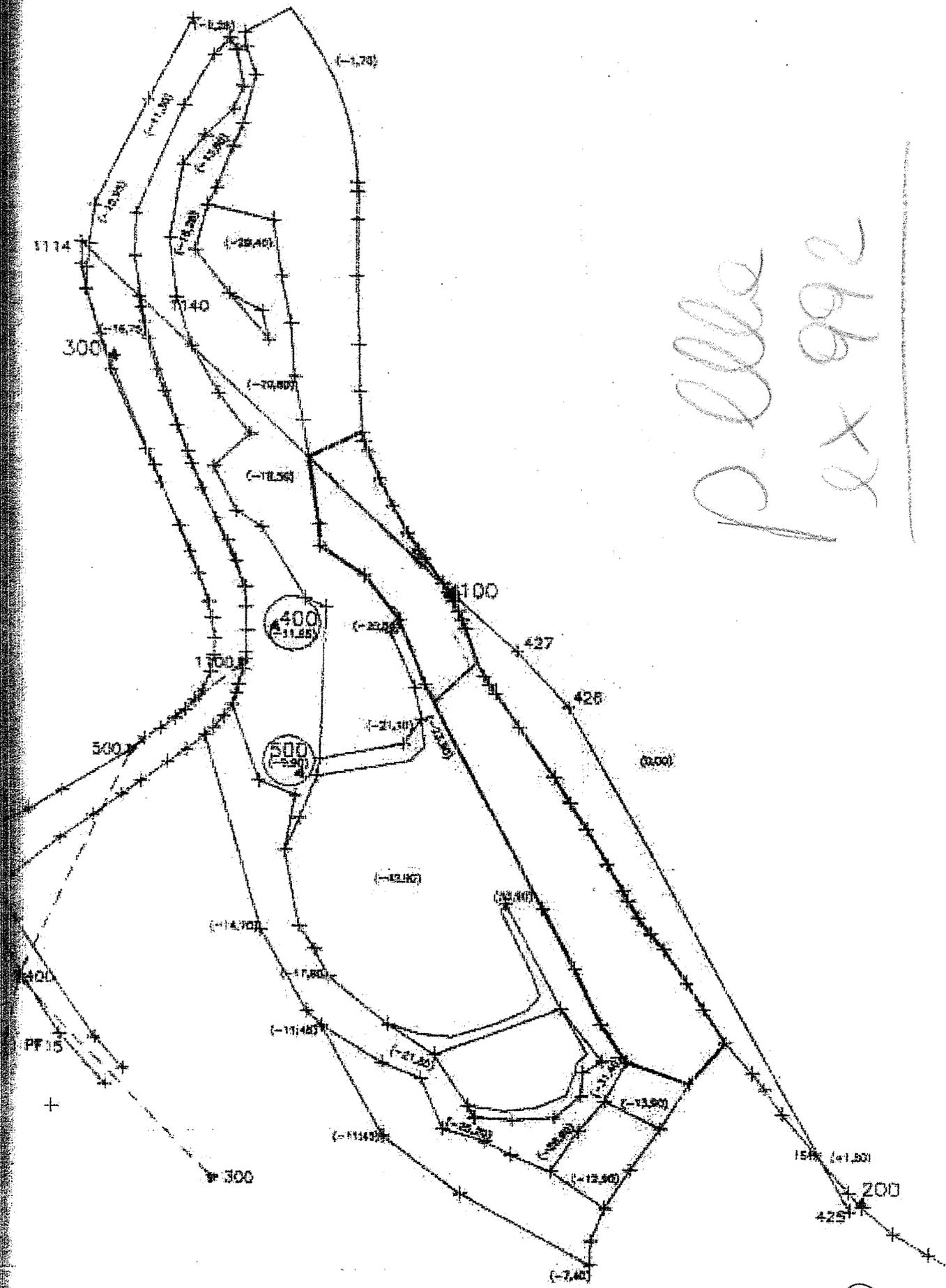
Comune: POZZUOLI
Foglio: 15

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

4-Feb-2014 17:10
Prot. n. T250228/2014

ALL 50

75

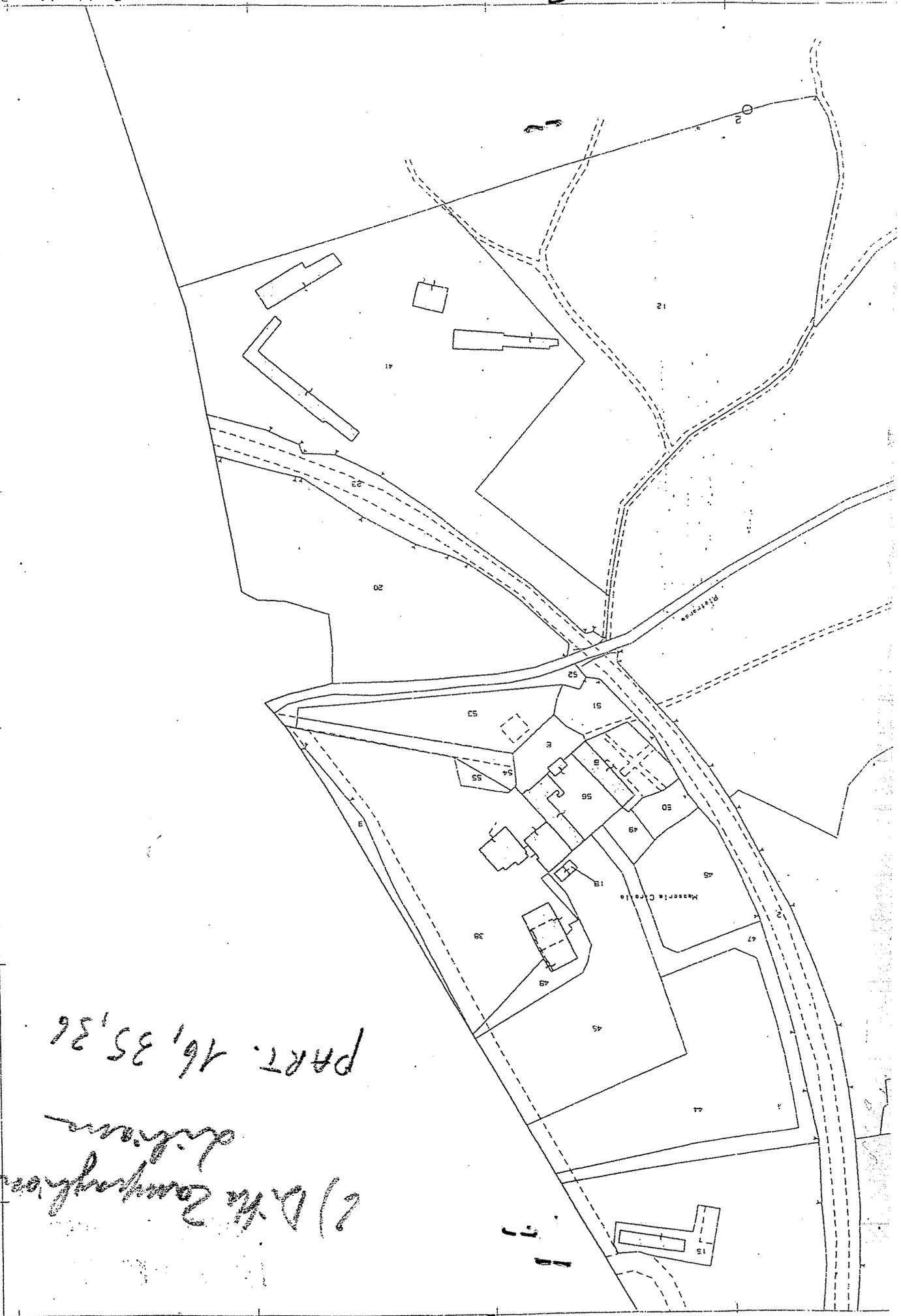


P. Olive
EX 992

hh

Comune: NAPOLI
Foglio: 63

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri



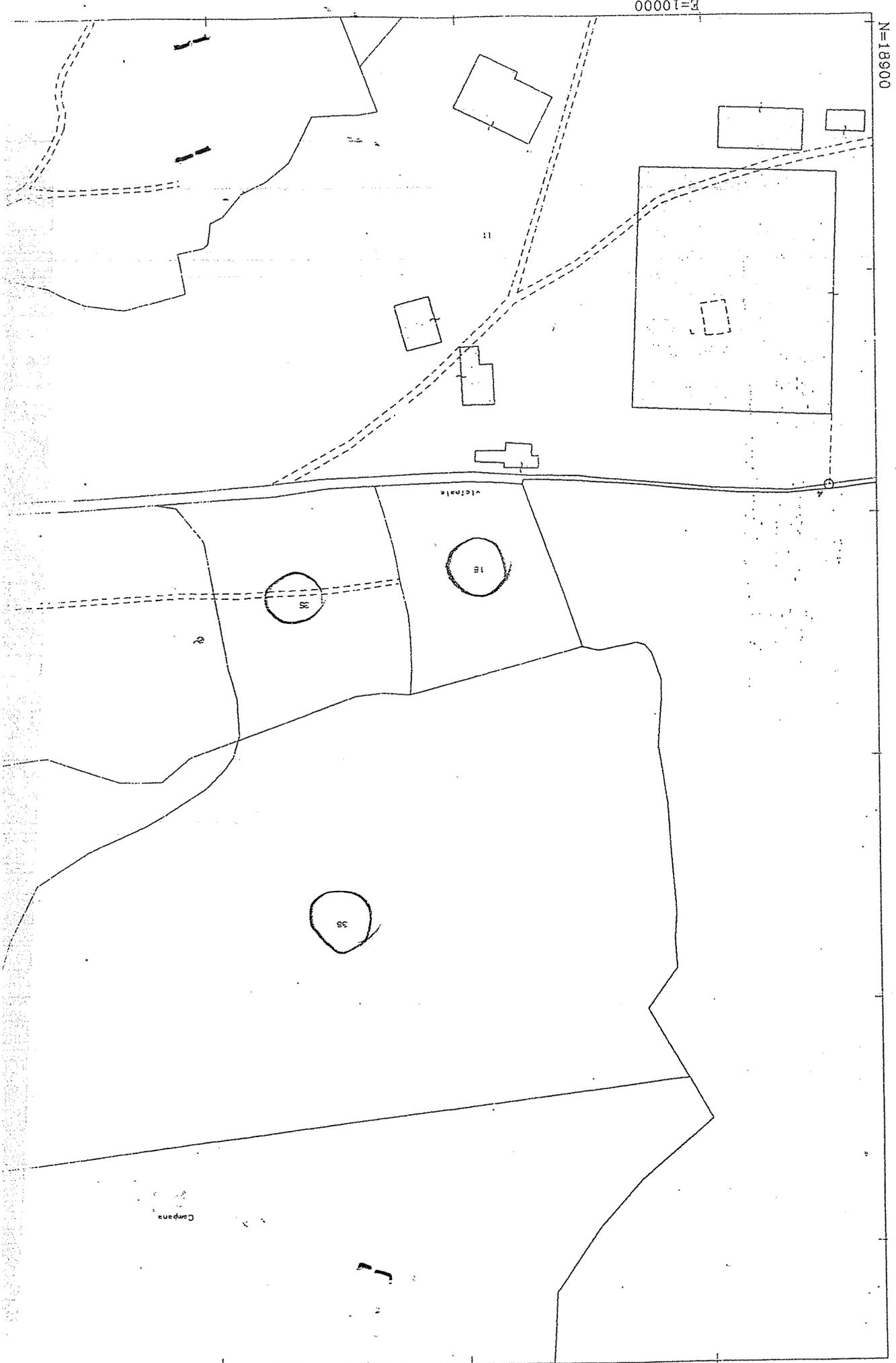
PART. 46, 35, 36

*2) Ditta Campagnolo
di...*

Prot. n. 1257859/2014
Feb-2014 17:26

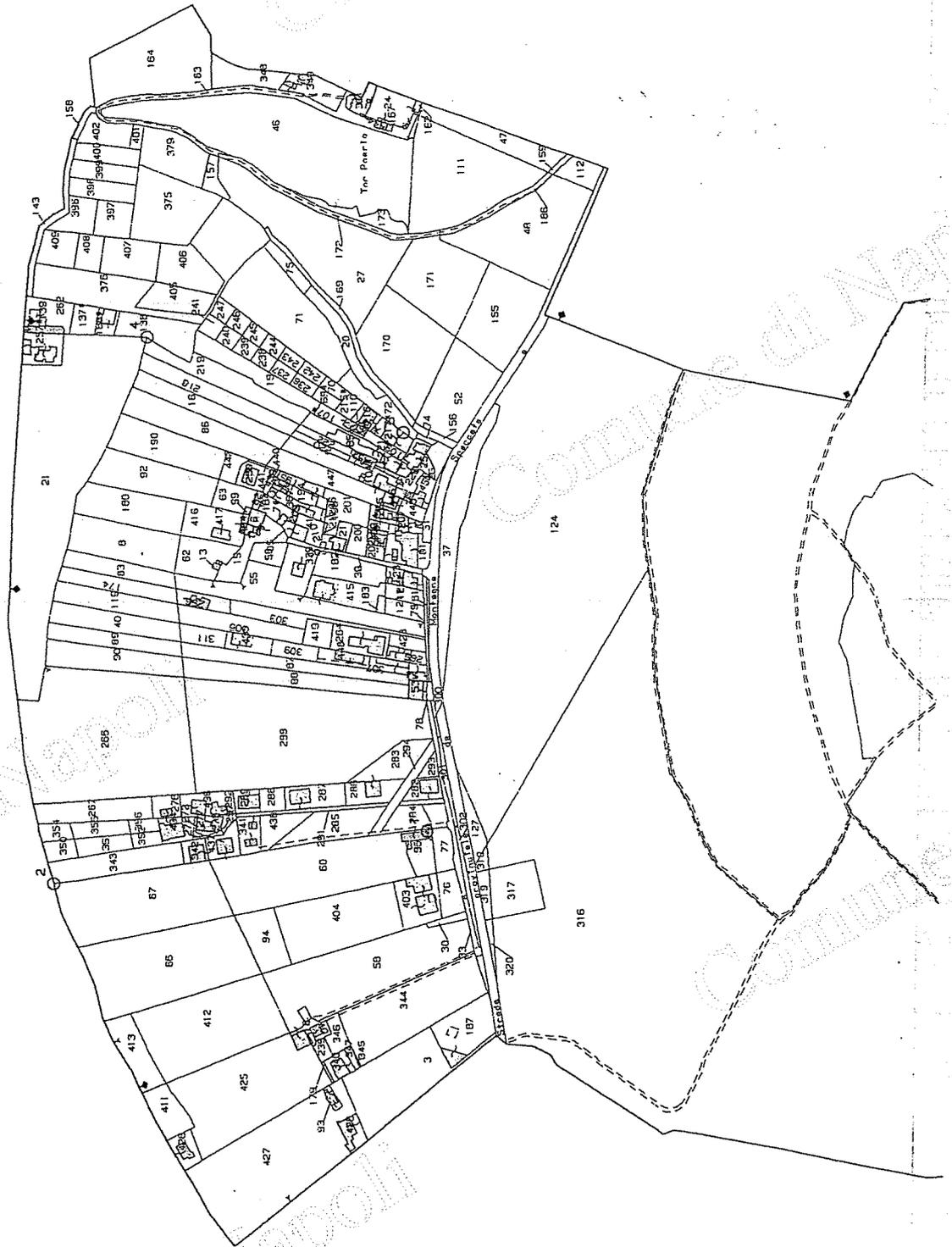
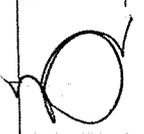
94

94



N=18900

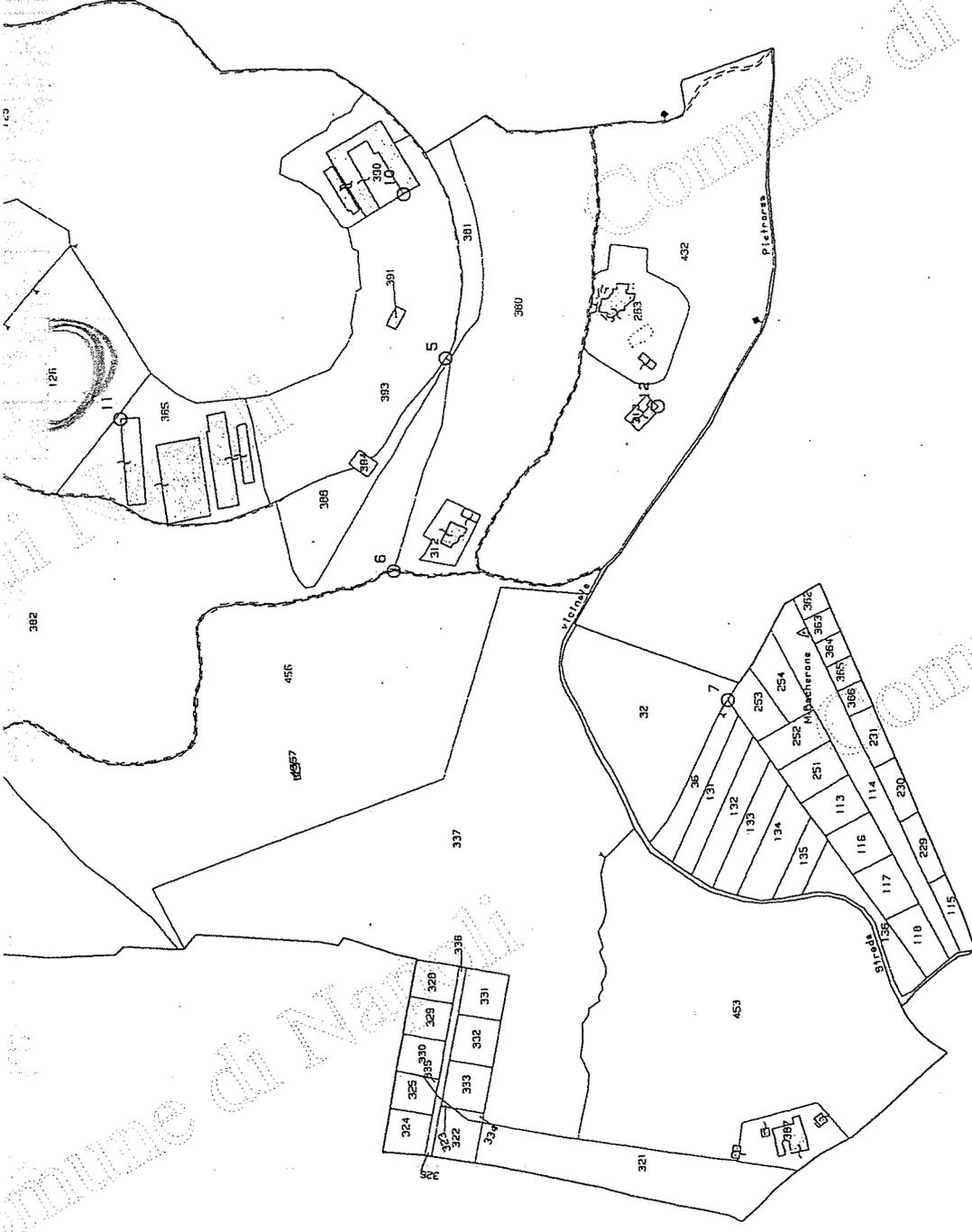
E=10000



E=7100

N=10600

54



VOLTURE A CARICHI A PARCELI

4-Feb-2014 17:10
Prot. n. T250228/2014

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

Comune: POZZUOLI
Foglio: 15

Comune: NAPOLI
Foglio: 42

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 X 552.000 metri

15-gen-2014 14:39
Prot. n. T18414B/2014

Visura telematica (0,90 euro)



- 1) VOLTURARE A: COMUNE DI NAPOLI
- 2) FRAZIONARE CELLA 992 CON VOLTURA DELLA DERIVATA b DI mg 1879 A: COMUNE DI NAPOLI
- 3) APPORRE TERTINI DI CONFINE



N=19700

E=10000

50

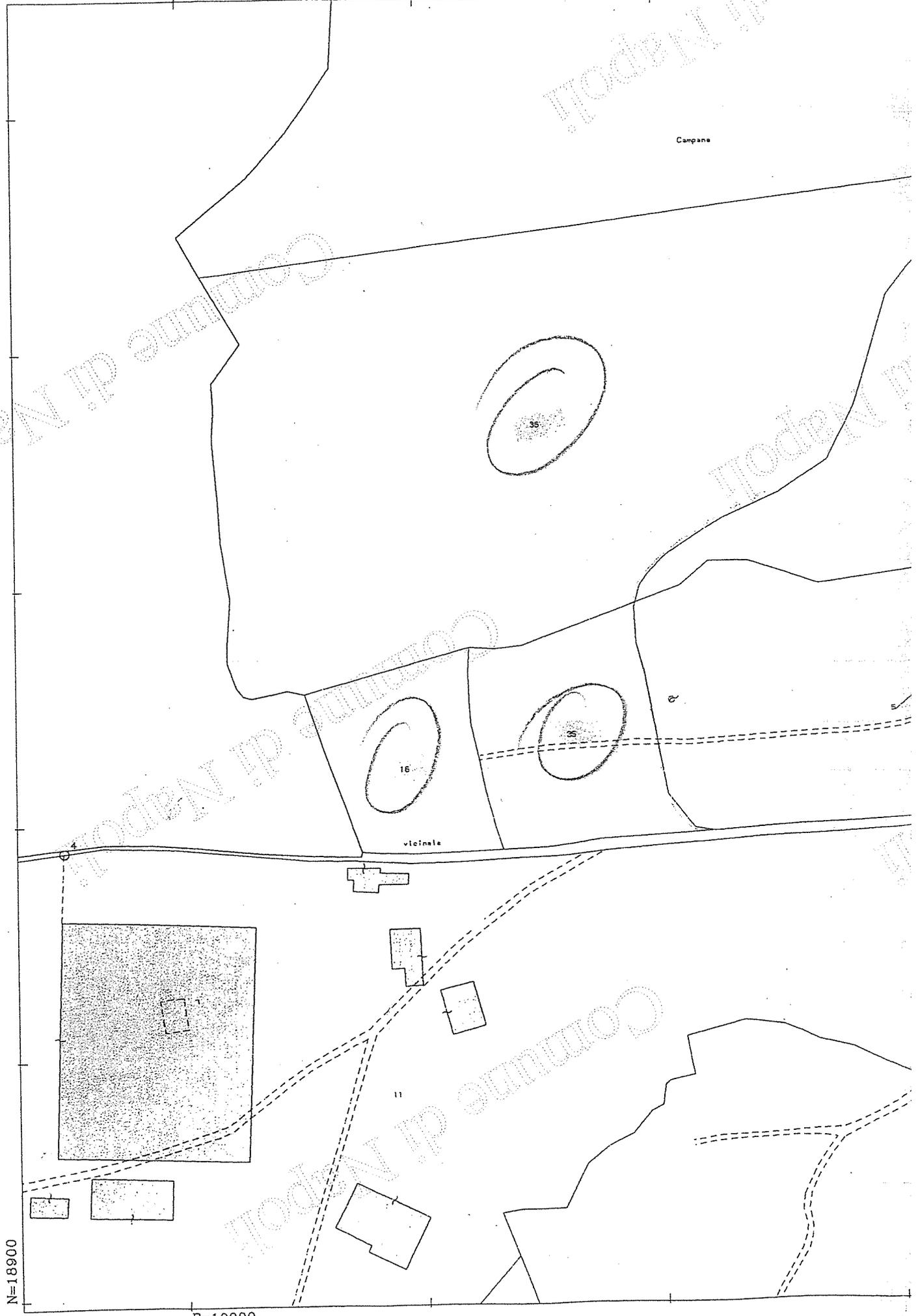
VOLTURARE A:
COMUNE DI NAPOLI

4-Feb-2014 17:26
Prot. n. 1257859/2014



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: NAPOLI
Foglio: 63



3b. e 3c) di via Zampaglione Carlo

part. 993, 994 e 992

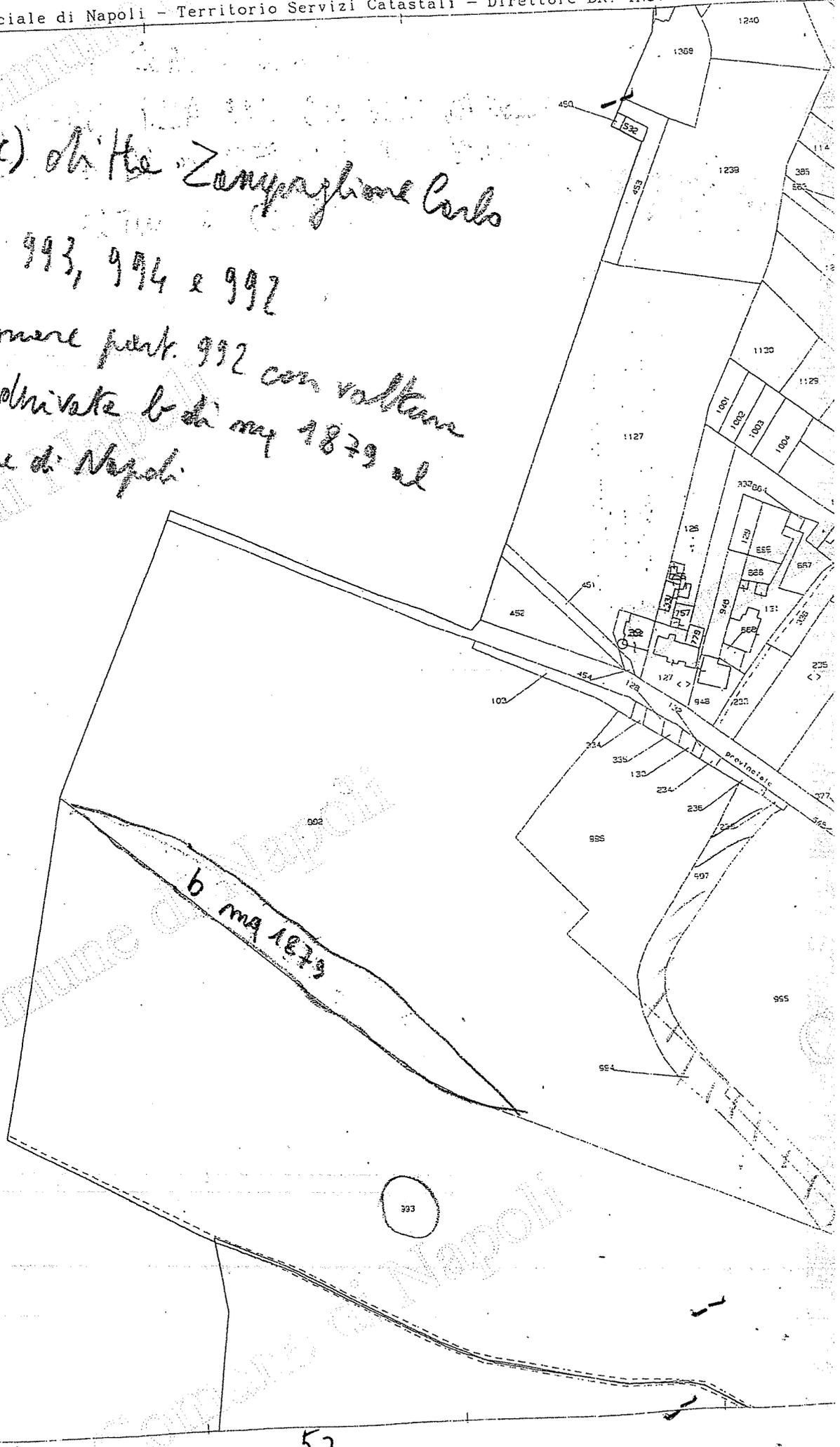
(frangimento part. 992 con vallata
della divisa b di map 1879 al
Comune di Napoli.

N=19700

E=10000

53

Comune di Napoli



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: NAPOLI
Foglio: 42

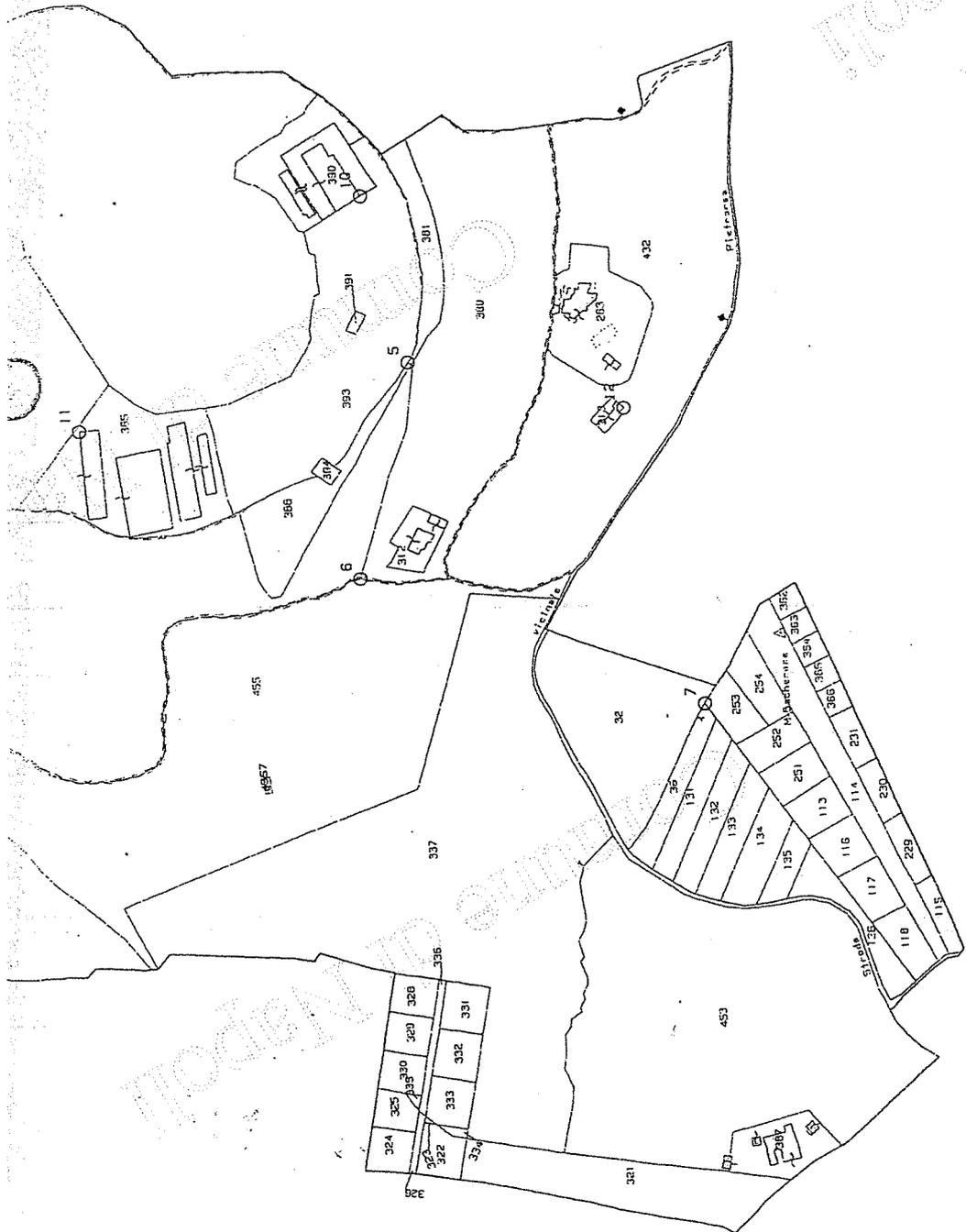
1 Particella: 1296

54



3e) abitta Campagnone Carlo
 part. 126

4-Feb-2014 17:
 P n. T250228/20



Scala originale: 1:2000
 Dimensione cornice: 1940.000 x 1380.000 metri

Comune: POZZUOLI
 Foglio: 15

55



E=7100

N=10600

56



E=7100

N=10600

54



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/10/2016

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.38.55 Fine
Visura n.: T166766 Pag.: 1

04

Dati della richiesta		Comune di POZZUOLI (Codice: G964)	
Catasto Terreni		Provincia di NAPOLI	
Foglio: 15 Particella: 126			

1 | ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933 | ZMPCRL33C28F839N* | (1) Proprietà per 1000/1000

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA				
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha arc ca		Deduz	Reddito	Agarato	
1	15	126		-	BOSCO CEDUO	1	1	62 00	Dominicale Euro 37,65 L. 72,900	Agarato Euro 4,18 L. 8,100	Impianto meccanografico del 02/01/1972
Notifica				Partita		7817					

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	ZAMPAGLIONE Carlo	nato a NAPOLI il 28/03/1933	ZMPCRL33C28F839N*		(1) Proprietà per 1000/1000	
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 02/01/1972				

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

no
Q



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/10/2016

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.35.21 Segue

Visura n.: T164614 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di NAPOLI (Codice: F839)	
Catasto Terreni	Provincia di NAPOLI Foglio: 42 Particella: 993	

INTESTATO

1	ZAMPAGLIONE Carlo, nato a NAPOLI il 28/03/1933	ZMPCRL33C28F839N*	(1) Proprieta' per 1000/1000
---	--	-------------------	------------------------------

Situazione dell'Immobile dal 31/12/1997

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	42	993	-	-	BOSCO CEDUO	3 54 24		Dominicale Euro 100.62 L. 194.832	AGRARIO Euro 10.98 L. 21.254	FRAZIONAMENTO del 31/12/1997 in atti dal 20/04/2000 (n. 1898.1/1997)
Notifica					Partita		22617			

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 42 particella 230

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 42 particella 992 - foglio 42 particella 994

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 31/12/1997

N.	DATI ANAGRAFICI				DATI FISCALI				DIRITTI E ONERI REALI
	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933				ZMPCRL33C28F839N*				
FRAZIONAMENTO del 31/12/1997 in atti dal 20/04/2000 Registrazione: (n. 1898.1/1997)									

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	42	230	-	-	BOSCO CEDUO	6 84 10		Dominicale L. 376.255	AGRARIO L. 41.046	Impianto meccanografico del 30/04/1962

X

59

Q



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/10/2016

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.35.21 Fine

Visura n.: T164614 Pag: 2

Notifica	Partita	10010
----------	---------	-------

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 15/01/1970

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/01/1970 Voltura in atti del 12/12/1972 Repertorio n.: 9558 Rogante: GISOLFI A Sedile: NAPOLI Registrazione: PU Sede: NAPOLI n. 1490 del 23/01/1970 (n. 63972)	ZMPCRL33C28F839N*	fino al 31/12/1997
DATI DERIVANTI DA			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	VISOCCHI Elena DI ACHILLE MAR ZAMPAGLIONE Impianto meccanografico del 30/04/1962		fino al 15/01/1970
DATI DERIVANTI DA			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

60

De 5 9



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.36.06 Segue
Visura n.: T165076 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/10/2016

Dati della richiesta	Comune di NAPOLI (Codice: F839)
Catasto Terreni	Provincia di NAPOLI Foglio: 42 Particella: 994

INTESTATO

1	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933	ZMPCRL33C28F839N*	(1) Proprietà per 1000/1000
---	---	-------------------	-----------------------------

Situazione dell'Immobile dal 31/12/1997

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha arc ca	Deduz	
1	42	994		-	BOSCO CEDUO	07 44		
Notifica				Partita		22617		
						Dominicale Euro 2,11 L. 4.092		Agrario Euro 0,23 L. 446
								FRAZIONAMENTO del 31/12/1997 in atti dal 20/04/2000 (n. 1898-1/1997)

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 42 particella 230
- Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:
- foglio 42 particella 992 - foglio 42 particella 993

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 31/12/1997

N.	DATI ANAGRAFICI			DATI FISCALI		DIRITTI E ONERI REALI
	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933	FRAZIONAMENTO del 31/12/1997 in atti dal 20/04/2000 Registrazione: (n. 1898-1/1997)		CODICE FISCALE	ZMPCRL33C28F839N*	
DATI DERIVANTI DA						
(1) Proprietà per 1000/1000						

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha arc ca	Deduz	
1	42	230		-	BOSCO CEDUO	6 84 10		
						Dominicale L. 376.255		Agrario L. 41.046
								Impianto meccanografico del 30/04/1962

Handwritten signature and initials



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meceanografico al 19/10/2016

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.36.06 Fine
Visura n.: T165076 Pagr: 2

Notifica	Farfita	10010
----------	---------	-------

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 15/01/1970

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933 DATI DERIVANTI DA	ZMPCRL33C28F839N*	fino al 31/12/1997
	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/01/1970 Voltura in atti dal 12/12/1972 Repertorio n.: 9558 Rogante: GISOLFI A Sede: NAPOLI Registrazione: PU Sede: NAPOLI n: 1490 del 23/01/1970 (n. 63972)		

Situazione degli intestati dall'impianto meceanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	VISOCCHI Elenr DI ACHILLE MAR ZAMPAGLIONE DATI DERIVANTI DA		fino al 15/01/1970
	Impianto meceanografico del 30/04/1962.		

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 17/03/2017

Data: 17/03/2017 - Ora: 12.57.50

Segue

Visura n.: T167650 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di NAPOLI (Codice: F839)	
Catasto Terreni	Provincia di NAPOLI Foglio: 42 Particella: 997	

INTESTATO

1	COMUNE DI NAPOLI con sede in NAPOLI	80014890638*	(1) Proprieta' per 1000/1000
---	-------------------------------------	--------------	------------------------------

Situazione dell'Immobile dal 31/12/1997

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	42	997	-	-	SEMIN ARBOR	12 65		Dominicale Euro 22,87 L. 44.275	Agrario Euro 11,76 L. 22.770	FRAZIONAMENTO del 31/12/1997 in atti dal 20/04/2000 (n. 1898.2/1997)
Notifica					Partita	22617				

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 42 particella 232

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 42 particella 995 - foglio 42 particella 996

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 31/12/1997

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933		ZMPCLR33C28F839N*			fino al 11/02/1988
DATI DERIVANTI DA			FRAZIONAMENTO del 31/12/1997 in atti dal 20/04/2000 Registrazione: (n. 1898.2/1997)			

Situazione degli intestati dal 11/02/1988

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	COMUNE DI NAPOLI con sede in NAPOLI		80014890638			(1) Proprieta' per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA			DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 11/02/1988 protocollo n. 297697 Voltura in atti dal 04/05/2001 Repertorio n.: 425 Rogante: CORTE DI APPELLO Sede: NAPOLI Registrazione: AG Sede: NAPOLI Volume: 1126 n. 2/43 del 20/04/1988 ESPROPRIO (n. 7217.1/1993)			



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 17/03/2017 - Ora: 12.57.50 Fine

Visura n.: T167650 Pag: 2

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meceanografico al 17/03/2017

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meceanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
1	42	232		-	SEMIN ARBOR	1 64 00 ha are ca		Dominicale L. 574,000	Agrario L. 295,200	Impianto meceanografico del 30/04/1962
Notifica				Partita		10010				

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 15/01/1970

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933		ZMPCRL33C28F839N*	fino al 31/12/1997
DATI DERIVANTI DA				
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/01/1970 Voltura in atti dal 12/12/1972 Repertorio n.: 9558 Rogante: GISOLFI A Sede: NAPOLI Registrazione: PU Sede: NAPOLI n: 1490 del 23/01/1970 (n. 63972)				

Situazione degli intestati dall'impianto meceanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	VISOCCHI Elena:DI ACHILLE MAR ZAMPAGLIONE			fino al 15/01/1970
DATI DERIVANTI DA				
Impianto meceanografico del 30/04/1962				

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

64

De
18



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/10/2016

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.32.57 Segue

Visura n.: T163151 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di NAPOLI (Codice: F839)	
Catasto Terreni	Provincia di NAPOLI	Foglio: 42 Particella: 1481

INTESTATO

1	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933	ZMPCRL33C28F839N*	(1) Proprietà per 1000/1000
---	---	-------------------	-----------------------------

Situazione dell'immobile dal 11/12/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito	
1	42	1481		-	BOSCO CEDUO	18 79		Dominicale Euro 5,34	Agrario Euro 0,58	FRAZIONAMENTO del 11/12/2015 protocollo n. NA0532463 in atti dal 11/12/2015 presentato il 11/12/2015 (n. 532463.1/2015)
Notifica				Partita						

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 42 particella 992
- Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:
- foglio 42 particella 1480

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 11/12/2015

N.	DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI	
1	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933	FRAZIONAMENTO del 11/12/2015 protocollo n. NA0532463 in atti dal 11/12/2015	ZMPCRL33C28F839N*	(1) Proprietà per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA		Registrazione: presentato il 11/12/2015 (n. 532463.1/2015)		

65



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.32.57

Visura n.: T163151 Pag: 2

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meceanografico al 19/10/2016

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 31/12/1997

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	42	992		-	BOSCO CEDUO	3 22 42		Dominicale Euro 91,58 L. 177.331	Agrario Euro 9,99 L. 19.345	FRAZIONAMENTO del 31/12/1997 in atti dal 20/04/2000 (n. 1898.1/1997)
Notifica						Partita	22617			

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 42 particella 230
- Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:
- foglio 42 particella 993 - foglio 42 particella 994

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 31/12/1997

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933			
DATI DERIVANTI DA		FRAZIONAMENTO del 31/12/1997 in atti dal 20/04/2000 Registrazione: (n. 1898.1/1997)		
		ZMPCRL33C28F839N*		
		(1) Proprietà per 1000/1000 fino al 11/12/2015		

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meceanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito		
1	42	230		-	BOSCO CEDUO	6 84 10		Dominicale L. 376.255	Agrario L. 41.046	Impianto meceanografico del 30/04/1962
Notifica						Partita	10010			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 15/01/1970

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933			
DATI DERIVANTI DA		FRAZIONAMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/01/1970 Voltura in atti dal 12/12/1972 Repertorio n.: 9358 Rogante: GISOLFI A Sede: NAPOLI Registrazione: P.U Sede: NAPOLI n. 1490 del 23/01/1970 (n. 63972)		
		ZMPCRL33C28F839N*		
		fino al 31/12/1997		

66

De
28



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.32.57 Fine
Visura n.: T163151 Pag. 3

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/10/2016

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	VISOCCHI Elena; DI ACHILILE MAR ZAMPAGLIONE DATI DERIVANTI DA		fino al 15/01/1970

Impianto meccanografico del 30/04/1962

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

67

19
500



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.36.45
Visura n.: T165502 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meceanografico al 19/10/2016

Dati della richiesta	Comune di NAPOLI (Codice: F839)	
Catasto Terreni	Provincia di NAPOLI Foglio: 63 Particella: 16	

INTESTATO

1	ZAMPAGLIONE Liliana nata a NAPOLI il 21/11/1938	ZMPLLN38S61F839R*	(1) Proprieta' per 1000/1000
---	---	-------------------	------------------------------

Situazione dell'Immobile dall'impianto meceanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub Porz.	Qualita' Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	
1	63	16	-	SEMINATIVO 3	47 80		
Notifica							
				Partita	10010		
							Impianto meceanografico del 30/04/1962

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 15/01/1970

N.	DATI ANAGRAFICI		DATI FISCALI		DIRITTI E ONERI REALI	
1	ZAMPAGLIONE Liliana nata a NAPOLI il 21/11/1938	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/01/1970	ZMPLLN38S61F839R*	(1) Proprieta' per 1000/1000		
DATI DERIVANTI DA		del 03/02/1970 (n. 63872)				

Situazione degli intestati dall'impianto meceanografico

N.	DATI ANAGRAFICI		DATI FISCALI		DIRITTI E ONERI REALI	
1	VISOCCHI Elena DI ACHILLE MAR ZAMPAGLIONE	Impianto meceanografico del 30/04/1962				
DATI DERIVANTI DA					fino al 15/01/1970	

Unita' immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

68

20 50



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/10/2016

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.37.15 Segue
Visura n.: T165789 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di NAPOLI (Codice: F839)		
Catasto Terreni	Provincia di NAPOLI		
	Foglio: 63 Particella: 35		

INTESTATO

1	ZAMPAGLIONE Liliana nata a NAPOLI il 21/11/1938	ZMPLLN38S61F839R*	(1) Proprietà per 1000/1000
---	---	-------------------	-----------------------------

Situazione dell'immobile dal 21/09/2001

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	63	35	-	-	FRUTTETO 3	65 00		Dominicale Euro 70,50 L. 136.500 Agrario Euro 52,03 L. 100.750	FRAZIONAMENTO del 21/10/1997 protocollo n. 318142 in atti dal 21/09/2001 (n. 1899U.1/1997)

Notifica
Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 63 particella 4 - foglio 63 particella 24

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 63 particella 34 - foglio 63 particella 36 - foglio 63 particella 37

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 21/10/1997

N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE				DIRITTI E ONERI REALI
1	ZAMPAGLIONE Liliana nata a NAPOLI il 21/11/1938	FRAZIONAMENTO del 21/10/1997 protocollo n. 318142 in atti dal 21/09/2001			Registrazione: (n. 1899U.1/1997)				
DATI DERIVANTI DA									

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	63	4	-	-	FRUTTETO 3	3 10 80		Dominicale L. 652.680 Agrario L. 481.740	Impianto meccanografico del 30/04/1962

52



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.37.15
Visura n.: T165789 Pag: 2

Fine

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/10/2016

Notifica	Partita	10010
----------	---------	-------

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 15/01/1970

N.	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZAMPAGLIONE Liliana nata a NAPOLI il 21/11/1938	ZMPLLN38S61F839R*	fino al 21/10/1997
DATI DERIVANTI DA			
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/01/1970 Voltura in atti dal 12/12/1972 Repertorio n.: 9557 Rogante: GISOLFI A Sede: NAPOLI Registrazione: PU Sede: NAPOLI n.: 2414 del 03/02/1970 (n. 63872)			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	VISOCCHI Elena DI ACHILLE MAR ZAMPAGLIONE		fino al 15/01/1970
DATI DERIVANTI DA			
Impianto meccanografico del 30/04/1962			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastrali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/10/2016

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.37.46

Visura n.: T166099 Pag: 1

Segue

Dati della richiesta	Comune di NAPOLI (Codice: F839)	
Catasto Terreni	Provincia di NAPOLI Foglio: 63 Particella: 36	

INTESTATO

I	ZAMPAGLIONE Liliana nata a NAPOLI il 21/11/1938	ZMPLLN38S61F839R*	(1) Proprietà per 1000/1000
---	---	-------------------	-----------------------------

Situazione dell'Immobile dal 21/09/2001

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
I	63	36	-	BOSCO CEDUO	4 49 07		Dominicale Euro 81,47 L. 157.175	FRAZIONAMENTO del 21/10/1997 protocollo n. 318142 in atti dal 21/09/2001 (n. 1899U.1/1997)

Notifica
Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 63 particella 4 - foglio 63 particella 24

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 63 particella 34 - foglio 63 particella 35 - foglio 63 particella 37

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 21/10/1997

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI ANAGRAFICI				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
I	ZAMPAGLIONE Liliana nata a NAPOLI il 21/11/1938			BOSCO CEDUO	5 77 20		Dominicale Euro 202,020 L. 202.020	FRAZIONAMENTO del 21/10/1997 protocollo n. 318142 in atti dal 21/09/2001 Registrazione: (n. 1899U.1/1997)

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
I	63	24	-	BOSCO CEDUO	5 77 20		Dominicale Euro 202,020 L. 202.020	Impianto meccanografico del 30/04/1962

41

53



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.37.46 Fine

Visura n.: T166099 Pag: 2

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meceanografico al 19/10/2016

Notifica	Partita	10010
----------	---------	-------

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 15/01/1970

N.	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZAMPAGLIONE Liliana nata a NAPOLI il 21/11/1938	Z/MP/LN/38561F39R*	fino al 21/10/1997
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 15/01/1970 Voltura in atti dal 12/12/1972 Repertorio n.: 9557 Rogante: GISOL.F.I.A. Sede: NAPOLI Registrazione: PU. Sede: NAPOLI n.: 2414 del 03/02/1970 (n. 63872)			

Situazione degli intestati dall'impianto meceanografico

N.	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	VISOCCHI Elena; DI ACHILLE MAR ZAMPAGLIONE		fino al 15/01/1970
DATI DERIVANTI DA Impianto meceanografico del 30/04/1962			

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

42



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.38.25

Segue

Visura storica per immobile

Visura n.: T166452 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meceanografico al 19/10/2016

Dati della richiesta		Comune di POZZUOLI (Codice: G964)	
Catasto Terreni		Provincia di NAPOLI	
		Foglio: 15 Particella: 125	

INTESTATI

1	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933	ZMPCLR33C28F839N*	(1) Proprieta' per 2/3
2	ZAMPAGLIONE Liliana nata a NAPOLI il 21/11/1938	ZMPLLN38561F839R*	(1) Proprieta' per 1/3

Situazione dell'Immobile dall'impianto meceanografico

N	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca		Deduz.	Reddito	
1	15	125		-	BOSCO CEDUO	13 34 00		Dominicale Euro 310,03 L. 600,300	Agrario Euro 34,45 L. 66,700	Impianto meceanografico del 02/01/1972
Notifica						Partita	3306			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 04/04/1973

N	DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI	
1	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933		ZMPCLR33C28F839N*	(1) Proprieta' per 2/3
2	ZAMPAGLIONE Liliana nata a NAPOLI il 21/11/1938		ZMPLLN38561F839R*	(1) Proprieta' per 1/3
DATI DERIVANTI DA				
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 04/04/1973 Voltura Repertorio n.: 47143 Rogante: GISOLOFI Sede: NAPOLI Registrazione: PU Sede: NAPOLI n. 6187 del 11/04/1973 (n. 9779)				

Situazione degli intestati relativa ad atto del 19/04/1971 (antecedente all'impianto meceanografico)

N	DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI	
1	ZAMPAGLIONE Carlo nato a NAPOLI il 28/03/1933		ZMPCLR33C28F839N*	(1) Proprieta' per 1/3 fino al 04/04/1973
2	ZAMPAGLIONE Liliana: MAR TEDESCO nata a NAPOLI il 21/11/1938		ZMPLLN38561F839R*	(1) Proprieta' per 1/3 fino al 04/04/1973
3	ZAMPAGLIONE Sara nata a NAPOLI il 19/04/1928			(1) Proprieta' per 1/3 fino al 04/04/1973
DATI DERIVANTI DA				
DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 19/04/1971 in atti dal 03/06/1976 Rogante: ZAMPAGLIONE C Sede: NAPOLI Registrazione: US Sede: NAPOLI Volume: 3170 n. 2978 del 10/08/1971 (n. 23776)				

Situazione degli intestati dall'impianto meceanografico

N	DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI	
1	VISCOCCHI Elena: DI ACHILLE			fino al 19/04/1971
DATI DERIVANTI DA				
Impianto meceanografico del 02/01/1972				

43

55



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/10/2016 - Ora: 12.38.25 Fine

Visura n.: T166452 Pag: 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/10/2016

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

44

5/6



COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO AVVOCATURA
AREA LEGALE AMM.VA

Palazzo San Giacomo
III piano
Tel. 081/7954666-67-75

Prot. n.

PG/2016/1020225

Napoli, li

22.12.16

Al Servizio Demanio e Patrimonio

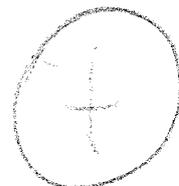
Demio
30/12/16
φ

OGGETTO :vertenza Zampaglione (Fascicolo AM/34616/A-34616/B-34616/C) -invio
modifica bozza di cessione aree

In relazione alla nota prot.PG/2016/994803 del 14.12.2016, la scrivente è del parere che, previa verifica dell'esattezza dei dati relativi alle indicate particelle da parte del Servizio in indirizzo, la trasmessa bozza sia, quanto ad impostazione, correttamente elaborata .

Quanto alla precedente nota PG/2016/902517 del 14.11.2016 ed in ordine alle spese vive, di cui alla nota dell'Avv.Marco Scala del 9.11.2016, la scrivente è dell'avviso che possa essere riconosciuto il contributo unificato e le spese per bollo e notifica come indicati, rispettivamente in ragione di €300,00 ed €24,25, nel mentre per gli importi relativi sia al costo delle raccomandate che a fotocopie e fax occorre che essi vadano documentati.

Avv. Bruno Ricci



57

45

Oggetto: Cassione Zampaglione/Comune

Mittente: MARCO SCALA <marcoscala1@avvocatinapoli.legalmail.it>

Data: 04/10/2016 11:02

A: natalia.desposito@comune.napoli.it

Con la presente comunico l'adesione dei clienti alla bozza di cessione volontaria predisposta da codesto ufficio e trasmessa lo scorso 28 settembre, con la precisazione che, come concordato con il RUP, andrà riconosciuto il rimborso delle spese vive anticipate per i tre ricorsi, ammontante ad € 400 (di cui € 300 di contributo unificato) per ciascun ricorso, per un importo complessivo di € 1.200,00.

Resto in attesa della attestazione di trasmissione della proposta di delibera alla Giunta, in modo da poter cercare di ottenere un rinvio dell'udienza fissata per martedì 11 ottobre.

Distinti saluti.

Avv. Marco Scala

ASSENSO MARCO SCALA

6

16

58
04/10/2016 09:58

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
-<postacert errore="nessuno" tipo="posta-certificata"> -<intestazione>
<mittente>marcoscalal@avvocatinapoli.legalmail.it</mittente> <destinatari
tipo="esterno">natalia.desposito@comune.napoli.it</destinatari>
<risposte>marcoscalal@avvocatinapoli.legalmail.it</risposte> <oggetto>Cassione
Zampaglione/Comune</oggetto> </intestazione> -<dati> <gestore-emittente>InfoCert
S.p.A.</gestore-emittente> -<data zona="+0200"> <giorno>04/10/2016</giorno>
<ora>11:02:11</ora> </data> <identificativo>50A17D94.00225AD8.8EEDCC28.28554AC8.posta-
certificata@legalmail.it</identificativo>
<msgid><2078112618.6472.1475571730666.JavaMail.jboss@vliasflegmail09.print.infocert.it></m
sgid> <ricevuta tipo="completa"/> </dati> </postacert>
```

77

59



del 9/11/2016

8
Sanzullo
P

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

Avv. CARLO BRANCA
Avv. GIOVANNI D'AMICO
Avv. ALESSANDRO MAROTTA
Avv. FRANCESCA MAROTTA
Avv. GERARDO MAROTTA
Avv. LUCIO MAROTTA
Avv. MARCO SCALA

VIALE A. GRAMSCI, 5 - 80122 NAPOLI
Tel. 081 764 13 36 (PBX)
FAX 081 764 13 51
Cod. fiscale e partita I.V.A. 00675370639
E-Mail: m.scal@studiolegalebdms.com

Napoli, 3 novembre 2016

A mezzo PEC

Spett.le
Comune di Napoli
Direzione Centrale Patrimonio
U.O.C. Suoli e Fondi Rustici
Piazza Francese 1
Napoli

C.A. Sig.ra Sanzullo

OGGETTO: Istanze acquisizione Zampaglione ex art 42-bis T.U. Espropriazioni

Come da richiesta di codesto Ufficio, si invia specifica delle spese (uguali per ciascun ricorso), di cui si chiede il rimborso:

1) Contributo unificato	€ 300,00
2) Notifica ricorso + bollo	€ 24,25
3) Spesa n 5 raccomandate	€ 30,00
4) Fotocopie e fax	€ 50,00
TOTALE:	€ 404,25

Naturalmente l'importo complessivo potrà essere arrotondato in € 400,00 per ciascun ricorso.

Distinti saluti.

Avv. Marco Scala

Marco Scala

GP

Q

78

sede legale e direzione

Centro Direzionale
Is. C1 via G. Porzio
80143 Napoli | Italy
ptx +39 081 19703197
fax +39 081 19703447

Capitale Sociale
20.909.960,00i.v.
CF/P. IVA 07577090637
CCIAA 632275
Reg. Trib. NA 43342/00

NapoliServizi SpA
Protocollo in Uscita
N. 0008455/18 del 11/02/2018



NapoliServizi

Tipo doc.: RTDI

Spett.le
Direzione Centrale Patrimonio
del Comune di Napoli

mail: dc.patrimonio@pec.comune.napoli.it

alla c.a. Dott.ssa Maria Aprea

e, p.c. Spett.le
Servizio Patrimonio e Demanio
del Comune di Napoli

mail: demanio.patrimonio@pec.comune.napoli.it

alla c.a. Dott.ssa Natalia D'Esposito

Spett.le
Servizio Politiche per la Casa
del Comune di Napoli
U.O. Suoli e Fondi Rustici

mail: servizio.politicheperlavasa@pec.comune.napoli.it

alla c.a. Dott.ssa Assunta Malinconico

Oggetto: Trasferimento in proprietà in favore del Comune di Napoli di aree di proprietà Zampaglione site in Napoli-Pianura.

Con riferimento alla Vs nota prot. n. PG/2015/0719335 del 22/09/2015, ed alla nota prot. n. PG/2015/687470 del 09/09/2015 del Servizio Politiche Abitative/U.O. Suoli e Fondi Rustici, Vi rappresentiamo che la scrivente ha provveduto a redigere e far approvare dal Catasto il frazionamento catastale relativo alla ex particella 992 del foglio 42 del NCT di Napoli (oggi particelle 1480 e 1481), così come da indicazioni riportate negli atti forniti.

In data 02/02/2016, alla presenza di funzionari del Servizio Patrimonio, del Servizio PRM Patrimonio e della scrivente, nonché di rappresentanti degli eredi Zampaglione, è stato materializzato il confine della nuova dividente risultante dall'attività di accatastamento effettuata, la cui correttezza e identificazione è stata verificata e accettata dalle parti intervenute, come risulta dal verbale ivi redatto.

Al fine di poter procedere con la stipula del contratto di cessione delle aree ed alle successive attività di trascrizione alla CC.RR.II. di Napoli 1 e di voltura catastale, Vi trasmettiamo, in allegato alla presente ed in originale:

- verbale di sopralluogo del 02/02/2016 con allegata documentazione fotografica e planimetria;
- tipo di frazionamento approvato dal Catasto in data 11/12/2015 con protocollo 2015/532463, completo di deposito presso il S.A.C.E.

Nel confermare la ns piena disponibilità a fornire ogni ulteriore supporto, restiamo in attesa di ricevere copia autentica del contratto di cessione, una volta stipulato, al fine di ultimare gli adempimenti richiestici con la Vs nota precedentemente citata.

Cordiali saluti.

Vista istruttoria
U.O.C. Consistenza Inventaria
Geom. Dalmazio Gagliardi

www.napoliservizi.com

COMUNE DI NAPOLI

SP56t. 2016. 0123908 12/02/2016
Mitt. NAPOLI SERVIZI SPA

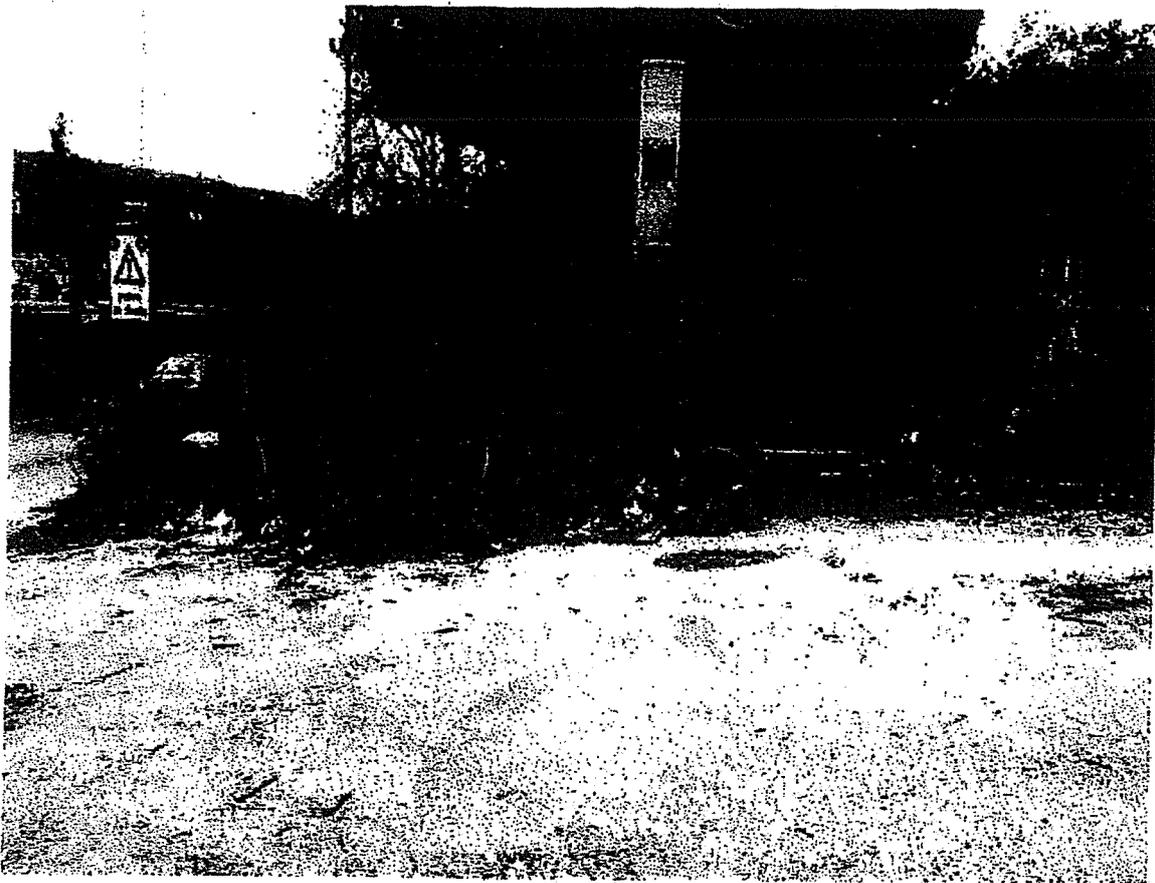
Ass. Direzione centrale Patrimonio DCPA4031
Fascicolo 2016 004.1

Q. D. Area Patrimonio
Gestione Amministrativa
Arch. Daniela Balletti

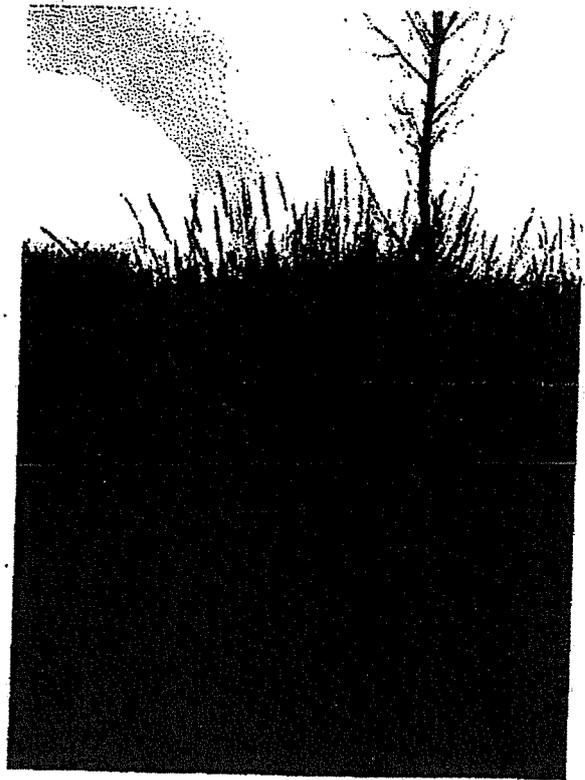
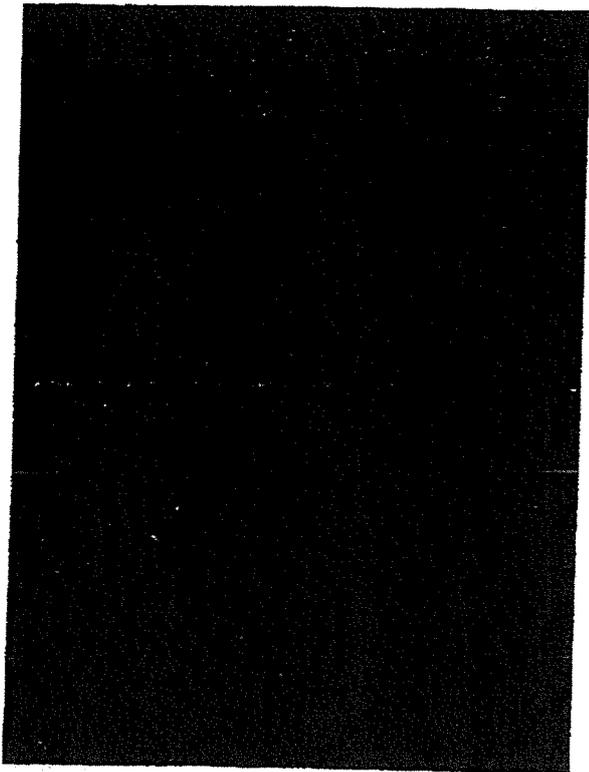
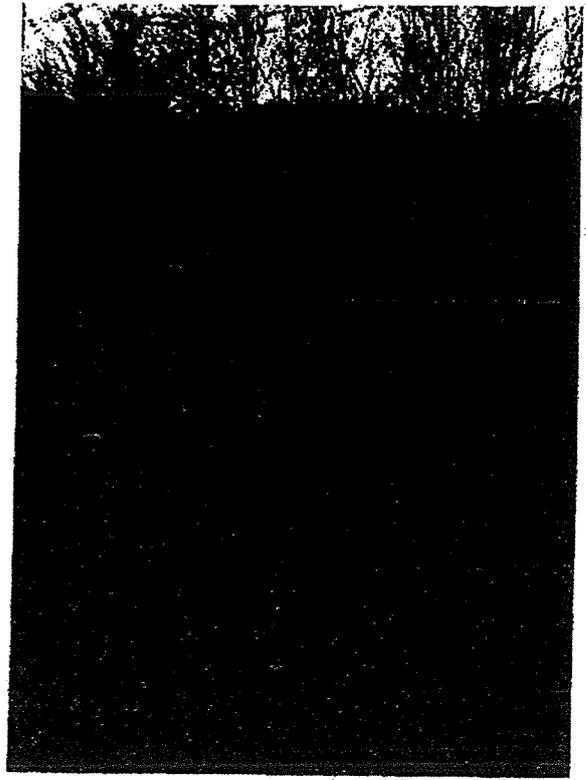
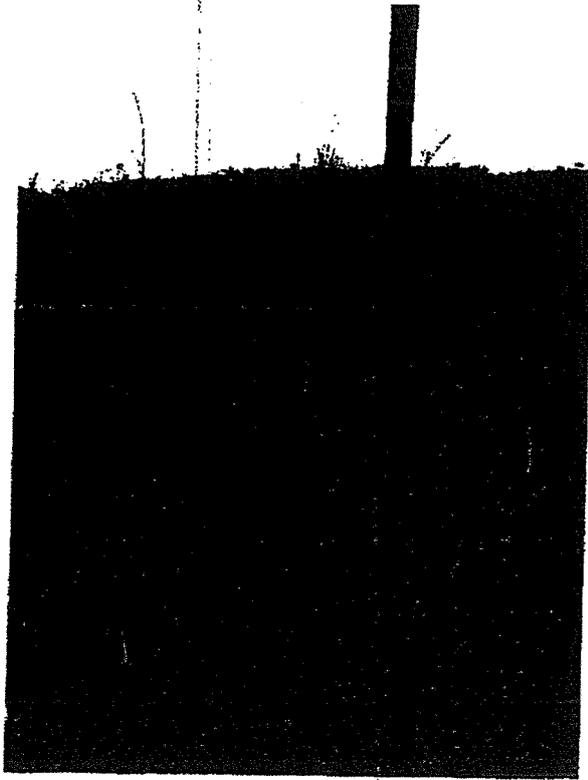
D. B. S. L.

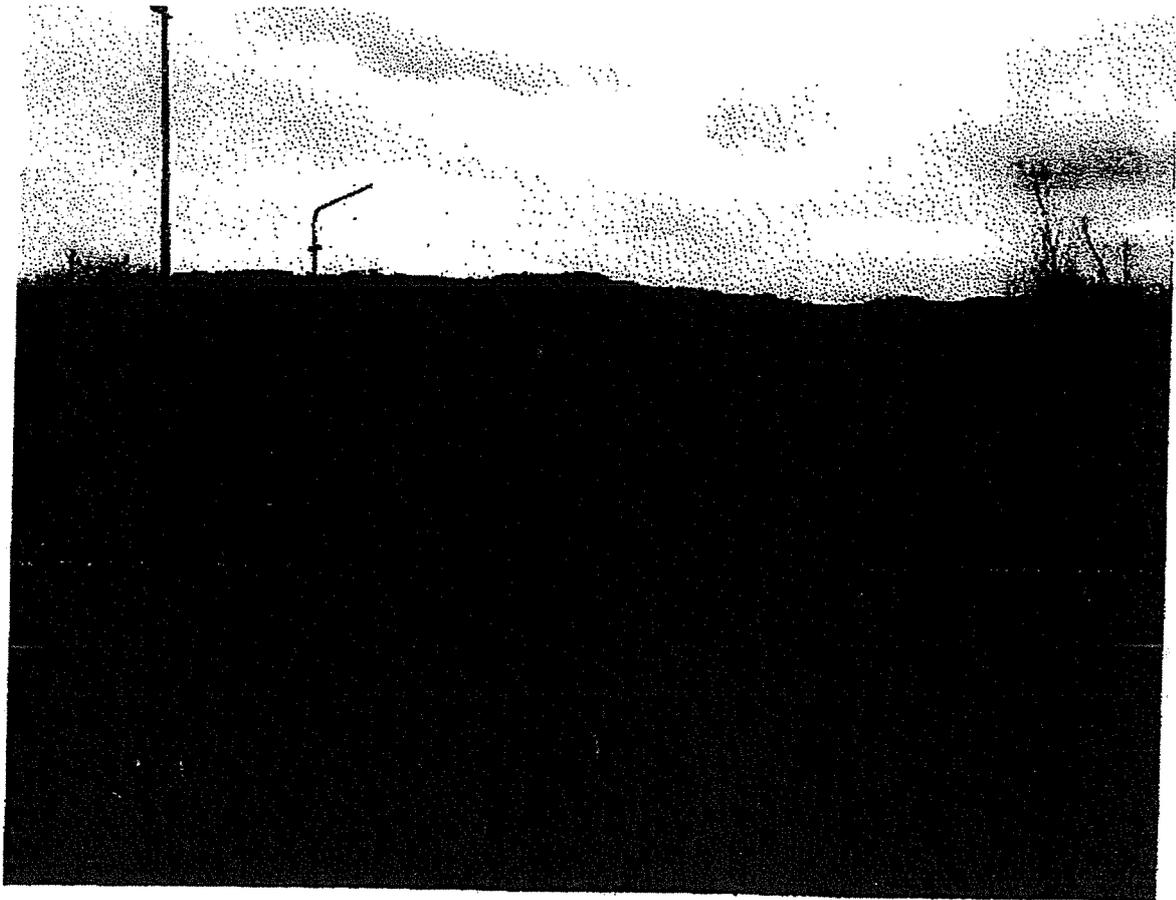
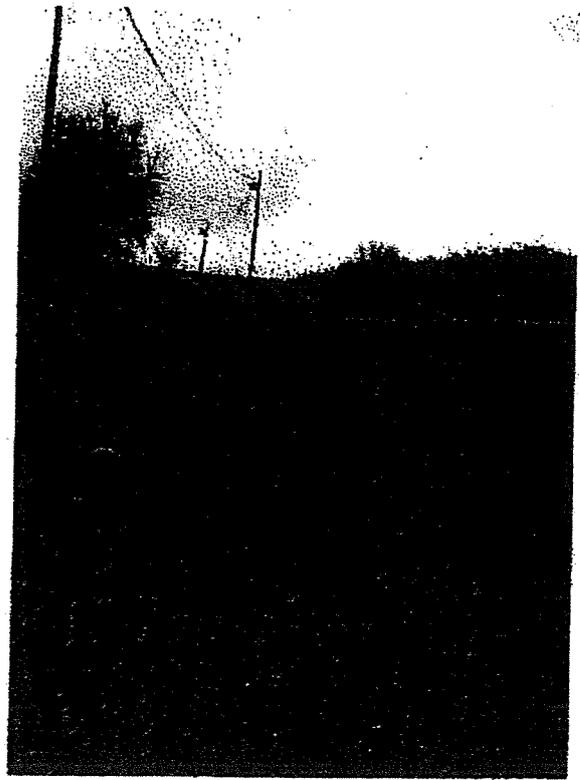
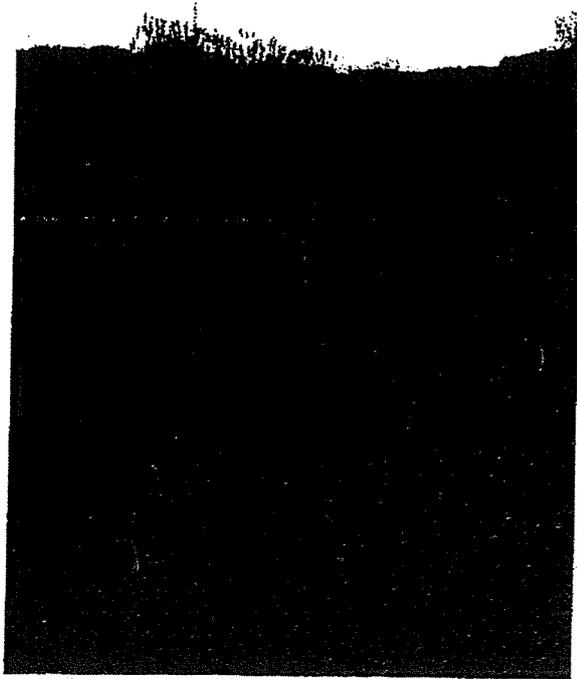


79



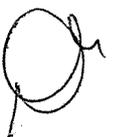
62
D

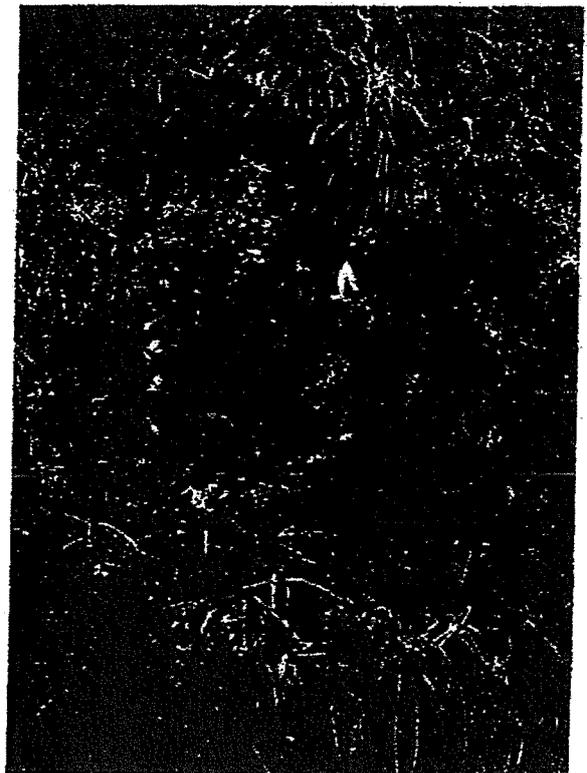
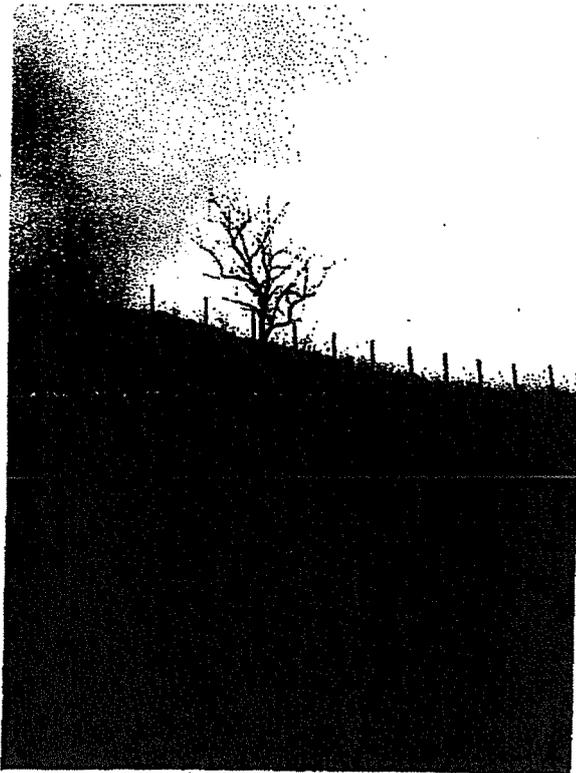
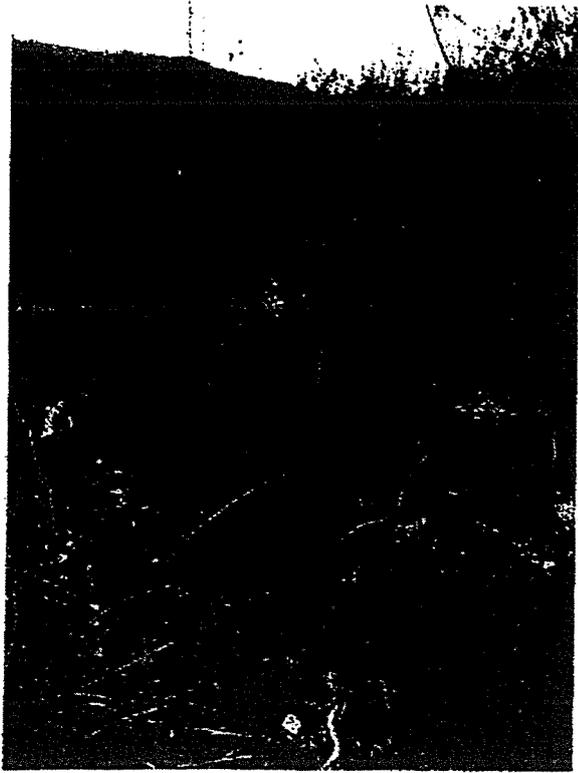




GA

82





83

65

De

Ufficio provinciale di: NAPOLI - Territorio
Protocollo: 2015/532463
Data: 11/12/2015

Codice file PREGEO:

Pag. 1 di 1

Dati generali del tipo

Comune	NAPOLI	Sez. Censuaria	
Foglio	42	Particelle	992
Tecnico	VECCHIONE GIUSEPPE	Qualifica	GEOMETRA
Provincia	NAPOLI		

Esiti dell'aggiornamento censuario

Sintesi delle variazioni

Di seguito si riportano i dati di approvazione che hanno determinato il corrispondente aggiornamento della Banca Dati:

Frazionamento

Operazione	Identificativo				Superficie			Lotti		Dati Censuari		R.D.	R.A.	Deduzioni	
	Originale		Provvisorio	Definitivo	m ²			Natura	Provvisorio	Definitivo	Qualità				Classe
	principale	sub			ha	a	ca								
O	992	000			00003	72	42	SE			097	1	91,58	9,39	NO
S	992	000			00000	00	00				000				
C		000	a	1486	00003	03	63	SE			000		66,25	9,41	NO
C		000	b	1481	00000	18	79	SE			000		5,34	0,58	NO

Estremi di approvazione del tipo

Il presente TIPO FRAZIONAMENTO è stato redatto su estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio con prot. n. 0458008/2015 del 11/11/2015 e viene approvato perché riconosciuto conforme alle norme vigenti

Protocollo n.:	2015/NA0532463	Data di approvazione: 11/12/2015
----------------	----------------	----------------------------------

Il Tecnico: APPROVAZ. AUTOMATICA
Il Direttore dell'Ufficio: DR. ING. CARMELO LA GATTUTA
(Responsabile del procedimento)

Dati amministrativo contabili

Ricevuta di cassa n.: 126733

Data di richiesta del servizio: 11/12/2015

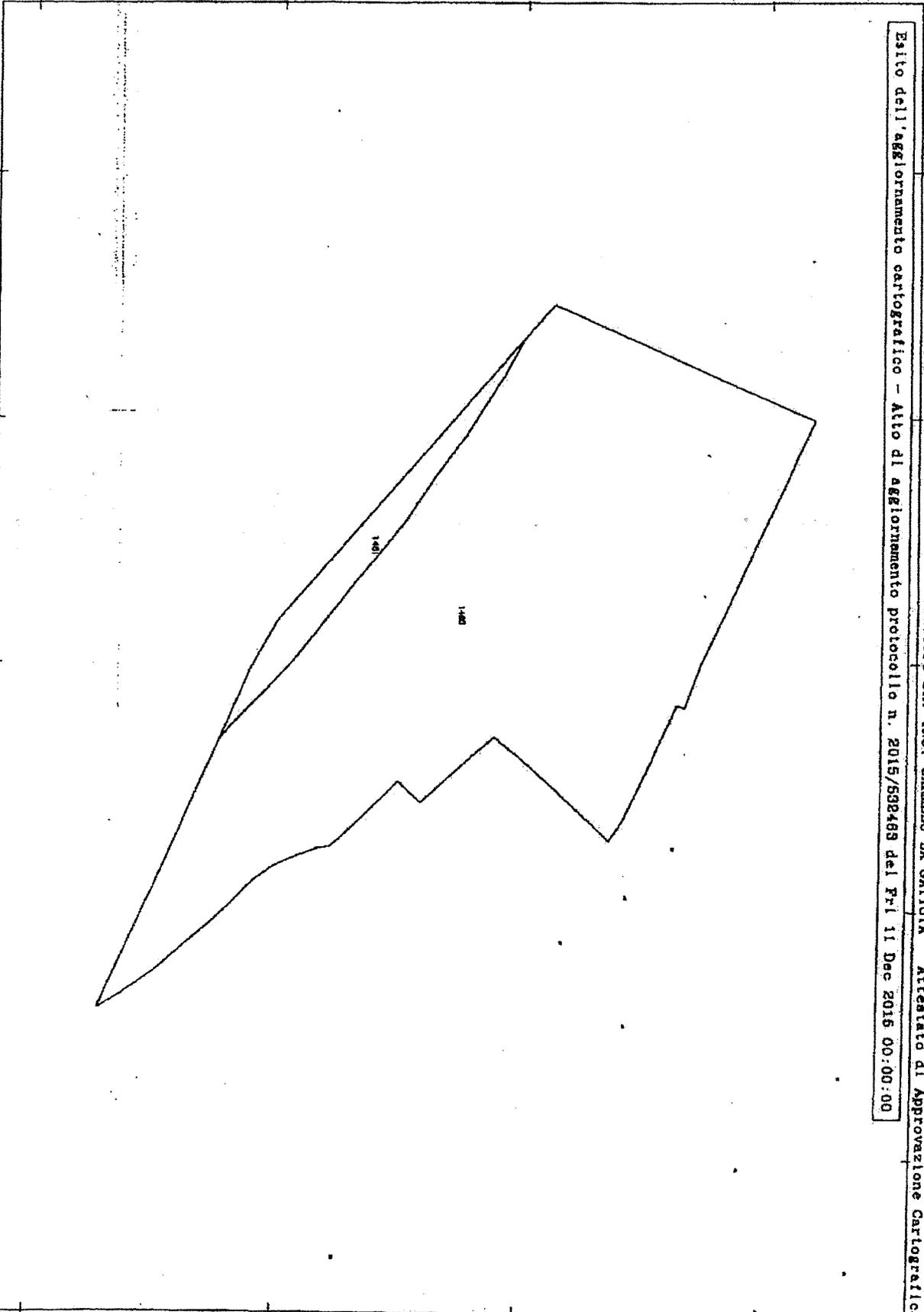
Riscossi € 93,00 di cui € 28,00 per l'imposta di bollo riscossa in modo virtuale ed € 65,00 per tributi speciali catastali

66
Q

N=19700

E=10000

2 Particelle: 1480, 1481



Ufficio Provinciale di Napoli - Territorio Servizi Catastrali - Direttore DR. ING. CARMELO LA GATTURA Attestato di Approvazione Cartografica
 Esito dell'aggiornamento cartografico - Atto di aggiornamento protocollo n. 2015/592469 del Prl 11 Dec 2016 00:00:00

Comune: NAPOLI

Foglio: 42

Richiedente: VECCHIONE GIUSEPPE

Scala originale: 1:2000

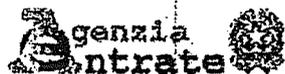
Dimensione cornice: 634.000 x 378.000 metri

11-Dic-2016 9:0:40

Prot. n. 2015532463/ Dec

85

87



Ufficio provinciale di NAPOLI

Protocollo n. _____

Data: _____

Codice file PREGEO: 7.380.911

TIPO FRAZIONAMENTO
Atto di Aggiornamento
Autodichiarazioni

Pag. 1 di 12

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto **GEOMETRA VECCHIONE GIUSEPPE** iscritto con il num. 5168 della provincia di **NAPOLI**, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 47 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che il modello unico catastale, inoltrato per via telematica, è la rappresentazione informatica dei documenti cartacei originali sottoscritti dai soggetti obbligati, ai sensi del decreto del Ministro delle Finanze del 19 aprile 1994, n. 701;

- Che il documento è stato depositato presso il Comune competente per territorio ai sensi dell'art. 30, comma 5 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (ex art. 18 L. 47/85);

- Che la presentazione dei documenti è effettuata su incarico dei soggetti obbligati.

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto **GEOMETRA VECCHIONE GIUSEPPE** iscritto con il num. 5168 della provincia di **NAPOLI**, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 46 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che la qualifica professionale, il numero di iscrizione all'albo e il collegio o l'ordine di appartenenza sono quelli indicati nella pagina - Informazioni generali - del documento.

- Di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione dall'esercizio della professione o di cancellazione dall'albo professionale.

86

68
OR

Particelle

Comune: **NAPOLI**
Foglio: **0420**

Sez. Censuaria:
Particelle: **992**

Firma delle parti o loro delegati

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di essere a conoscenza del contenuto del presente atto di aggiornamento

ZAMPAGLIONE, CARLO, NAPOLI, 28/03/1933 ZMPCRL33C28FB39N

Firma

Tecnico redattore

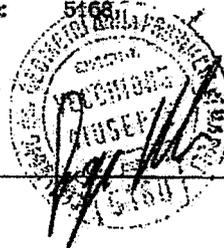
Tecnico: **VECCHIONE GIUSEPPE**

Qualifica: **GEOMETRA**

Provincia: **NAPOLI**

N. iscrizione: **5168**

Cod. Fisc.: **VCCGPP71C03FB39P**



Attestazione di avvenuto deposito

Si attesta che il presente atto di aggiornamento catastale è stato depositato presso questo Comune ai sensi del DPR 380/2001, art. 30, comma 5.

COMUNE DI NAPOLI
DIREZIONE CENTRALE
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SPAZIALE
SERVIZIO AMBITO BUIVIVISMO E CONDOMINI EDIFICI



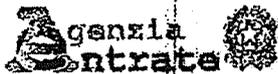
COMUNE DI NAPOLI
Si attesta che il presente tipo di frazionamento è stato depositato in data precede presso l'Ufficio di cui all'art. 30, comma 5, T.U. approvato con L. n. 201 del 28 giugno 2001, e rat.

12 DIC. 2015

(*) Tale soggetto assume l'obbligo, oltre alla conservazione dell'originale cartaceo del presente documento e di tutti i suoi allegati, come previsto dall'articolo 7 del Provvedimento 22/02/2005 del Direttore dell'Agenzia del territorio, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 22/3/2005.

87

69



Ufficio provinciale di: NAPOLI
 Protocollo di:
 Data:
 Codice file PREGEO: 7.380.911

TIPO FRAZIONAMENTO
Atto di Aggiornamento
Informazioni censuarie

Pag. 3 di 12

Dati generali del tipo

Comune: NAPOLI Sez. Censuaria:
 Foglio: 2428 Particelle: 992
 Tecnico: VECCHIONE GIUSEPPE Qualifica: GEOMETRA
 Provincia: NAPOLI N. iscrizione: 5168

Modello censuario

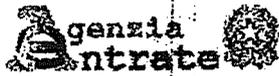
Frazionamento

Operazione	Identificativo					Superficie			Dati Censuari		Lotti		
	Sezione	Foglio	Originale		Proposto	N			Natura	Qualità	Classe	Provvisorio	Proposto
			principale	sub		ha	a	ca					
O		0428	992	000		00003	22	42	SA	097	1		
S		0428	992	000		00000	00	00		000			
C		0428		000	a	AAA	00003	03	03	SN	000		
C		0428		000	b	AAB	00000	18	79	SN	000		

Informazioni Complementari

88

70



Ufficio provinciale di: NAPOLI
Protocollo n.:
Data:

Codice file PREGEO: 7.380.911

TIPO FRAZIONAMENTO
Atto di Aggiornamento
Informazioni geometriche

Pag. 4 di 12

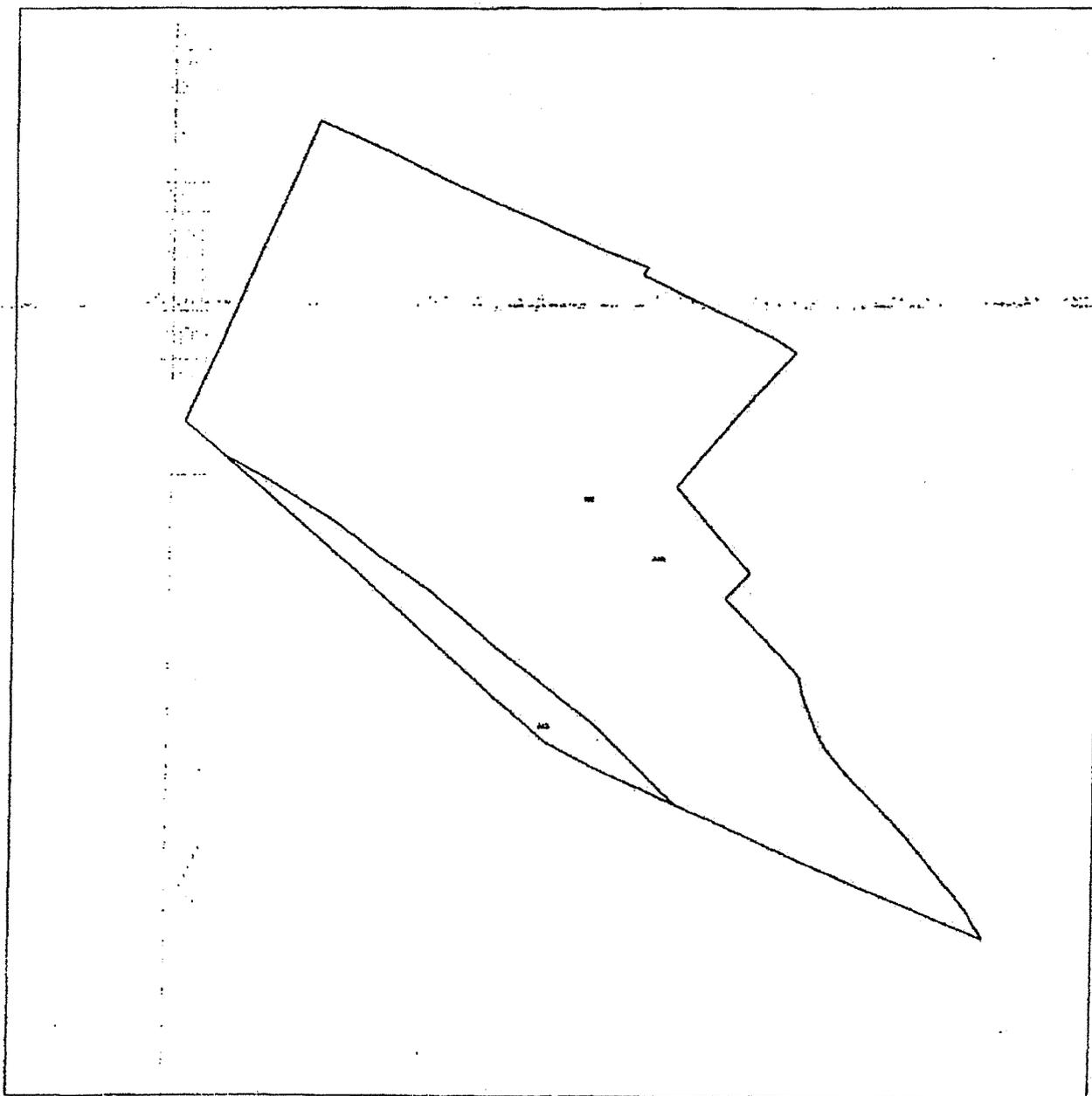
Dati generali del tipo

Comune:	NAPOLI	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0420	Particelle:	992
Tecnico:	VECCHIONE GIUSEPPE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	NAPOLI	N. iscrizione:	5168

Proposta di aggiornamento cartografico: **Rappresentazione grafica**

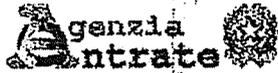
I punti di appoggio e le nuove linee da introdurre in mappa sono descritte nel LIBRETTO DELLE MISURE

Scala 1:2000



89

18
De



Ufficio provinciale di NAPOLI

Protocollo n:

Data:

Codice file PREGEO: 7.380.911

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Informazioni geometriche

Pag. 5 di 12

Dati generali del tipo

Comune:	NAPOLI	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0420	Particelle:	992
Tecnico:	VECCHIONE GIUSEPPE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	NAPOLI	N. Iscrizione:	5168

Proposta di aggiornamento cartografico: Rappresentazione alfa-numerica

Estratto di mappa

Rilasciato dall'UP di NAPOLI

Protocollo: NA0458008/2015 Data: 11/11/2015 Codice Riscontro: 49737595582000

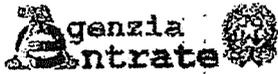
8|1X|19911.535|10053.869|
 8|2X|19798.786|10182.446|
 8|3X|19788.006|10202.223|
 8|4X|19728.428|10540.711|
 8|5X|19731.999|10339.041|
 8|6X|19739.105|10334.132|
 8|7X|19746.924|10328.339|
 8|8X|19762.059|10324.332|
 8|9X|19760.101|10317.340|
 8|10X|19709.190|10309.673|
 8|11X|19774.914|10304.907|
 8|12X|19701.079|10297.529|
 8|13X|19786.946|10291.947|
 8|14X|19791.658|10287.756|

8|15X|19799.189|10280.904|
 8|16X|19803.380|10280.451|
 8|17X|19810.000|10277.847|
 8|18X|19816.221|10275.600|
 8|19X|19817.953|10275.149|
 8|20X|19821.404|10274.025|
 8|21X|19821.709|10274.600|
 8|22X|19820.106|10269.530|
 8|23X|19849.385|10247.349|
 8|24X|19850.356|10256.219|
 8|25X|19870.165|10245.439|
 8|26X|19888.405|10239.529|
 8|27X|19899.455|10230.279|
 8|28X|19913.275|10250.420|
 8|29X|19936.305|10271.700|
 8|30X|19941.955|10263.219|
 8|31X|19946.065|10262.550|
 8|32X|19956.179|10232.500|
 8|33X|19963.835|10216.300|
 8|34X|19966.005|10217.600|
 8|35X|19973.305|10199.950|
 8|36X|19983.365|10178.179|
 8|37X|19995.145|10151.579|
 8|38X|20007.325|10126.010|
 8|39X|20010.745|10100.410|
 8|40X|20000.005|10002.479|
 8|41X|19900.875|10075.100|
 8|42X|19926.705|10059.900|
 8|43X|19913.045|10051.000|

7|44|1X|2X|3X|4X|5X|6X|7X|8X|9X|10X|NC|992|993|20000|
 7|0|11X|12X|13X|14X|15X|16X|17X|18X|19X|20X|NC|
 7|0|21X|22X|23X|24X|25X|26X|27X|28X|29X|30X|NC|
 7|0|31X|32X|33X|34X|35X|36X|37X|38X|39X|40X|NC|
 7|0|41X|42X|43X|44X|NC|

6|DITTA|992|ZAMPAGLIONE, CARLO, NAPOLI, 28/03/1933|2|NAPOLI|33030F830N|Proprietà per 1000/1000|
 6|PARTICELLA|992|01|BOSCO CEDUO |32242|32000|91.60|9.99|3N|
 6|PFCART|FFB7/0420/FB30|20288.205|11179.999|

Handwritten signature and initials



Ufficio provinciale di: NAPOLI

Protocollo n°:

Data:

Codice file PREGEO: 7.380.911

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Informazioni geometriche

Dati generali del tipo

Comune:	NAPOLI	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0420	Particelle:	992
Tecnico:	VECCHIONE GIUSEPPE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	NAPOLI	N. iscrizione:	5158

Proposta di aggiornamento cartografico: Rappresentazione alfa-numerica

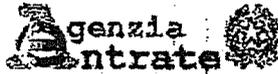
- 6|PFCART|PF14/0420/F839|20036.295|10446.229|
- 6|PFCART|PF20/0420/F839|19922.025|10700.200|
- 6|PFCART|PF32/0420/F839|19760.175|11009.219|
- 6|PFCART|PF23/0420/F839|19682.705|10801.029|
- 6|PFCART|PF26/0420/F839|20475.665|10712.009|
- 6|PFCART|PF31/0420/F839|20183.715|10895.729|
- 6|PFCART|PF32/0420/F839|20472.065|10941.709|
- 6|PFCART|PF33/0420/F839|19984.402|11035.031|
- 6|PFCART|PF35/0420/F839|19736.935|10643.012|
- 6|PFCART|PF36/0420/F839|20153.225|10650.029|
- 6|PFCART|PF38/0420/F839|20372.740|10400.709|
- 6|PFCART|PF39/0420/F839|19902.015|10274.599|
- 6|PFCART|PF40/0420/F839|19925.205|10441.099|
- 6|DISTANZA|PF14/0420/F839|PF39/0420/F839|104.407|0.00718|2011542307|
- 6|DISTANZA|PF14/0420/F839|PF39/0420/F839|104.406|0.00824|2012659545|
- 6|DISTANZA|PF14/0420/F839|PF40/0420/F839|210.738|0.01008|2015140005|
- 6|DISTANZA|PF14/0420/F839|PF40/0420/F839|210.744|0.00817|2011542307|
- 6|DISTANZA|PF39/0420/F839|PF40/0420/F839|217.586|0.00871|2011542307|
- 6|DISTANZA|PF40/0420/F839|PF14/0420/F839|210.738|0.01008|2013639993|
- 6|DISTANZA|PF40/0420/F839|PF14/0420/F839|210.738|0.01008|2012637017|
- 6|DISTORSIONE|1.57|
- 6|SCALAGRIGIMARIA|2000|
- 6|INQUADRAMENTO|20175.9470000005|9779.29|0.1003333333|0|0|0|

Estratto di mappa aggiornato

- 8|703+|19875.820|10107.062|
- 8|PF15/0640/F839|19420.710|10531.304|
- 8|702+|10091.500|10001.774|
- 8|701+|10099.014|10057.463|
- 8|706+|19830.000|10155.002|
- 8|709+|19775.740|10230.003|
- 8|704+|19863.111|10123.715|
- 8|705+|19851.720|10141.215|
- 8|PF01/0150/0964+|20120.540|10679.218|
- 8|PF39/0420/F839|19904.710|10272.040|
- 8|707+|10005.057|10199.002|
- 8|700+|19700.033|10225.500|
- 6|PV|711+|4X|
- 6|PV|710+|19X|
- 7|12|3X|709+|NC|AA|992|1999|
- 7|0|700+|707+|705+|704+|703+|702+|701+|RC|
- 7|0|2X|3X|NC|
- 7|5+|43X|1X|701+|NC|AAA|992|30930|
- 7|0|702+|703+|704+|705+|706+|707+|708+|709+|RC|
- 7|0|4X|5X|6X|7X|8X|9X|10X|11X|12X|NC|
- 7|0|13X|14X|15X|16X|17X|18X|19X|20X|21X|22X|NC|
- 7|0|23X|24X|25X|26X|27X|28X|29X|30X|31X|32X|NC|
- 7|0|33X|34X|35X|36X|37X|38X|39X|40X|41X|42X|NC|
- 7|0|43X|NC|

91

13
Q



Ufficio provinciale di: NAPOLI
 Protocollo n:
 Data:

Codice file PREGEO: 7.380.911

TIPO FRAZIONAMENTO
 Elaborati Tecnici
 Libretto delle misure

Pag. 7 di 12

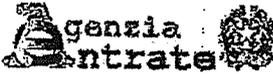
Dati generali del tipo

Comune:	NAPOLI	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0420	Particelle:	992
Tecnico:	VECCHIONE GIUSEPPE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	NAPOLI	N. Iscrizione:	5168

8|1112015|42002|F839|0420|992|VECCHIONE GIUSEPPE|GEOMETRA|NAPOLI|
 9|420|10|20|9497|PREGEO 10.00-G,Stda 1.15|FR|Nota:|
 3|11|PF15/0640/F839|400|200|300|400|500|600|700|800|900|
 3|0|PF39/0420/F839|
 5|7|PF39/0420/F839|900|1000|1100|1200|1300|PF81/0420/0904|
 6|STRUMENTAZIONE ELETTRONICA WILD TC 1010|
 6|BASETTE CON NIRE PER POLIGONALI|
 1|400|1.622|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 3|200|308.0900|101.310|201.820|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|PF15/0640/F839|24.4040|101.2830|76.960|5.00|SPIGLO SUD FABBR. R.A. LIV. STRADA|
 1|200|1.616|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|100|168.6900|98.7200|201.820|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|300|13.0010|101.9947|210.520|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 1|300|1.613|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|200|213.0010|98.8300|210.517|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|400|303.4001|102.1772|96.894|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 1|400|1.630|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|300|193.4001|97.9020|96.890|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|990|344.6743|100.8197|131.837|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 1|500|1.600|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|400|144.6743|101.8334|131.838|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|000|223.8126|96.7484|118.007|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 1|600|1.597|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|500|20.8126|104.3007|118.912|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|700|307.4701|90.0296|69.250|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 1|700|1.634|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|600|167.4701|100.0124|69.250|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|000|144.2704|100.3576|23.003|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|701|316.0974|100.721|VERTICE DIVIDENTE|
 2|702|314.0590|100.949|VERTICE DIVIDENTE|
 2|703|310.0000|103.107|VERTICE DIVIDENTE|
 2|704|306.2120|100.000|VERTICE DIVIDENTE|
 2|705|300.0490|117.014|VERTICE DIVIDENTE|
 2|706|200.5014|93.000|VERTICE DIVIDENTE|
 2|707|207.9152|74.970|VERTICE DIVIDENTE|
 2|708|220.0000|78.000|VERTICE DIVIDENTE|
 2|709|223.1701|100.000|80.000|1.56|VERTICE DIVIDENTE R.A. LIV. CAMPANA|
 2|710|170.0000|30.000|VERTICE P.LLA|
 2|711|160.1000|147.700|VERTICE P.LLA|
 1|800|1.662|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|700|344.2704|95.1150|23.000|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|900|43.6102|100.0000|80.320|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 1|900|1.617|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|800|249.8102|94.1072|50.314|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|1000|342.5300|97.2142|53.322|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|PF39/0420/F839|351.1007|96.7200|83.000|1.56|SPIGLO SUD/OVEST FABBR. R.A. LIV. STRADA|
 1|1000|1.600|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|900|142.5300|102.0912|63.325|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|1100|323.6000|100.0700|130.450|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 1|1100|1.600|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|1000|123.6000|99.0001|130.450|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|1200|334.0134|103.3437|237.436|1.56|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 1|1200|1.649|CHIODO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|

92

[Handwritten signature]



Ufficio provinciale di: NAPOLI

Protocollo n:

Data:

Codice file PRGEO: 7.390.911

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Libretto delle misure

Pag. 8 di 12

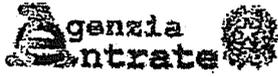
Dati generali del tipo

Comune:	NAPOLI	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0420	Particelle:	992
Tecnico:	VECCHIONE GIUSEPPE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	NAPOLI	N. Iscrizione:	5168

2|1100|134.0134|96.7093|237.426|1.56|CHICCO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|1300|298.3653|102.3183|240.855|1.56|CHICCO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 1|1300|11.642|CHICCO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|1200|98.3653|97.7269|240.849|1.56|CHICCO MINIATO R.A. LIVELLO STRADA|
 2|PF01/0150/0904|339.4336|97.1841|32.069|3.00|SPIGOLO SUD/EST FABBR. R.A. LIV. STRADA|
 6|PUNTO APPOGGIO|
 7|1|710|PVI|
 6|PUNTO APPOGGIO|
 7|1|711|PVI|
 6|CONTORNO DIVIDENTE|
 7|9|701|702|703|704|705|706|707|708|709|AC|
 8|PF01/0150/0904|10124.735000|7080.234000|50|++SPIGOLO SUD/EST DEL FABBRICATO|
 8|PF01/0150/0904|118.450000|04|R.A. POSTO A MT. 4.00 ALLA SOMMITA DELLO SPIGOLO|
 8|PF09/0420/F839|10902.900000|10274.000000|12|SPIGOLO SUD / OVEST DEL FABBRICATO|
 8|PF09/0420/F839|0999.000000|04|R.A. QUOTA 0,00 SOMMITA CORDOLO IN C.A.|
 8|PF15/0640/F839|19424.800000|10535.250000|12|++SPIGOLO SUD DEL FABBRICATO|
 8|PF15/0640/F839|07.883000|04|BASE DELLO SPIG. DI FAB. SU ASFALTO|

93

75
Di



Ufficio provinciale di: NAPOLI

Protocollo n:

Data:

Codice file PREGEO: 7.388.911

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Relazione Tecnica

Pag. 9 di 12

Dati generali del tipo

Comune:	NAPOLI	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0420	Particelle:	992
Tecnico:	VECCHIONE GIUSEPPE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	NAPOLI	N. iscrizione:	5168

DICHIARAZIONI TECNICHE

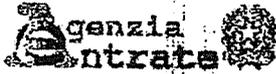
Il sottoscritto professionista VECCHIONE GIUSEPPE dichiara che:

- il rilievo è stato effettuato in Zona Extrarborica con terreno sfavorevole -

Le particelle di superficie inferiore a 2000 mq non sono state rilevate integralmente in quanto i confini non sono materializzati interamente e la committenza non ne ha richiesto la materializzazione.

94

76



Ufficio provinciale di: NAPOLI

Protocollo n.:

Data:

Codice file PREGEO: 7.390.911

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Relazione Tecnica

Pag. 10 di 12

Dati generali del tipo

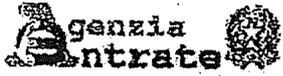
Comune:	NAPOLI	Sez. Censuaria:	
Foglio:	6420	Particelle:	992
Tecnico:	BOCCHIONE GIUSEPPE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	NAPOLI	N. iscrizione:	5168

LE OPERAZIONI DI RILIEVO SONO STATE ESEGUITE CON L'AUSILIO DI TEOLOLITE INTEGRATO WILD TC 1010 E BASETTE CON NIRE PER POLIGONALI. NELLA REDAZIONE DEL TIPO SI E' PROCEDUTO AL FRAZIONAMENTO DELLA P.L.L. IN OGGETTO IN DUE DERIVATE (AAA E AAB). DURANTE LA FASE DI RILIEVO E' STATA OSSERVATA LA NUOVA DIVIDENTE ED ALCUNI PUNTI D'APPOGGIO PER UNA MIGLIORE SOVRAPPOSIZIONE GRAFICA ALLA MAPPA CATASTALE. LA SUPERFICIE DELLE P.L.L. DERIVATE E' DA RITENERSI NOMINALE IN QUANTO NON SONO MATERIALIZZATI TUTTI I VERTICI DI CONFINI E NON E' STATO ESPRESSAMENTE RICHIESTO IL RIPRISTINO DALLA COMMITTEA, ANCHE SE LA DERIVATA AAB, E' INFERIORE A MQ 2000. SI PRECISA CHE IL PRESENTE SI E' RESO NECESSARIO PER DARE SEGUITO ALLA SENTENZA N. 15143/2002 DEPOSITATA IN CANCELLERIA IL 19/11/2002 E SENTENZA N. 3797/2009 DEPOSITATA IN CANCELLERIA IL 30/12/2009, DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI. LA DITTA PROPRIETARIA, FIRMATARIA ED INTESTATARIA CATASTALE E' IL SIG. ZANFALONE CARLO, NATO A NAPOLI IL 28/03/1933, C.F. 24PCRL33C28F83GN. PER IL RESTO SONO STATE RISPETTATE LE INDICAZIONI DELLA C.M. N° 2 DEL 1988.

CF
CE
DE
FE
GE
HE
IE
LE
ME
NE
OE
PE
QE
RE
SE
TE
UE
VE
WE
XE
YE
ZE

77
10

95



Ufficio provinciale di: NAPOLI

Protocollo n:

Data:

Codice file PRGEO: 7.380.911

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

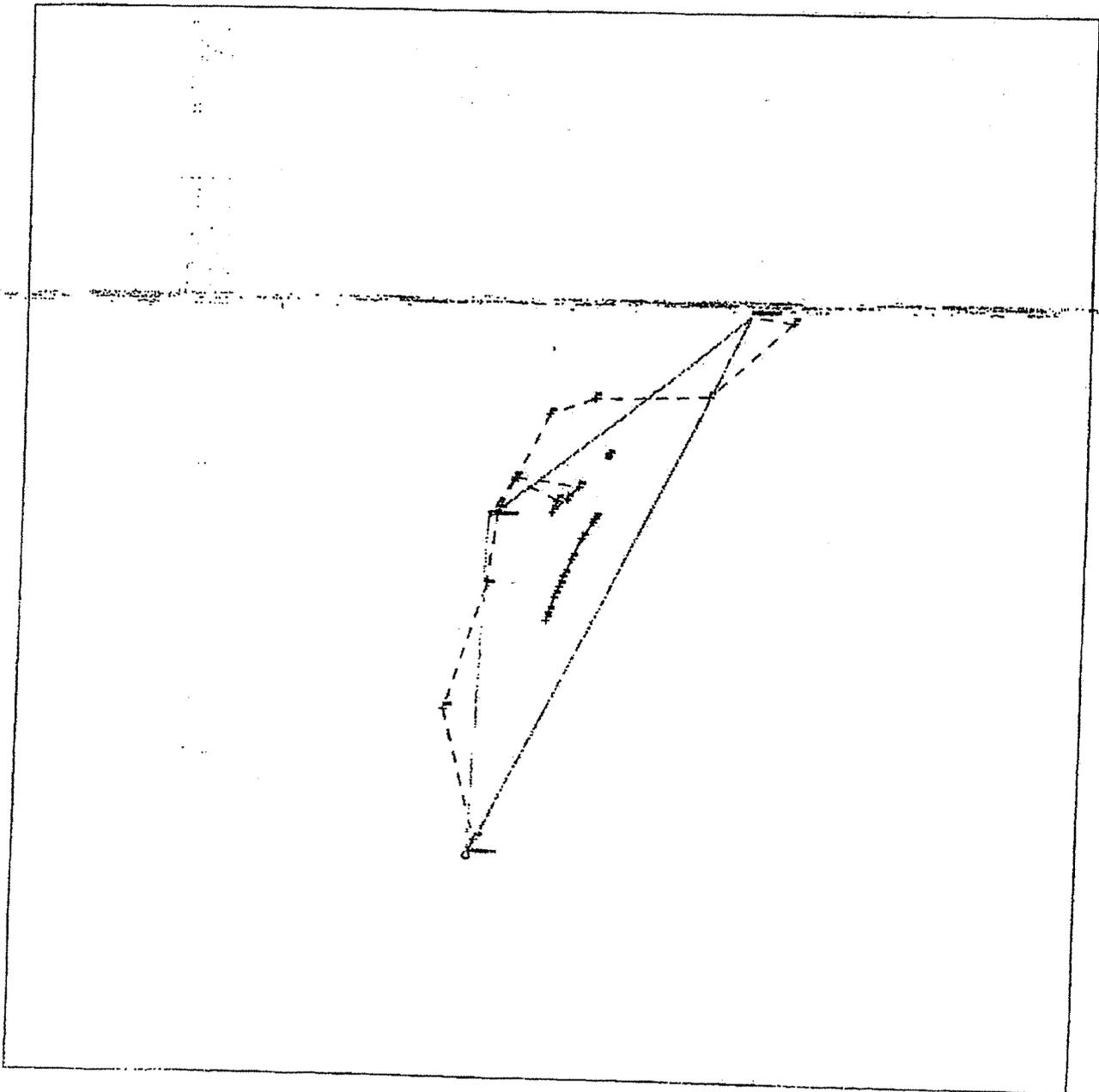
Schema del rilievo

Pag. 11 di 12

Dati generali del tipo

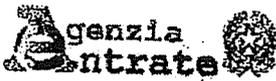
Comune:	NAPOLI	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0420	Particelle:	992
Tecnico:	VECCHIONE GIUSEPPE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	NAPOLI	N. Iscrizione:	5168

Scala 1:10000



96

18



Ufficio provinciale di: NAPOLI

Protocollo n:

Data:

Codice file PREGEO: 7.380.911

TIPO FRAZIONAMENTO

Elaborati Tecnici

Sviluppo.

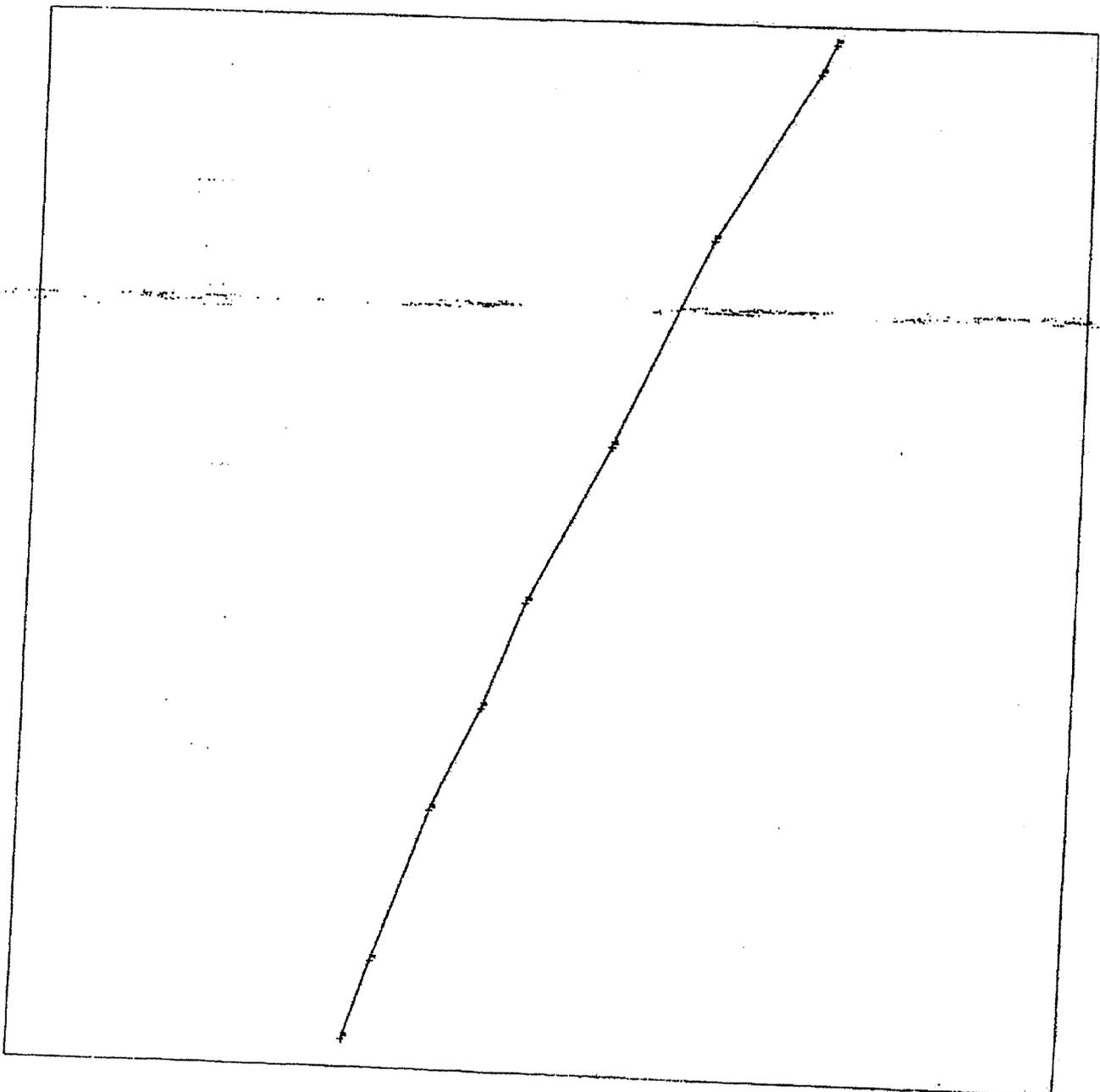
Pag. 12 di 12

Dati generali del tipo

Comune: NAPOLI
Foglio: 0420
Tecnico: VECCHIONE GIUSEPPE
Provincia: NAPOLI

Sez. Consuaria:
Particelle: 992
Qualifica: GEOMETRA
N. Iscrizione: 5168

Scala 1:1000



97

19
Or

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Il giorno 2 febbraio 2015 presso il suolo di proprietà comunale sito in Napoli alla Via Provinciale Montagna Spaccata (ex discarica), previa convocazione verbale, sono presenti:

- Per il Servizio Patrimonio del Comune di Napoli, l'Arch. Ragosta
- Per il Servizio PRM Patrimonio del Comune di Napoli *Geom. Marco Nicolillo*
- Per la Napoli Servizi S.p.A. il Geom. Gagliardi e l'Arch. Starita
- Il Dott. Zampaglione, proprietario del suolo attiguo a quello comunale *Zampaglione Carlo*

Scopo dell'incontro è la verifica del nuovo confine, realizzato sulla ex particella 992 del foglio 42 del NCT di Napoli, frutto dell'eseguita attività di frazionamento catastale commissionata dal Comune di Napoli e per esso dalla Napoli Servizi S.p.A., al geom. Giuseppe Vecchione, al fine di addivenire alla stipula dell'atto di trasferimento di una superficie di mq. 1.879 dai signori Zampaglione al Comune, in ottemperanza alle decisioni del tribunale di Napoli n. 13143/02 e della C.D.A. di Napoli n. 3797/09.

I convenuti, assistiti dal geom. Vecchione (presente alle operazioni di verifica nella qualità redattore del tipo di frazionamento catastale, procedono alla individuazione della nuova dividente, materializzata a mezzo di picchetti in ferro, mediante verifica visuale dello stato dei luoghi e rilievo fotografico della stessa. Il rilievo fotografico, oltre che lo stralcio di mappa catastale dove è identificata la nuova dividente vengono allegati al presente verbale e ne formano parte integrante.

Si convenuti abbiamo l'indisponibilità di eseguire, nel più breve tempo possibile, l'opposizione dei termini lapidei e/o cerchione in sostituzione dei picchetti in ferro, al fine di garantire la correttezza dei picchetti in ferro individuati. Il geom. Zampaglione chiede che il costo delle operazioni di opere menzionate vengano a carico del Comune di Napoli.

Addebi e verbale l.s.

Napoli 02/02/2015

*Giuseppe Vecchione
Marco Nicolillo
Gagliardi
Starita
Zampaglione Carlo*

58
D

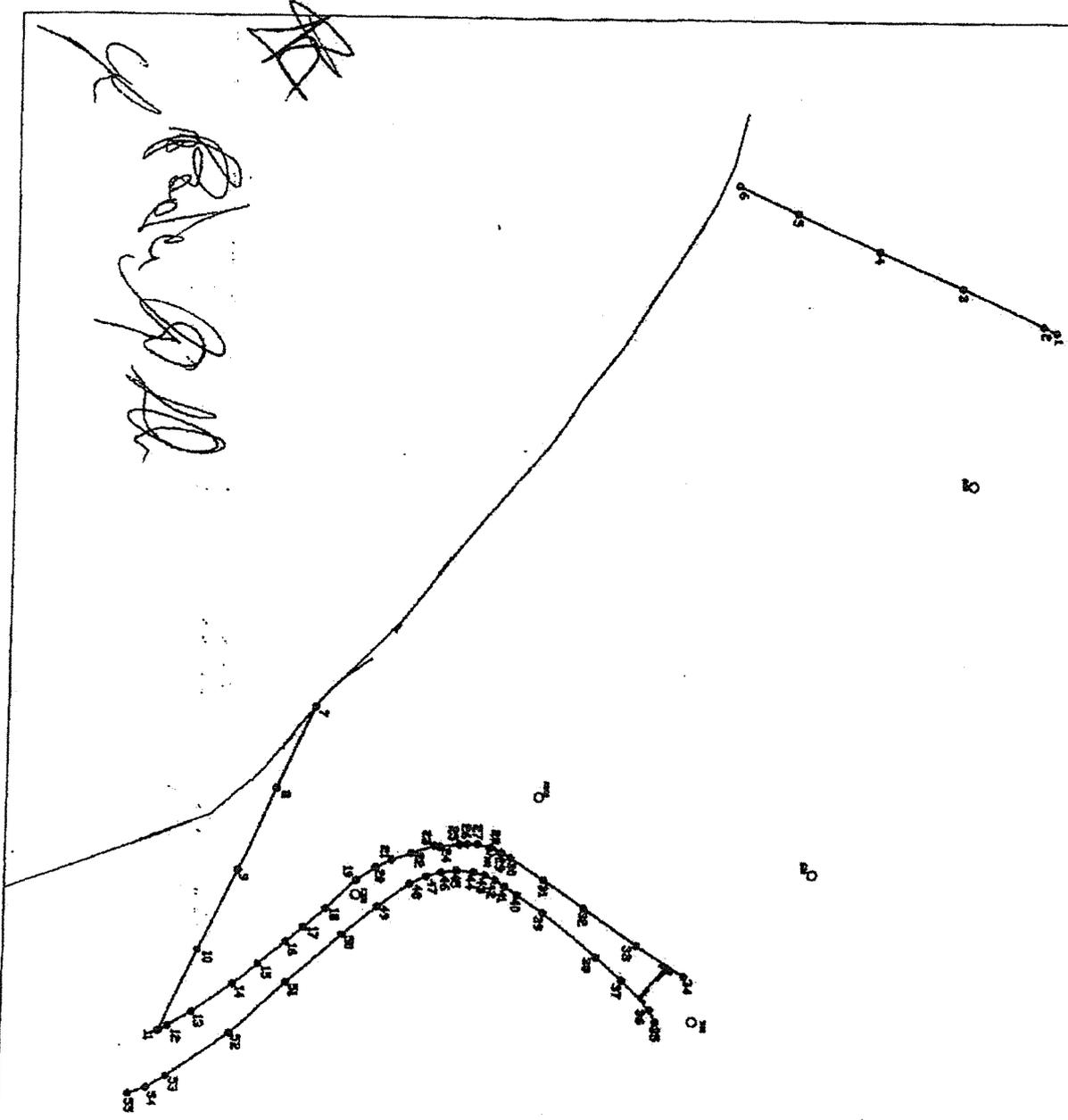
NORD



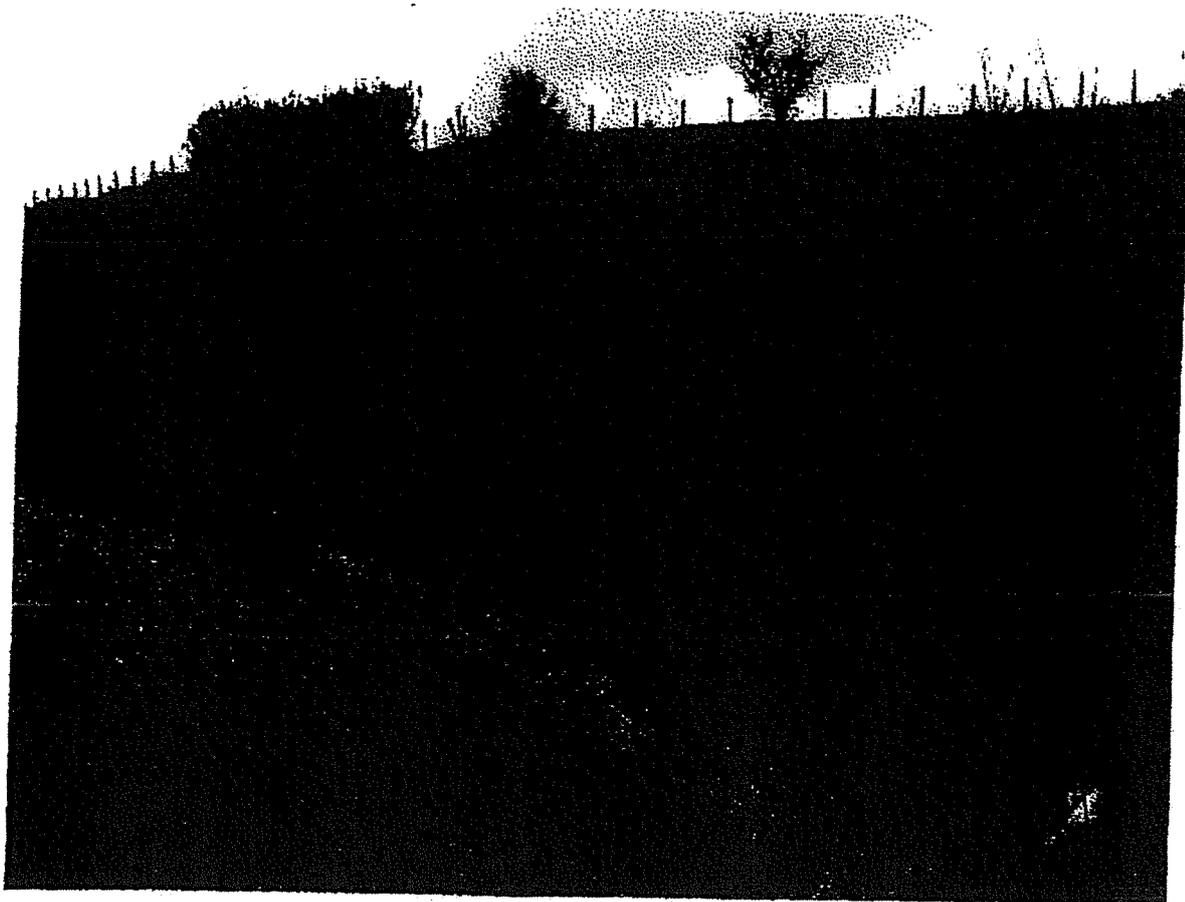
DATA: 02/02/2016

COMUNE DI NAPOLI
FOGLIO 42 PILE 992 E 997 N.C.T.
SCALA 1:2000

RILIEVO
100, 200, ECC... STAZIONI TOPOGRAFICHE
1, 2, 3, ECC... PICCHETTI

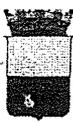


~~58~~
P. 58
D



100

89
De



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Patrimonio

Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche della Casa

U.O. Suoli e Fondi Rustici

Prot. PG/2014/ 640125 del 07/08/2014

Alla Segreteria Generale - Servizio Ispettivo
e p.c. Al Direttore Centrale Patrimonio

OGGETTO: Verifica ispettiva. Richiesta documentazione vertenza Zampaglione Carlo c/
Comune Napoli.

In riscontro alla nota di codesto Servizio prot. PG/2014/533340 del 03.07.2014, si fa presente che non si possiede alcuna documentazione in ordine alla controversia in oggetto, trattandosi di attività non di competenza di questo Servizio, concernente una procedura di occupazione-espropriazione di suoli di proprietà dei Sigg. Zampaglione Carlo e Liliana, all'epoca attuata dal Comune di Napoli per l'ampliamento della stazione di sversamento dei rifiuti di Pianura, in base ai decreti prefettizi n. 54994 del 11.07.1968, n. 42223 del 21.1.76, n. 49269 del 2.2.76 e del sindaco di Napoli n. 5104 del 1.4.83.

A seguito dei ricorsi al T.A.R. Campania n. 4262/13, n. 4268/13 e n. 4271/13, prodotti dai Sigg. Zampaglione Carlo e Zampaglione Liliana per ottenere l'effettivo trasferimento in proprietà in capo al Comune dei suoli in questione, ancora intestati ai ricorrenti e per i quali gli stessi hanno comunque attestato il pieno soddisfacimento delle somme dovute a titolo di risarcimento, preso atto del riscontro sfavorevole espresso dal Servizio Affari Generali - Espropri con nota prot. PG/165549 del 28/02/2014 circa la propria competenza in ordine alla procedura espropriativa in parola, questo Servizio, al fine di evitare ulteriori gravami giudiziari derivanti dalla nomina del commissario ad acta, ha provveduto a predisporre uno schema di delibera di proposta al Consiglio Comunale, avente ad oggetto l'acquisizione in proprietà di tali cespiti ai sensi dell'art. 42/bis del D.p.R. 327/2001 (T.U. Espropriazioni).

A tal fine, essendo sprovvisto di qualsiasi precedente in merito, lo scrivente ha preliminarmente acquisito presso il Servizio Avvocatura gli atti giudiziari (sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 1627/82, transazione rep. 54089 del 29.9.83, sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 3797/09, relazione del C.T.U. Ing. G. Litterio in data 11.3.2000) e presso l'Avv. Marco Scala, patrocinatore dei menzionati attori, la documentazione tecnica (visure catastali e planimetrie), necessaria per individuare le aree oggetto del redigendo provvedimento.

La suindicata documentazione tecnica si trasmette, come richiesto da codesto Servizio con la citata nota prot. PG/2014/533340, per una precisa individuazione dei fondi coinvolti nelle occupazioni di suolo.

Non si possiede viceversa la ulteriore documentazione (amministrativa) chiesta da codesto Servizio, in quanto riflettente -come già detto- attività non di competenza e non curate da questo Servizio.

A tale riguardo, si ritiene utile, rappresentare che lo schema di delibera sopra indicato, sollecitamente approntato da questo Servizio con prot. n. 11 del 29/04/2014 -come detto- onde evitare ulteriori azioni legali a carico dell'Amministrazione, è stato restituito a questo Servizio dal Direttore Centrale Patrimonio con nota n. 360671 del 06/05/2014, in ottemperanza alla Disposizione del Direttore Generale n. 17 del 29/04/2014, che ha stabilito la competenza in capo al Servizio Affari Generali e Controlli Interni-Espropri della Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità in ordine alle "procedure ablativo destinate a sanare l'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico", considerato che "il Vice Direttore Generale - Area Tecnica con nota prot. 0307728 del 14/04/2014 ha segnalato la necessità di individuare il Servizio competente anche per le procedure ablativo destinate a sanare l'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico con l'acquisizione non retroattiva al patrimonio indisponibile" e valutato che "appare opportuno indicare un unico soggetto che si occupi di tutte le procedure derivanti dalle norme contenute nel codice degli espropri".

Conseguentemente, questo Servizio, al fine di fornire un contributo conoscitivo e documentale sulla complessa pratica, ha trasmesso il suddetto schema deliberativo, corredato con i relativi allegati, al Servizio Affari Generali e Controlli Interni-Espropri, ai fini della riproposizione del provvedimento sotto forma ovviamente di una nuova proposta di delibera (o di altro provvedimento), a cura ed a firma del preposto Dirigente, competente (esclusivo) in materia, come disposto dal Direttore Generale e recepito dal Direttore Centrale di questa Direzione.

Con nota prot. PG/437799 del 3/6/2014, il predetto Servizio ha restituito allo scrivente il fascicolo "per i provvedimenti di competenza", ritenendo, in base ad un periodo estratto dalla sentenza della Corte d'Appello n. 3797/09, che "...non risulta applicabile nella presente controversia l'art. 43 del D.p.R. 8/6/01 n. 327 e succ. modif. in relazione all'art. 55 del medesimo decreto (c.d. T.U. delle Espropriazioni), trattandosi di occupazione senza titolo di suolo agricolo indipendentemente da scopi di pubblica utilità (materiale apprensione di una parte dei suoli di proprietà Zampaglione nel corso di operazioni di frazionamento eseguite in virtù di precedente accordo transattivo iure privatorum tra le parti...".

Con nota n. PG/2014/ 526638 del 02/06/2014, trasmessa anche al Direttore Centrale Patrimonio ed al Segretario Generale, questo Servizio ha confutato le argomentazioni di cui sopra, ribadendo la competenza espressa del predetto Servizio, come stabilito dal Direttore Generale e dal Vice Direttore Generale – Area Tecnica, ai fini dell'adozione di un provvedimento idoneo a conseguire il trasferimento formale e definitivo in capo al Comune della proprietà dei cespiti ancora intestati ai Sigg. Zampaglione, ricorrendo eventualmente anche ad una fattispecie giuridica diversa rispetto a quella individuata dallo scrivente in base all'art. 42/bis del D.p.R. 327/2001,.

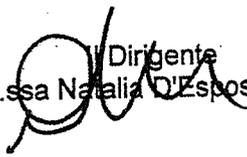
Infine, in riscontro alla nota di codesto Servizio prot. PG/2014/533340 del 03.07.2014, si ritiene utile fornire una relazione sintetica sulla complessa vicenda, precisando le unità immobiliari di proprietà dei due ricorrenti e riportando cronologicamente i fatti salienti che hanno determinato la condanna a carico del Comune per l'importo di € 2.375.235,07:

- il Sig. Zampaglione Carlo, nato a Napoli il 28.3.1933, è proprietario del suolo di mq. 16.200 identificato al Catasto di Pozzuoli con la particella 126 del foglio 15, nonché delle aree p.lle 993 di mq. 35.424 e 994 di mq. 744 (derivanti dalle p.lle 230 e 231), inserite nel foglio 42 del Catasto di Napoli;
- la Sig.a Zampaglione Liliana, nata a Napoli il 21.11.1938, è proprietaria delle aree part. 16 di mq. 4780, part. 35 (ex 4) di mq. 6.500 e part. 36 (ex 24) di mq. 44.907, iscritte nel Catasto di Napoli al foglio 63;
- i Sigg. Zampaglione Carlo e Zampaglione Liliana sono comproprietari, come ditta unica, del suolo part. 125 (ex 17) di mq. 133.400, incluso nel foglio 15 del Catasto di Pozzuoli;
- i suoli sopra indicati furono occupati dal Comune di Napoli, per l'ampliamento della stazione di sversamento dei rifiuti di Pianura, con decreti prefettizi n. 54994 del 11.07.1968, n. 42223 del 21.1.76, n. 49269 del 2.2.76 e con decreto del sindaco di Napoli n. 5104 del 1.4.83;
- tali occupazioni furono dichiarate illegittime con sentenza del Tribunale di Napoli n. 7087/79, confermata con sentenza n. 1627/82 della Corte di Appello di Napoli, e con sentenza del Tribunale di Napoli 739/87, condannando il Comune al risarcimento dei danni commisurati al valore dei beni;
- in pendenza del ricorso per cassazione avanzato dal Comune avverso la citata sentenza n. 1627/82, le parti, con atto stipulato in data 29.9.83 al repertorio n. 54089, definivano transattivamente la vertenza;
- il Comune provvedeva al pagamento dell'importo concordato con la suddetta transazione ed a quello stabilito in esecuzione della sentenza (non appellata) n. 739/87;
- successivamente il Sig. Zampaglione Carlo accertava che il Comune di Napoli aveva occupato un'ulteriore superficie di mq. 1879, facente parte delle particella 992 di sua proprietà, per cui adiva nuovamente il Tribunale di Napoli per ottenere il risarcimento conseguente a tale occupazione;
- il Tribunale di Napoli, con sentenza n. 13143/02, confermata dalla Corte di Appello con decisione n. 3797/09, determinava l'entità di tale sconfinamento, a mezzo della relazione di consulenza tecnica di ufficio trasmessa l'11.3.2000 dal CTU Ing. Giovanni Litterio, e condannava il Comune al pagamento del controvalore delle superfici apprese;
- il pagamento delle somme dovute in base a detta ultima sentenza, per l'occupazione delle aree eccedenti, è stato riconosciuto dal Comune quale debito fuori bilancio, giusta delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 4.10.2011.

In merito alla suindicata procedura contabile adottata da questo Servizio, si forniscono i seguenti dati così come comunicati, con email del 21/07/2014, dal Funzionario responsabile della U.O. Ragioneria di questo Servizio dr.ssa Concetta Pagano – telefono: 08179.57616:

1. Nota Avvocatura di trasmissione della sentenza PG/7154 del 10.02.2010;
2. DFB riconosciuto con delibera di CC. n. 29 del 04.10.2011 suddetta, di cui alla sentenza della Corte d'Appello n. 3797/09, per un importo di € 2.375.235,07 in favore di Zampaglione Carlo ed e 25.199,98 in favore dell'avv. Marco Scala - Interessi calcolati dal 23.10.2009 al 31.12.2011;
3. lettera di invito, PG/2012/430481/24.05.12, allo studio legale per la presentazione della documentazione necessaria per predisposizione dell'atto di liquidazione;
4. liquidazione in favore di Zampaglione di € 2.375.235,07 PG/504600 del 18.06.2012;
5. liquidazione in favore dell'avv. Scala € 25.199,98 PG/2012/504663 del 18.06.12;
6. Servizio Controllo Spese, invio pre-mandato in favore di Zampaglione PG/2014/520368 del 30.06.14;
7. Servizio Controllo Spese, invio pre-mandato in favore avv. Scala PG/2014/520379 del 30.06.14;
8. trasmissione pre-mandati firmati dal dirigente PG/2014/529553 del 02.07.14.

L'I.D.A.
dr. Massimo Tudisco


Dirigente
dr.ssa Natalia D'Esposito


85





COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale
Infrastrutture - Lavori Pubblici - Mobilità
Servizio Affari Generali e Controlli interni - Espropri

Al Direttore Generale

- p.c. Al Segretario Generale
rif. PG/687914 dell'08.09.2014
- p.c. Al Direttore Centrale Infrastrutture
Lavori Pubblici e Mobilità
- p.c. Al Direttore Centrale Patrimonio
- p.c. Al Dirigente Servizio Demanio
Patrimonio
e Politiche per la casa
rif. PG/725964 del 23.09.2014

LL.SS

h

PG/2014/ 808620
del 21/10/2014

OGGETTO: Disposizione del D.G. n. 17/2014 – Trasferimento proprietà ditta Zampaglione in favore del Comune di Napoli – Retrocessione di beni espropriati.

In relazione all'oggetto ed a quanto indicato dal Sig. Segretario Generale con nota PG. 687914 dell'08/09/2014, ed in riferimento alla nota PG/725964 del 23/09/2014 inviata alla S.V. e qui pervenuta per conoscenza a firma del Dirigente Servizio Demanio Patrimonio e Politiche per la Casa D.ssa Natalia D'Esposito, si precisa quanto segue.

Premesso che:

In detta nota PG/725964 del 23/09/2014 sono poste due questioni ritenute, a parere del detto Dirigente, entrambe riconducibili alla competenza specifica del Servizio Affari Generali e Controlli

106

- 1) la prima riguarda gli adempimenti connessi al trasferimento delle proprietà dei sig.ri Zampaglione al Comune di Napoli, per la quale è stata suggerita a più riprese l'ipotesi dell'applicabilità dell'art 42 bis del T.U. Espropri (acquisizione in funzione sanante);
- 2) la seconda riguarda l'individuazione del Servizio competente alla retrocessione dei beni già oggetto di procedura espropriativa, finora pacificamente svolta dal Servizio Patrimonio.

In merito a tali questioni si osserva:

• **1^ Questione - Trasferimento proprietà Sigg. Zampaglione a questo Comune:**

La vicenda si articola in due diverse fasi:

- a) La prima trae origine dall'occupazione materiale, ad opera del Comune di Napoli, dei suoli di proprietà Zampaglione, per l'Ampliamento della Stazione di sversamento di Pianura, come da Decreti Prefettizi n. 54994/1968, 42223/1976 e 49269/1976 nonché decreto del Sindaco di Napoli n. 5104/1983.

Dette occupazioni furono dichiarate illegittime, prima con sentenza del Tribunale di Napoli n. 7087/1979 e poi, in appello, con sentenza n. 1627/1982.

Pendente il ricorso in Cassazione, le parti, giusta atto stipulato in data 29/09/1983 innanzi al Segretario Generale p.t. dr. Corvino, repertoriato al n. 54089, definirono a tutti gli effetti e in via transattiva la controversia, previa delibera consiliare n. 31 dell'11/07/1983, su delibera di proposta della Giunta Municipale n. 14 del 10/05/1983.

La proposta transattiva formulata dal procuratore dei Sigg. Zampaglione, Avv. Gerardo Marotta, fu favorevolmente accolta dall'Amministrazione in ragione di una riduzione del 10% sulle somme del risarcimento del danno subito dai proprietari in seguito alla perdita del cespite, come determinate dal Tribunale, alla quale aderì il Comune.

La controversia, quindi si è conclusa in via definitiva con un accordo (atto di transazione) intervenuto tra Comune di Napoli. e i Sigg. Zampaglione che "iure privatorum" in via consensuale ha determinato l'effetto reale del trasferimento della proprietà e NON attraverso un procedimento di esproprio dietro pagamento di indennità.

A questa fase di trasferimento del bene nel patrimonio comunale, già perfezionata ed esaurita, doveva seguire, da parte del Servizio Patrimonio del Comune di Napoli, la attività di trascrizione degli atti presso gli Uffici dei RR.II. per l'opponibilità ai terzi. Ciò non è mai avvenuto. Dal punto di vista fattuale all'accordo transattivo è seguita solo l'attività di materiale recinzione di quanto trasferito e l'apposizione dei confini, che poi ha generato il secondo contenzioso di cui al punto seguente.

87
88
89

b) la seconda questione riguarda appunto altri suoli di proprietà Zampaglione non ricompresi nel precedente atto di transazione. Infatti successivamente a quest'ultimo, il Comune di Napoli ha sconfinato occupando una ulteriore (rispetto alla proprietà già trasferita con l'atto di transazione) superficie di circa mq 1879 sull'attigua particella n. 992.

Detto sconfinamento ha dato luogo ad una nuova controversia instaurata dai Sigg. Zampaglione contro il Comune, definita prima con sentenza del Tribunale n. 13143/02 e poi, in appello, con sentenza n. 3797/2009.

Nelle motivazioni della sentenza di appello passata in giudicato, il Giudice Civile preliminarmente esordisce chiarendo la qualificazione della controversia in ragione della concreta pretesa azionata da Zampaglione: "Preliminarmente va osservato che non risulta applicabile nella presente controversia l'art. 43 del DPR 8 giugno 2001 e n. 327 (1) e successive, modifiche in relazione all'art. 55 del medesimo decreto (T.U. delle espropriazioni) trattandosi di occupazione senza titolo di suolo agricolo, indipendentemente da scopi di pubblica utilità (materiale apprensione di una parte di suolo di proprietà Zampaglione nel corso di operazioni di frazionamento eseguite in virtù di un precedente accordo transattivo, iure privatorum, tra le parti)".

Pertanto anche allo stato della sentenza relativa allo sconfinamento resta impregiudicata la premessa che il Comune di Napoli con l'atto transattivo abbia effettivamente già acquisito i suoli di provenienza Zampaglione. Su questa premessa anche per i suoli di cui allo sconfinamento il Giudice ha riconosciuto il risarcimento del danno per la loro perdita in favore dei sigg. ri Zampaglione.

A seguito della definizione della controversia, il legale di controparte, del tutto errando sul contenuto delle indicate sentenze e sulla qualificazione degli atti e delle procedure amministrative da intraprendere, con nota PG/2014/189754 del 7 marzo u.s., ha chiesto di procedersi impropriamente alla cd acquisizione delle aree ex art 42 bis T.U. Espropri ricomprendendo tra le stesse sia le aree già oggetto dell'atto transattivo, sia quelle oggetto dello sconfinamento, sebbene precisi che i Sigg. Zampaglione sono stati interamente ristorati per la perdita delle aree.

Dunque la fattispecie oggetto della richiesta dei Sigg. Zampaglione, così come ampiamente descritta, non necessita di un'acquisizione destinata a sanare l'utilizzazione

¹ Ora dichiarato costituzionalmente illegittimo con sentenza della Corte Costituzionale n. 293/2010. Tale articolo è però stato sostituito dall' art 42 bis introdotto dall'art. 34, comma 1 legge 111/2011 ed afferente le procedure espropriative di cui al cosiddetto T.U. - D.P.R. 327/01

88


senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico..." come deduce il Servizio Patrimonio con la nota 526638/2014, seguendo l'esposizione di controparte, bensì si sostanzia nella mancata effettuazione delle attività (trascrizione nei RR.II., volture e accatastamenti) conseguenti all'acquisizione in proprietà dell'area già avvenuta con la stipula dell'atto di natura contrattuale (transazione) e alla sentenza della Corte di Appello n. 3797/2009, come sopra descritto. Quindi l'adempimento ancora dovuto dal Comune di Napoli non rientra affatto nelle ipotesi di procedure di acquisizione ex 42 bis del TU Espropri, dove deve ancora essere costituito il titolo per il passaggio di proprietà, laddove nel nostro caso esso deriva dal contratto di transazione.

Le vie dell'acquisizione ex art. 42 bis cit. e la via dell'accordo transattivo sono alternative e ciò resta ben chiaro alla giurisprudenza amministrativa che anche di recente ha chiarito: Nel nuovo contesto ordinamentale conseguente all'introduzione dell'art. 42 bis, T.U. espropriazione, l'irreversibile trasformazione dei terreni non può ex se concretizzare il passaggio di proprietà degli stessi dal privato all'Ente espropriante, occorrendo a tal fine, invece, alternativamente, o un atto autoritativo acquisitivo dei beni da parte dell'amministrazione, oppure la concorde volontà delle parti espressa con gli ordinari strumenti civilistici di acquisto della proprietà immobiliare ovvero mediante gli istituti amministrativi dell'accordo disciplinato dall'art. 11, l. n. 241/1990 della speciale figura della cessione volontaria prevista dall'art. 45, d.P.R. n. 327/2001. In altri termini, l'Amministrazione, per poter conseguire il definitivo acquisto della proprietà dei fondi occupati, deve addivenire alla soluzione consensuale e transattiva con i ricorrenti o, in alternativa, adottare il provvedimento di acquisizione di cui all'art. 42 bis, fermo restando l'obbligo di risarcire i danni da occupazione illegittima medio tempore prodottisi sino alla stipulazione o all'adozione dell'atto di trasferimento. (T.A.R. Puglia Bari, sez. II, 30/01/2014, n. 142)

Si valuti in conclusione che l'applicazione dell'art 42 bis inutilmente richiamato esporrebbe l'Ente al rischio di eventuali richieste di pagamento di somme ulteriori rispetto a quelle già percepite in base all'accordo transattivo e alle sentenze citate, che potrebbero realizzare un danno erariale.

• 2^ Questione - Retrocessione di beni espropriati

Con nota PG/2014/526638 del 02/07/2014 il Servizio Patrimonio chiedeva alla S.V., alla luce della disposizione n. 17 del 29/04/2014, chiarimenti circa la competenza relativa

89
De

all'istruttoria delle pratiche di retrocessione, richiamando l'inciso, contenuto nella suddetta disposizione, **dell'opportunità di individuare un unico soggetto che si occupi di tutte le procedure derivanti dalle norme contenute nel T.U. Espropri.**

A supporto di tale tesi il Servizio Patrimonio faceva notare, in contrasto con l'assunzione di competenza espressa da altri Dirigenti p.t. del medesimo servizio (come da note che si allegano) che la procedura precedentemente adottata che individuava il Servizio Patrimonio quale servizio deputato alla disamina ed alla stesura degli atti relativi alla retrocessione dei beni si basava su **"un astratto e generico principio di competenza assoluta del Servizio Patrimonio in materia di immobili di proprietà comunale"**.

Ferma restando la possibilità di organizzare i servizi e le competenze nel modo che la SV riterrà opportuno si pone l'accento sulla necessità di elaborare criteri organizzativi più adeguati alla complessità di materie tanto vaste. Il richiamo ad una forma di organizzazione basata sulla mera individuazione delle materie contenute in un testo unico porterebbe ad esempio ad immaginare un unico servizio competente per le materie contenute nel T.U. Edilizia (edilizia privata, di condono, di antiabusivismo ecc.) ed estremizzando un unico servizio che si occupi delle materie del Testo Unico Enti locali.

L'istituto della retrocessione (**restituzione di beni facenti già parte del patrimonio**) è regolato dagli artt. 46 e 47 del T.U. Espropri- nei quali sono disciplinate le ipotesi di retrocessione totale e di retrocessione parziale - e dall'art. 48 che prevede la possibilità per il Comune dell'esercizio del diritto di prelazione sul bene.

Affinchè possa realizzarsi la retrocessione è necessaria la c.d. dichiarazione di inservibilità dell'area, che deve essere resa dal Servizio (ad esempio edilizia scolastica, edilizia pubblica, Cimiteri cittadini, ex Cipe, ecc.) che ha realizzato l'opera pubblica e curato l'esproprio. E non potrebbe essere che così dal momento che solo chi ha curato la progettazione e realizzazione dell'opera può esprimersi in ordine all'inservibilità dell'area da cui discendono due importanti effetti: 1) declassificazione del bene del patrimonio indisponibile a bene del patrimonio disponibile e 2) l'insorgere in capo al Comune della possibilità di esercizio del diritto di prelazione. *

Tali effetti dunque incidono profondamente sulla consistenza e qualità del Patrimonio immobiliare del Comune di Napoli e già solo per questo dovrebbero senza dubbio essere (come sono) ascritti alla competenza del servizio Patrimonio. Infatti il passaggio del cespite dal patrimonio indisponibile (evidentemente con vincolo di destinazione) al patrimonio

90
Q

(come sono) ascritti alla competenza del servizio Patrimonio. Infatti il passaggio del cespite dal patrimonio indisponibile (evidentemente con vincolo di destinazione) al patrimonio disponibile, **implica valutazioni discrezionali del Servizio Patrimonio** anche relative alla possibilità di dismettere o meno il bene (nei confronti dell'originario proprietario espropriato dietro versamento di un corrispettivo) che si inseriscono nel più ampio quadro e programma delle **dismissioni patrimoniali immobiliari, previsti nel Piano di riequilibrio finanziario dell' Ente**, attualmente affidati al soggetto gestore del patrimonio Napoli Servizi.

Rimanendo in fiduciosa attesa delle indicazioni della S.V., si porgono cordiali saluti.

Si allegano note

- 1) Parere reso dall'Avvocatura Municipale a firma dell'avv. Allegretti avente ad oggetto "Richiesta di parere sulla procedura di retrocessione dei beni" PG/2004/5224
- 2) Nota a firma del dirigente p.t. del Servizio Patrimonio dr. Giovanni Annunziata avente ad oggetto: "delineazione della procedura e delle competenze in materia di retrocessione dei beni immobili espropriati" PG/2004/4644;

La Dirigente
dott.ssa A. Cecaro



SEDE PATRIMONIO E DEMANIO



La ...
9943 07/10/04
... assegnata
... della Legge 241/90, capo II,
art. 4 e seguenti

COMUNE DI NAPOLI
E
0407/04
PROT. N. 5224

COMUNE DI NAPOLI
AVVOCATURA
UFFICIO
DELL'AVVOCATO GENERALE
Avv. G.P. Allegretti
Tel. 081 7954658
fax 081 7954617
Prot. n. 8647 del 13.07.2004

Att. Balsamo

AL SIG. ASSESSORE AL PATRIMONIO
ARCH. FERDINANDO BALSAMO
SEDE

OGGETTO: RICHIESTA DI PARERE SULLA PROCEDURA DI RETROCESSIONE DEI BENI ESPROPRIATI.

Con riferimento all'oggetto e in risposta alla nota di codesto Assessorato prot. 4039 del 13.7.'04, si espone quanto segue:

- La dichiarazione di inservibilità compete all'espropriante (Comune o soggetto diverso) il quale sia rimasto in possesso di un bene espropriato, o di parte di esso, che non sia stato utilizzato per la realizzazione dell'opera pubblica;
- L'inservibilità può essere provocata dall'espropriato, che abbia interesse a riacquistare il bene, ma può anche essere decisa autonomamente dall'espropriante, che intenda liberarsi del bene rimasto inutilizzato;
- L'inservibilità, pur producendo l'immediata sclassificazione del bene che da bene patrimoniale indisponibile degrada a bene patrimoniale disponibile, non consente, però, all'espropriante qualsiasi ulteriore utilizzazione del bene. L'espropriante è tenuto, infatti, ad offrire il bene in retrocessione all'espropriato;
- Nel momento in cui viene pronunciata l'inservibilità sorge per il Comune, nel cui territorio ricadono gli immobili espropriati, il diritto di prelazione che deve essere esercitato nei termini di cui all'art. 48, 3° comma del D.P.R. 327/2001.
- Nel caso in esame, di beni espropriati per il titolo VIII della L. n. 219/81, la prelazione viene esercitata dal Comune di Napoli che è allo stesso tempo soggetto espropriante, e, quindi, già titolare dei beni, e comune avente titolo per la prelazione.

Ciò premesso, si aderisce all'opinione che qualifica la retrocessione in favore degli espropriati come ipotesi residuale rispetto alla prelazione e al riscatto in favore del Comune.

Si ritiene, infatti, che l'interesse del Comune, che intenda destinare i beni dichiarati inservibili ad un fine di pubblica utilità, prevalga sempre su quello dell'espropriato che agisce, invece, per fini privati.

Avv. G.P. Allegretti de Lista

Dr. Amato
Per opportuna conoscenza, al fine di
presentare gli atti di competenza
dell'ufficio

avvocatura@comune.napoli.it

Ar

110

[Signature]

92
[Signature]



COMUNE DI NAPOLI
DIREZIONE PATRIMONIO E LOGISTICA
SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO

P.zza Francese, 1/3 - 7° PIANO - TEL. 0817957651 - FAX 0815520885
E - Mail: segreteria-patrimonio@comune.napoli.it

del 20/10/2004

Prot. HG/KK

Al Sig. Assessore al Patrimonio
Arch. F. Balzamo

Al Sig. Avvocato Generale
Avv. L. Guarino

Al Sig. Segretario Generale
Dr. A. Parla

Al sig. Direttore Centrale della
Direzione Patrimonio e Logistica
Sig. ra Guidi

200TT.2004

3613

OGGETTO: delimitazione della procedura e delle competenze in materia di retrocessione dei beni immobili espropriati.

Con nota n. 4039 del 13.07.2004 (*allegata, pagg. 2*) il sig. Assessore al Patrimonio chiedeva all'Avvocatura Comunale un parere per dirimere alcuni aspetti controversi che erano emersi nella procedura inerente alla retrocessione dei beni espropriati nell'ambito del P.S.E.R. di cui alla legge n. 219/81.

Dal riscontro dell'Avvocatura (*nota n. 8847 del 01.10.04, pure allegata*) si evince che il Comune di Napoli, che, a seguito della dichiarazione d'inservibilità, sarebbe tenuto ad offrire il bene in retrocessione all'espropriato, può esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 48, c. 3 D.P.R. 327/2001.

Nel momento in cui è intervenuto questo importante chiarimento lo scrivente ritiene opportuno cogliere l'occasione per delineare, con l'ausilio delle SS.LL., un procedimento di retrocessione che veda individuate con precisione le varie fasi e le relative competenze.

Ovviamente, l'espressione della dichiarazione d'inservibilità, a cura del "Coordinamento Attività ex CIPE", rimane come fase essenziale e propedeutica al procedimento di retrocessione.

Qualora intervenga detta dichiarazione resta al Comune di Napoli, come detto, la possibilità d'esercitare il diritto di prelazione.

Al riguardo lo scrivente Servizio, responsabile dei procedimenti di retrocessione, ritiene di poter individuare il referente dell'Amministrazione, al quale affidare la cura di tale fase, nell'Assessore al ramo, ovvero l'Assessore al Patrimonio.

Sarà poi quest'ultimo, fatte le valutazioni ritenute più opportune, ad esprimersi in merito.

Se l'indirizzo del sig. Assessore al Patrimonio sarà nel senso di esercitare il diritto di prelazione, lo scrivente Servizio predisporrà apposita proposta di delibera di Giunta Municipale

Si ritiene, infatti, che proprio la Giunta, nell'ambito della competenza residuale attribuitale dall'art. 48 T.U.E.L., sia l'organo dell'Amministrazione deputato ad esprimere il diritto di prelazione, con valenza nei confronti dei terzi.

Qualora il Comune di Napoli non intenda esercitare il diritto di prelazione, bisognerà procedere alla retrocessione dell'immobile agli aventi diritto ed anche in questo caso lo scrivente ritiene che il procedimento possa trovare conclusione con una delibera di Giunta, di declassificazione del bene al patrimonio disponibile e di autorizzazione alla stipula del contratto.

Nonostante l'art. 42, c. 1 lett. l) T.U.E.L. incardini nel Consiglio Comunale la competenza in materia di alienazioni, va detto che la giurisprudenza della Cassazione qualifica come "diritto soggettivo" il diritto dei richiedenti alla retrocessione, dopo che sia intervenuta la dichiarazione d'inservibilità.

Pertanto, appare come un inutile aggravio del procedimento l'attribuire al Consiglio Comunale la competenza a pronunciarsi in una materia in cui non c'è da esprimere un indirizzo, ma si tratta solo di adottare atti dovuti.

Da ultimo, lo scrivente ritiene che, alla luce del più volte citato parere dell'Avvocatura Comunale, si possa affrontare la problematica della retrocessione dei beni espropriati da un punto di vista generale.

Come detto, il parere dell'Avvocatura riconosce al Comune il diritto di esercitare la prelazione sugli immobili dichiarati inservibili.

Nel caso di specie, la prelazione verrebbe esercitata su immobili già acquisiti al patrimonio comunale, risolvendosi in una pura finzione, che non comporterebbe, ovviamente, alcun esborso per le casse comunali.

Stando così le cose ne deriva, ad avviso dello scrivente, un interesse generalizzato di quest'Amministrazione a non privarsi di beni comunque ricadenti nel perimetro urbano, a meno che particolari valutazioni, legate di volta in volta alla tipologia dell'immobile, non ne suggeriscano la dismissione, ma come fatto essenzialmente derogatorio al principio guida del diniego alla retrocessione.

E' appena il caso di precisare che la presente viene inviata alle SS.LL. anche per ricevere osservazioni e suggerimenti su tutti i punti sopra affrontati.

In ogni caso, si resta in attesa di cortese e sollecito riscontro.

IL DIRIGENTE
Dr. Giovanni Annunziata

Atto di cessione volontaria a titolo gratuito di beni immobili

L'anno _____, il giorno.....del mese di in Napoli, avanti a me Segretario Generale, autorizzato a rogare gli atti in forma pubblico - amministrativa, nell'interesse del Comune di Napoli, ai sensi dell'art 97 del D.lgs. n. 267/2000, sono personalmente comparsi i Sigg.ri.:

1 La _____ nella sua qualità di Dirigente p.t. del Servizio Demanio e Patrimonio del Comune di Napoli, codice fiscale _____ F la quale interviene in nome e per conto e nell'esclusivo interesse dell'Ente presso cui domicilia per la carica.

2 Il signor _____, nato a _____ il _____, C.F. _____, residente in Alla via.....

3. La sig.ra _____, nata a _____ il _____, C.F. _____, residente in Alla via.....

Detti costituiti, della cui identità personale, io Segretario Generale, sono certo, mi chiedono di ricevere il presente atto.

PREMESSO CHE

- il Sig. **Zampaglione Carlo** è proprietario esclusivo del compendio immobiliare così identificato:

Suolo della superficie catastale di mq. 16.200, identificato al NCT di Pozzuoli al foglio 15 con la particella 126, pervenutogli in piena proprietà in virtù di atto per notaio Marranghella di Napoli, rep 93707 registrato a Napoli il 3.6.1965 al n.13442 e trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli il 31.7.65 al n.38050;

Suolo della superficie catastale di mq 35.424, identificato al NCT di Napoli al foglio 42 con la particella 993 (ex p.lla 230);

Suolo della superficie catastale di mq 744, identificato al NCT di Napoli al foglio 42 con la particella 994 (ex p.lla 230);

Suolo della superficie catastale di mq 1.265, identificato al NCT di Napoli al foglio 42 con la particella 997 (ex p.lla 232);

Suolo della superficie catastale di mq 1.879, identificato al NCT di Napoli, foglio 42 con la particella 1481 (ex p.lla 992);

questi ultimi pervenutigli in piena proprietà in virtù di atto per notaio Gisolfi di Napoli rep. n. 9558 del 15/01/1970, registrato a Napoli il 03.02.1970 al 2414 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli il 06.02.1970 ai nn. 4611/3438.

- la Sig.ra **Zampaglione Liliana** è proprietaria esclusiva del compendio immobiliare così identificato:

Suolo della superficie catastale di mq. 4780, identificato nell'NCT di Napoli al foglio 63 con la particella 16

Suolo della superficie catastale di mq 6.500 – identificato nell'NCT di Napoli al foglio 63 con la particella 35 (ex p.lla 4);

Suolo della superficie catastale di mq 44.907, identificato nell'NCT di Napoli al foglio 63 con la particella 36 (ex p.lla 24);

il tutto pervenute in piena proprietà in virtù di atto per notaio Gisolfi di Napoli rep. n. 9558 del 15/01/1970, registrato a Napoli il 03.02.1970 al 2414 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli il 06.02.1970 ai nn. 4611/3438.

- i Sigg.ri **Zampaglione Carlo e Liliana** sono comproprietari, in parti uguali, del suolo della superficie catastale di mq 133.400 identificato al NCT di Pozzuoli al foglio 15 alla particella 125 (ex particella 17), pervenutogli in virtù di atto per Notaio Marranghella di Napoli, rep. n. 93707 registrato a Napoli il 3.6.1965 al n.13442 e trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Napoli il 31.7.65 al n. 38050;

- il Comune di Napoli ha occupato le aree su citate senza aver completato le rispettive procedure espropriative, al fine di ampliare la stazione di sversamento dei rifiuti di Pianura;

- a seguito delle predette illegittime occupazioni i proprietari hanno citato in giudizio, con più cause, il Comune di Napoli al fine di vedere soddisfatti i loro diritti;

- in assenza di un atto acquisitivo definitivo ed accertata l'irreversibile trasformazione dei terreni su citati, le parti concordemente esprimono la volontà di addivenire ad un accordo, disciplinato dall'art 11 - L 241/1990, della speciale figura della cessione volontaria prevista dall'art. 45 del Dpr n. 327/2001.
- I Sigg.ri Zampaglione, per il tramite dell'Avv. Marco Scala, con nota acquisita al protocollo del Comune di Napoli n. 0400118 del 21.05.2013, in considerazione della definitiva perdita della disponibilità del bene a far tempo dalle disposte occupazioni, hanno manifestato di essere disponibili a formalizzare la cessione dei predetti immobili al Comune di Napoli, in maniera **volontaria e gratuita**, anche in virtù del fatto che per dette aree sono stati già indennizzati esclusivamente del danno subito, rimanendo essi proprietari dei suoli.
- Il Comune di Napoli ha provveduto a frazionare al Catasto dalla particella 992 del foglio 42 del NCT di Napoli la superficie di mq 1.879, cui è stato attribuito il numero di particella 1481 con tipo di frazionamento approvato con protocollo n. NA0532463 del 11.12.2015, al fine di ottemperare alla Sentenza n. 730/87 del Tribunale di Napoli.
- Il Comune di Napoli con Deliberazione _____ ha autorizzato il dirigente alla sottoscrizione del presente atto

TANTO PREMESSO

allo stato essendo intervenuto tra l'Ente Comune ed i Sigg.ri Zampaglione un accordo sulle condizioni del trasferimento dei suoli di proprietà di quest'ultimi, le parti intendono dare corso, con il presente atto, alla cessione volontaria delle aree con le modalità di seguito evidenziate e pertanto convengono e stipulano quanto segue:

art 1- la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto;

art 2 - I Sigg.ri Zampaglione accettati gli atti della procedura finora svolti, con rinuncia a far valere impugnative in relazione alla stessa, ciascuno per i propri diritti, cedono e trasferiscono al Comune di Napoli, che come sopra rappresentato, accetta la piena ed esclusiva proprietà dei seguenti cespiti immobiliari:

Ubicazione	Foglio	p.Illa attuale	ex p.Illa	Classamento	Classe	sup. catastale mq	reddito Dominicale	reddito Agrario
NAPOLI (NA)	42	1481	992	BOSCO CEDUO	1	1.879,00	€ 5,34	€ 0,58
NAPOLI (NA)	42	993	230	BOSCO CEDUO	1	35.424,00	€ 100,62	€ 10,98
NAPOLI (NA)	42	994	230	BOSCO CEDUO	1	744,00	€ 2,11	€ 0,23
NAPOLI (NA)	42	997	232	SEMIN ARBOR	2	1.265,00	€ 22,87	€ 11,76
NAPOLI (NA)	63	35	4	FRUTTETO	3	6.500,00	€ 70,50	€ 52,03
NAPOLI (NA)	63	16		SEMINATIVO	3	4.780,00	€ 27,16	€ 22,22
NAPOLI (NA)	63	36	24	BOSCO CEDUO	2	44.907,00	€ 81,17	€ 9,28
POZZUOLI (NA)	15	125		BOSCO CEDUO	1	133.400,00	€ 310,03	€ 34,45
POZZUOLI (NA)	15	126		BOSCO CEDUO	1	16.200,00	€ 37,65	€ 4,18
TOTALI						245.099,00	€ 657,45	€ 145,71

Quanto alla provenienza dei predetti cespiti i Sigg.ri Zampaglione Carlo e Liliana dichiarano che i terreni di cui alle particelle su citate sono loro pervenuti in virtù degli atti indicati in premessa.

art 3 - i Sigg.ri Zampaglione dichiarano di non richiedere al Comune di Napoli alcun risarcimento per il danno patito né per le indennità di occupazione per tutti i suoli di cui alla presente cessione, successivamente alla sottoscrizione del presente atto, per il quale **rilasciano nuovamente piena quietanza**.

I comparenti Sigg.ri Zampaglione, da me Segretario Comunale resi edotti in ordine alle conseguenze, anche penali, delle dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi e per gli effetti e per le finalità di cui al DL 223/2006, convertito nella Legge 248/2006, sotto la propria personale responsabilità, avendo dichiarato di essere stati già totalmente ed ampiamente indennizzati dal Comune di Napoli del danno patito, rinunciano espressamente ad ogni compenso sugli immobili ceduti per eventuali indennità di esproprio, occupazione legittima, risarcimento danni, indennità aggiuntiva ex art 42 del DPR 327/2001, indennità per deprezzamento della restante parte del fondo ed ogni altro importo a loro eventualmente spettante.

114

D

96

La parte cedente dichiara di essere interamente soddisfatta e di non avere altro a pretendere, in dipendenza della cessione di cui al presente atto nonché per ogni altro titolo o ragione relativamente agli immobili in oggetto.

art 4- La parte cedente si dichiara completamente tacitata per i diritti ad essa spettanti, relativamente ai suoli e alla procedura in argomento.

Art 5 – Il diritto di proprietà su quanto forma oggetto di questo contratto viene trasferito a corpo nello stato di fatto e di diritto di cui il cespite, come sopra ceduto, si trova attualmente, in uno a tutti gli accessori, dipendenze, pertinenze, servitù attive e passive se esistenti.

Art 6 - il valore fiscale degli immobili su descritti è pari ad un euro di valore convenzionale.

In merito alle servitù:

- I sigg.ri Zampaglione Carlo e Liliana specificano al Comune di Napoli che i suoli identificati al N.C.T. di Napoli, foglio 42 con le particelle 993, 1481, 994, 997, in quanto provenienti dalle ex particelle 230 e 232, sono gravate da servitù di gasdotto a favore della SNAM S.p.A, accesa con atto per Notaio Ricci di Milano rep. n. 89575 del 26.2.1988, trascritto alla CC.RR.II. di Napoli 1 ai nn. 12311/8233 in data 28.5.1988;
- Il Comune di Napoli ed il sig. Zampaglione Carlo si danno reciprocamente atto che i suoli identificati al NCT di Napoli al foglio 42 con le particelle 1480 (ex 992), 996, 995 e che restano nella piena proprietà al predetto sig. Zampaglione Carlo in quanto non interessate dal presente atto, in virtù dell'utilizzo dei suoli operato negli anni dal Comune di Napoli, trovano attualmente unica via di accesso mediante il cancello di ingresso dalla Strada Provinciale Montagna Spaccata ed attraverso la strada riportata in catasto al NCT di Napoli al foglio 42 con le particelle 994 e 997, ora di proprietà del Comune di Napoli. Con il perfezionamento del presente atto, il Comune di Napoli concede diritto di servitù di passaggio, pedonale e carrabile, a favore delle particelle 1480, 996, 995, attualmente di proprietà del sig. Zampaglione Carlo, a patto che tale diritto si riterrà estinto all'atto dell'eventuale costruzione di varchi di accesso alternativi ed indipendenti, per i predetti suoli. Il sig. Zampaglione Carlo accetta le condizioni di concessione della predetta servitù a favore dei citati suoli di sua proprietà.

Art 7- Il Comune di Napoli viene immesso da oggi nel possesso giuridico dei cespiti immobiliari negoziati, con tutti i consequenziali effetti utili ed onerosi, e si impegna ad apporre, ove mancanti, i termini ed a recintare tali aree nelle parti confinanti con residue proprietà dei sigg.ri Zampaglione.

Art 8 - La parte cedente garantisce la piena ed esclusiva proprietà degli immobili oggetto della presente cessione ed il pacifico possesso giuridico dello stesso nonché la perfetta libertà da vincoli ipotecari, livelli e simili, obbligandosi per ogni caso di evizione, a tenere indenne il Comune di Napoli, per qualsiasi molestia derivante da fatto proprio o altrui, obbligandosi a farlo liberare a propria cura e spese da qualsiasi peso, vincolo o ipoteca, ove ne risultasse gravato, ed a richiesta di chi di ragione. Inoltre rinuncia all'obbligo di solidarietà passiva in caso di soccombenza.

Art 9 -Le Parti espressamente autorizzano il Direttore dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio della Provincia di Napoli a volturare e trascrivere il presente atto, dispensandolo dall'iscrivere qualunque ipoteca legale d'ufficio, alla quale sin da ora espressamente rinunciano e dichiarano che il valore fiscale dei beni è pari ad 1,00 (uno) euro.

Art 10 – Il Comune di Napoli curerà la trascrizione del presente atto le cui spese saranno a carico dello stesso, il quale invoca, per puro spirito di liberalità, trattandosi di acquisizione in suo favore di area oggetto di cessione volontaria ai fini di pubblica utilità, le agevolazioni fiscali, ove previste, relative all'applicazione dell'imposta di registro, sul valore fiscale dei detti suoli.

Richiesto io Segretario Generale rogante ho ricevuto il presente atto del quale, unitamente all'allegato, ho dato lettura alle costituite parti che, a mia domanda, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono con me Segretario rogante.-----

Questo atto, sottoscritto da persona di mia fiducia, con mezzi elettronici consta di n..... facciate intere e.....righe della fin qui. oltre le firme e gli allegati documenti.

115



97